

Megane Station wagon



a partire da € 14.300



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

Concessionaria Renault
PROGETTO3000

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Gorizia - Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

ANNO 124 - NUMERO 7
LUNEDÌ 14 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

Iraq, sciiti sotto le attese DOPO IL VOTO TRANSIZIONE TORMENTATA

di Renzo Guolo

Il dato più rilevante delle elezioni irachene è che l'annunciata maggioranza assoluta per l'Alleanza Unitaria Irachena, non c'è stata. La lista benedetta dall'ayatollah Sistani ottiene «solo» il 47,6% dei voti e 132 seggi in Assemblea costituente. Un risultato inferiore alle previsioni. Questo significa che gli sciiti dovranno cercare di sciogliere con altri gruppi, come i curdi, i più rilevanti nodi politici sul tappeto. Dalla nomina del premier e delle più alte cariche dello Stato, per cui la Costituzione provvisoria prevede i due terzi dei voti in Assemblea a questioni non certo meno importanti come l'assetto federale dello Stato o l'eventuale posto della sharia, la legge di ispirazione religiosa, nell'ordinamento giuridico. I candidati sciiti al ruolo di premier sono l'attuale ministro delle Finanze Mahdi, esponente dello Sci, formazione vicina all'Iran, il vicepresidente uscente Jaafari, del partito islamico Da'wa. Il terzo incomodo potrebbe essere lo scienziato Shahrastani. Vincerà chi saprà dare maggiore garanzie agli altri partner etnoconfessionali.

Il relativo successo degli sciiti non può che rasserenare Washington. Un Iraq sbilanciato troppo sul versante sciita avrebbe creato problemi agli americani; non solo perché risulterebbe difficile difendere il concetto di esportazione della democrazia davanti al trionfo di un tradizionalismo religioso che invoca la sharia come fonte della legge. Ma, soprattutto perché, con la crisi del nucleare iraniano che si profila all'orizzonte, è bene che a Baghdad non ci sia un potere che possa fare in qualche modo da sponda a Teheran nel caso la situazione precipiti. Anche se il banco di prova sarà la presumibile richiesta del nuovo governo iracheno che la coalizione guidata dagli Usa lasci il Paese il più presto possibile.

Gli americani perdono comunque la carta Allawi, su cui avevano puntato molto. La lista interconfessionale dell'uomo di Washington a Baghdad ottiene solo il 13,8% dei voti e 38 seggi. La sua unica speranza di rimanere in gioco è quella di costruire un'alleanza trasversale. Alleanza che comprenda alcune delle formazioni laiche presenti nell'Alleanza Unitaria Irachena e altre minori sunnite come quella del presidente uscente Yawar, che però ha ottenuto solo 5 seggi. E soprattutto comprenda i curdi, le cui liste unite hanno ottenuto nella consultazione il secondo miglior risultato: il 25,7% e 75 seggi. Allawi ha già fatto balenare ai curdi un possibile scambio politico: la possibilità, in caso di alleanza, che la contesa città di Kirkuk, arabizzata forzatamente a loro spese da Saddam, possa essere annessa alle province del Nord.

I due partiti curdi alleati, l'Unione patriottica del Kurdistan di Talabani e il Partito democratico del Kurdistan di Barzani, hanno ottenuto il 25,7 per cento e 71 seggi. Cercheranno di capitalizzare questo successo chiedendo la presidenza della Repubblica. Carica che nel multietnico panorama iracheno spetta, di fatto, al secondo raggruppamento etnoconfessionale del Paese; carica che i curdi vedono come garanzia per ottenere quel «federalismo spinto» che non metta in discussione i poteri acquisiti dopo la prima guerra del Golfo. Per appoggiare a loro volta un premier dell'Alleanza Unitaria i curdi potrebbero chiedere che gli sciiti accettino la loro semi-indipendenza di fatto. Una prospettiva che può generare tensioni sia nello schieramento sciita, contrario a una sorta di «cantonalizzazione alla bosniaca» del Paese proprio ora che la comunità maggioritaria conquista il potere, sia tra i turcomanni e i sunniti. Anche in questo caso Kirkuk farebbe parte della partita. Ma sulla città contesa ha fatto già sentire la sua voce la Turchia, che protegge la minoranza turcomanna irachena e vede come fumo negli occhi qualsiasi ipotesi di allargamento dell'influenza curda nell'area. Kirkuk è inoltre un'area petrolifera di grande importanza a nessuno vuole cederne il controllo.

● Segue a pagina 2

Oggi General Motors paga la prima tranche da mille milioni di dollari per sciogliere il matrimonio celebrato nel 2000

Fiat, divorzio da 1,55 miliardi di euro

Restituito il 10% dell'auto, l'azienda torna tutta italiana. Montezemolo: ora il rilancio

TORINO La General Motors pagherà alla Fiat 1,55 miliardi di euro (due miliardi di dollari) per risolvere il master agreement, inclusa la cancellazione della put option, lo scioglimento di tutte le joint-venture e la restituzione a Fiat della partecipazione del 10% di GM

nella Fiat auto holdings. E questo il contenuto dell'accordo sottoscritto ieri il quale mette fine al matrimonio siglato fra la casa italiana e il colosso Usa nel 2000. Secondo l'intesa, GM potrà continuare ad usare alcune tecnologie diesel Fiat e acquisirà una quota del 50% dello stabilimento di Biel-Biala (Polonia), dove si producono i motori diesel 1.3.

Soddisfatto il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo, che ha sottolineato come l'impresa ora torni tutta in mani italiane. «È una giornata - ha detto - molto importante, non solo per l'accordo in sé: 2 miliardi di dollari, libertà assoluta di poter avere rapporti e collaborazioni eventualmente con altre aziende, pagamento immediato, situazione finanziaria sotto controllo e soprattutto è stata evitata una lunga battaglia legale

che avrebbe creato grande sconcerto non solo tra tutti i lavoratori e collaboratori della Fiat ma anche sui mercati automobilistici».

«Il felice esito delle trattative - ha aggiunto - costituirà un importante stimolo per tutti gli uomini della Fiat Auto per raggiungere gli obiettivi di netto miglioramento che si sono posti e nello stesso tempo fornirà una risposta molto positiva ai nostri clienti, per i quali lanciamo quest'anno quattro modelli completamente nuovi: due Fiat e due Alfa Romeo».

L'amministratore delegato Sergio Marchionne ha spiegato che l'accordo prevede che General Motors paghi oggi a Fiat un miliardo di dollari, mentre il resto sarà versato dopo il completamento dello scioglimento delle joint-venture, previsto entro 90 giorni.

Un coro di commenti positivi ha accolto la firma dell'intesa. In testa il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, secondo cui a questo punto, per il Lingotto si aprono nuove prospettive. Semaforo verde all'intesa anche dai sindacati.

● A pagina 3



La sede Fiat a Torino.

Berlusconi soddisfatto: «Si aprono nuove prospettive». Semaforo verde anche da tutte le organizzazioni sindacali

FOLLA A SAN PIETRO



Il Papa guarito lancia un appello per Giuliana Sgrena

● A pagina 2 Sopra, il Papa ieri durante la benedizione dell'Angelus in piazza San Pietro.

L'ESEMPIO DELLA TOYOTA

di Franco A. Grassini

La separazione consensuale tra Fiat e General Motors, come era negli auspici sia nazionali sia americani, è stata raggiunta. Un completo divorzio, infatti, sarebbe stato disastroso per ambedue le parti che già lottano con gravissimi problemi. Quelli della maggiore impresa italiana sono attenuati dalla riduzione dei debiti grazie al premio per la rinuncia al settore auto, ma certamente non risolti. Sono, per la Fiat, quelli dei modelli, delle dimensioni e soprattutto quello della cultura aziendale. Per i primi due si legge sulla stampa che la Fiat deve trovare degli accordi con altri grandi produttori ed uno dei nomi più frequentemente citato è quello della Toyota. L'impresa giapponese viene spesso osannata per i profitti e la costante crescita: se continua di questo passo tra un paio d'anni è probabile assuma, al posto della General Motors, la posizione di primo produttore mondiale. Il management Fiat farà le scelte che riterrà più opportune sulla base delle concrete disponibilità dei potenziali partners e della sua conoscenza delle risorse interne, in primis quelle tecnologiche.

● Segue a pagina 3

Domenica a piedi in dieci città italiane: Trieste, Gorizia e Monfalcone sulla soglia dell'emergenza

Assediati dalla nebbia e dallo smog

Chiuso per tre ore l'aeroporto di Ronchi. Traffico a rischio



Il molo Audace avvolto nella nebbia.

TRIESTE L'Italia è assediata dallo smog e dalla nebbia, ma mentre in dieci città italiane è stata una domenica senza auto e moto, in regione il livello delle polveri sottili non ha superato ancora i limiti che fanno scattare il blocco automatico del traffico. A Trieste, in particolare, il sindaco Dipiazza spera nella bora. Nel golfo per ora permane una cappa di nebbia che ieri ha attanagliato anche Gorizia e Monfalcone. Numerosi incidenti. Chiuso per tre ore l'aeroporto di Ronchi.

● Alle pagine 4, 9 e 13

Delitto dell'accetta, domani il processo a Paolino Barata

TRIESTE Ultimo atto e probabile sentenza già domani per Paolino Barata Barata, il portoghese che si è accusato dell'omicidio dell'imprenditore Adriano Bancovich, ucciso a colpi di scure nel marzo dello scorso anno nella sua abitazione di Carsin, nell'Istria croata. Sarà processato da solo, separatamente dalla sua amica Maria Anna Cerut, legata sentimentalmente a lui ma anche all'imprenditore ucciso. Paolino ha sempre detto che era stata la donna a colpire per prima.

● Claudio Ernè a pagina 9

Evasione: 1,2 milioni di verifiche nel 2005

Fisco: sui negozianti controlli a tappeto

ROMA Il fisco affila le armi contro l'evasione fiscale e nel 2005 mette in cantiere «un proficuo aumento dei controlli sostanziali»: gli obiettivi sono indicati nel «Piano di attività dell'Agenzia delle entrate» per il 2005. L'Agenzia snocciola anche le cifre della sua strategia: 1.200.000 controlli formali, 200.000 blitz per controllare artigiani, commercianti e professionisti, 450 controlli per le grandi aziende. Dopo anni di condoni e «perdoni» il fisco torna dunque a bussare alle porte dei contribuenti.

● A pagina 4

Morta suor Lucia custode del terzo segreto di Fatima

● A pagina 2

Bimbo schiacciato, il padre ucciso dal monossido

● A pagina 4

L'Udinese non riesce a fermare la capolista: ora è quarta in classifica
Il Milan tiene il passo della Juve

Delusione azzurra
L'Italia penultima nel finale di Bormio
Oro conquistato dalla Germania
Per Rocca & C. solo 4 medaglie

● Nello Sport



Monika Bergmann

ROMA La Juventus non lascia passare l'Udinese e a Torino piega i friulani per 2 a 1. Gli uomini di Spalletti ora sono inoltre scivolati in classifica, posizionandosi al quarto posto, alle spalle dell'Inter. Polemiche per un gol annullato. E anche il Milan, che insegue la capolista, ieri ha fatto il colpo in casa della Reggina, superandola per uno a zero. In questo modo ha mantenuto la distanza dalla Juve, che continua a guidare la classifica con 53 punti.

● Nello Sport

Centinaia di nomi sono finiti in rete con numeri di cellulare e abitudini sessuali. Coinvolti anche esponenti politici e della cultura

Scandalo in Croazia, su internet l'elenco dei gay



Gay pride

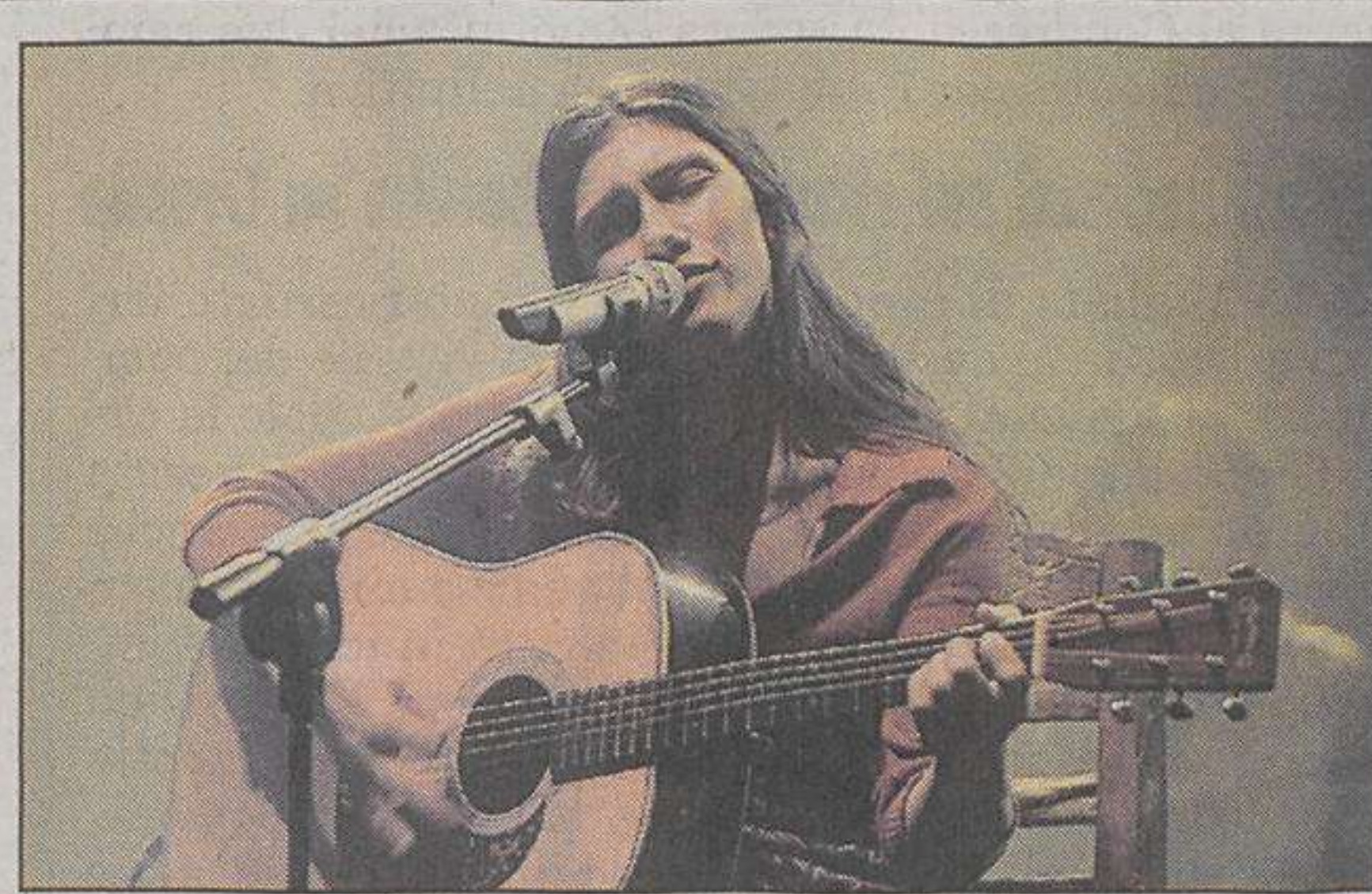
ZAGABRIA Nel giorno di San Valentino, scoppia in Croazia lo scandalo degli elenchi gay su internet. Qualcuno ha infatti pubblicato i nomi di 800 persone, fra cui molti vip della scena politica e culturale d'oltreconfine, compresi alcuni funzionari delle rappresentanze diplomatiche all'estero. Oltre all'elenco vengono forniti anche i numeri di telefono cellulari e le abitudini sessuali dei diretti interessati. «È una vergogna» ha commentato il presidente dell'associazione dei gay croati Dorino Manzin.

● A pagina 5

Elisa: «È in questa terra speciale la mia California»
La cantante monfalconese domani sarà a Pordenone

● A pagina 15

Carlo Muscatello



Elisa durante un precedente concerto.

Il padre della giornalista del Manifesto rapita ringrazia Giovanni Paolo II e continua a sperare. Ottimista anche Scolari il compagno della reporter

L'appello del Pontefice: «Liberate la Sgrena»

Le parole del Papa lette all'Angelus da monsignor Sandri. Fini: «Non facciamo affari con i criminali»

ROMA Un «accorato appello» per la liberazione della giornalista italiana Giuliana Sgrena e per tutti i sequestrati in Iraq. Lo ha rivolto il Papa, che per la prima volta dopo la malattia è apparso ieri dalla finestra del suo appartamento. Terminato l'Angelus, letto da mons. Leonardo Sandri, sostituto alla Segreteria di Stato, la benedizione è stata affidata alla voce stanca del Pontefice. Subito dopo l'«accorato appello» per la liberazione della Sgrena e degli altri sequestrati in Iraq, anch'esso letto da mons. Sandri, il quale ha aggiunto che il Papa «continua a pregare per la pace in Medio Oriente». «Grazie tante, grazie di tutto cuore», ha commentato a caldo Franco Sgrena. «Non ho parole per ringraziare il Santo Padre per l'appello che questa mattina ha fatto in favore di Giuliana. Spero la sua sia una voce decisiva nella liberazione di mia figlia. Spero proprio che Giuliana torni a casa. Anche se so che la sua liberazione potrebbe non arrivare in tempi rapidi».

Anche i colleghi di Giuliana

esprimono apprezzamento per l'iniziativa del Pontefice, la cui foto dovrebbe campeggiare sul Manifesto di oggi, in edizione straordinaria, accompagnata dalle parole dell'appello. «È la seconda volta che la foto di prima pagina è dedicata al Papa - ha detto il direttore del quotidiano, Gabriele Polo - ma non è la prima volta che, specialmente sui temi della guerra e della pace, siamo più vicini agli esponenti del mondo religioso. Il Papa svolge la sua missione e ha già fatto numerosi appelli per altri rapiti. Ma non c'è dubbio che ci ha fatto piacere e gliene siamo grati. Speriamo che le sue parole abbiano effetto».

Giovanni Paolo II - che aveva pregato per Fabrizio Quattrocchi ed Enzo Baldoni, condannando con parole forti i loro «barbari omicidi» - si è già mobilitato più volte per la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq. Il 18 aprile dell'anno scorso si rivolse ai rapitori di Stefano Agliana e Cupertino supplicandoli «di rendere alle famiglie le persone che sono

nelle loro mani». E la loro libertà la chiese di nuovo il 29 aprile, «in nome dell'unico Dio, che tutti ci giudicherà». Un appello che il ministro degli Esteri, mons. Giovanni Lajolo lesse nel silenzio di Piazza San Pietro, al termine della manifestazione alla quale partecipò, insieme ai familiari degli ostaggi, il popolo pacifista. L'8 settembre, durante l'udienza generale del mercoledì, il Papa si rivolge ai rapitori delle «due giovani volontarie italiane sequestrate ieri a Baghdad» - Simona Pari e Simona Torretta - affinché siano «trattate con rispetto e restituite presto incolumi all'affetto dei loro cari».

Sul Sunday Times, rispondendo alla domanda se per il rilascio di Giuliana Sgrena l'Italia è disposta a pagare un riscatto, il ministro degli Esteri ha detto: «L'Italia non fa affari con i criminali, sta lavorando per il rilascio». E che cosa intendeva Berlusconi quando, subito dopo il sequestro della giornalista, affermò che «le trattative erano cominciate»? Si riferiva, ha risposto Fini, all'

avvio di «sforzi politici, diplomatici e di intelligence per ottenere il rilascio». Il messaggio dell'Italia, ha detto ancora Fini, è che Sgrena «è una giornalista e un'amica del popolo iracheno che è stata sempre critica sulla presenza della forza multinazionale in Iraq». Questo mostra che quelli che l'hanno rapita «lo hanno fatto per ragioni che nulla hanno a che vedere con il popolo iracheno».

Ufficialmente nulla di nuovo: «La situazione - ha detto Gabriele Polo - è ferma o almeno così appare. E questo silenzio comincia a pesare, anche se il Governo continua il suo impegno per trovare una soluzione alla vicenda». Più ottimista Pier Scolari, compagno della Sgrena: «A differenza di una settimana fa ho gli occhi che sorridono, perché sapere che è viva, che sta bene, e questa è una informazione fondata, cambia la natura del problema. Mi fa pensare che la soluzione è vicina». Ha detto a Domenico In. Aspetti una telefonata? gli è stato chiesto. «Sì», ha risposto senza esitazioni.

FEDE

La religiosa è spirata all'età di 97 anni nel convento di Coimbra in Portogallo

Fatima: morta suor Lucia, l'ultima testimone



I tre pastorelli di Fatima e, sotto, suor Lucia con il Papa.

LISBONA Suor Lucia, l'ultima superstite dei tre pastorelli ai quali la Madonna era apparsa a Fatima (Portogallo centrale), è morta ieri. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa portoghese Lusa, citando una fonte religiosa. Suor Lucia, al secolo Lucia de Jesus dos Santos, aveva 97 anni. È morta nel convento di Coimbra (Portogallo centrale), alle 17.25 ora locale (18.25 in Italia). Lucia aveva assistito alle apparizioni della Vergine, a partire dal 13 maggio 1917 - in piena prima guerra mondiale - assieme ai cugini Francisco e Jacinta Martos, tra loro fratelli. Entrambi sono morti da tempo. Ai tre pastorelli la Madonna avrebbe rivelato i cosiddetti tre segreti di Fatima, a lungo oggetto di congetture ed esegesi da parte di teologi e studiosi, cattolici e no. Il santuario mariano di Fatima è uno dei luoghi più venerati del Cattolicesimo.

Nata nel 1907, Lucia de Jesus dos Santos era entrata nel 1921 - ad appena 14 anni di età - nel monastero di Vilar, a Oporto. Nell'ottobre 1928 aveva preso i voti temporanei, il 3 ottobre 1934 quelli perpetui. Nel 1948 era entrata nel convento del Carmelo di Santa Teresa, assumendo il nome di sorella Maria Lucia de Jesus y del Corazon Immaculado. I tre pastorelli di Cova da Iria (Portogallo centrale) avevano riferito di aver assistito a diverse apparizioni della Madonna, in quello che poi venne riconosciuto dalla Chiesa cattolica come il Miracolo di Fatima. È stata la depositaria di uno dei «misteri» più conosciuti al mondo, il terzo segreto di Fatima, l'ultima testimonianza diretta di una delle rarissime apparizioni della Madonna veramente venerata dalla Chiesa cattolica, e in particolare da Giovanni Paolo II. Suor Lucia è stata una presenza importante nel pontificato di Wojtyla, che il 13 maggio 1982, esattamente ad un anno di distanza dall'attentato di Ali Agca, andò a Fatima per incontrare l'anziana suora carmelitana, allora ancora depositaria di quel segreto, poi svelato nel 2000, che proprio dell'attentato al papa parlava. Il terzo segreto di Fatima, un foglietto di poche righe, non è più un segreto da quando fu pubblicato il testo integrale, scritto da suor Lucia e noto prima al Giubileo ai Papi, da Giovanni XXI-Il a Giovanni Paolo II: in sintesi si parlava del «vescovo vestito di bianco» che cade a terra «come morto» è Karol Wojtyla, colpito da Ali Agca; c'è poi la lotta, finita in Urss e nell'est europeo, ma che altrove continua, dei «sistemi atei contro la Chiesa e i cristiani» e la sofferenza dei «testimoni della fede» nel '900.

Da sempre al centro di mille congetture, il terzo segreto è stato anche nel momento in cui fu svelato: all'epoca si parlò di «copio di scena», avvenuto nella spianata del santuario di Fatima davanti al Papa e ad oltre 600 mila persone, la maggioranza delle quali forse all'inizio neppure se ne accorse. E il 13 maggio 2000, giorno della beatificazione dei due pastorelli, Francisco e Giacinta, che con suor Lucia videro la Madonna: due bimbi analfabeti che si sono fidati ciecamente di quanto Maria diceva e chiedeva loro.



zie al 13,8 per cento dei voti che ha ottenuto.

Benché i risultati siano definitivi, bisogna però considerare che ci sono ancora tre giorni per presentare appello prima che vengano registrati ufficialmente e soprattutto bisogna tener conto che, secondo alcune fonti, in base alla norma 17 della legge elettorale, dall'Assemblea dovrebbe venir

escluso chi ha ottenuto meno di 31 mila voti. Un elemento che ad esempio potrebbe portare all'esclusione dell'anziano leader sunnita Adnan Pachachi, che ha ottenuto 23.302 voti e che potrebbe far rivivere al rialzo i risultati delle liste maggiori, che si spartirebbero i voti di quelle che non hanno ottenuto il quorum. Il tasso di affluenza alle

urne è stato del 58 per cento circa. In pratica hanno preso parte al voto 8.456.266 elettori, su un numero di iscritti stimato di 14,2 milioni. Nelle province a maggioranza sunnita l'affluenza è stata particolarmente bassa: nella provincia di al Anbar ha votato soltanto il due per cento degli aventi diritto. In quella di Salahadin, dove abitano anche sciiti sono andati a votare il 29 per cento degli aventi diritto. In questo quadro, sembra evidente che gli sciiti della Lista unica avranno la poltrona di primo ministro. I nomi citati con più insistenza sono quelli dell'attuale vice presidente Ibrahim Jaafari e dell'attuale ministro delle Finanze Abdel Abdul Mahdi. Ma la nomina del premier spetta al futuro presidente - che secondo molte fonti sarà con ogni probabilità il leader curdo Jalal Talabani - che sarà scelto assieme a due vicepresidenti dall'Assemblea nazionale. L'Assemblea potrà quindi concentrarsi sul suo compito principale: quello di redigere la nuova Costituzione.

Il partito del primo ministro Allawi raggiunge il 13,8% delle preferenze. Jaafari e Mahdi si contendono il premierato

Elezioni in Iraq, gli sciiti vincitori delusi

La lista dell'ayatollah Sistani ottiene il 48% dei voti. Secondi i curdi

DAL MONDO

Madrid: un rogo distrugge il super grattacielo Williams



MADRID Non ha provocato feriti ma si teme possa determinare un crollo l'incendio che nella notte tra sabato e domenica ha praticamente distrutto la Torre «Williams» (nella foto), uno dei più alti e imponenti grattacieli di Madrid, i cui 31 piani per uno sviluppo complessivo di 106 metri sono ormai ridotti a uno scheletro fumante. Ancora nella mattinata di ieri sul cuore della capitale spagnola aleggiava una densa nube di fumo e cenere, sviluppati dal rogo. Le fiamme si sono innescate intorno alle 23,20 di sabato al 21mo piano, verosimilmente a causa di un cortocircuito, e si sono quindi propagate a grande velocità all'intero edificio, l'ottavo per altezza della città e uno dei simboli della sua corsa verso la modernità.

Francia, deciso il referendum sulla Costituzione Ue

PARIGI Il referendum sulla Costituzione europea potrebbe svolgersi in Francia «a fine maggio o inizio giugno». Lo ha detto oggi il ministro della Giustizia, Dominique Perben, aggiungendo che la decisione finale spetterà comunque al capo dello stato Jacques Chirac, che aveva sempre parlato di una consultazione «entro l'estate». Per poter convocare il referendum la Francia deve infatti prima modificare la sua Costituzione. Nei giorni scorsi l'Assemblea nazionale aveva approvato, in prima lettura, il progetto di legge di revisione della Costituzione. Il testo passerà ora al Senato, e successivamente al Congresso, la seduta congiunta dei due rami del Parlamento, per l'approvazione definitiva.

Ombra neonazi sul ricordo delle bombe su Dresda

BERLINO Migliaia di candele accese hanno ricordato ieri sera a Dresda le decine di migliaia di vittime dei bombardamenti alleati che 60 anni fa rasero al suolo la città. Circa diecimila persone si sono radunate in serata nel grande spiazzo davanti al Teatro dell'Opera anche per protestare contro il corteo col quale 5 mila neonazisti nel pomeriggio erano sfilati in città in una manifestazione che aveva creato paure e tensioni. Per fortuna i temuti incidenti non ci sono stati. Fino a mezzanotte al sit-in si aggiungeranno altre migliaia di persone, molte delle quali porteranno in mano una rosa bianca. Le prime bombe inglesi caddero sulla città alle 21.45 del 13 febbraio 1945.

DALLA PRIMA PAGINA

Transizione tormentata

Resta poi il nodo sunnita. L'astensione del gruppo etnoconfessionale che ha dominato per lungo tempo l'Iraq è stata massiccia, e ha influenzato largamente l'afflusso alle urne. Una percentuale, il 58% dei votanti, è sempre ragguardevole ma sensibilmente più bassa di quella annunciata con interessata enfasi il 30 gennaio. Il dato politico è che i sunniti restano fuori da ogni organismo politico. Ancora una volta il Consiglio degli Ulema, che rappresenta il volo legale dell'opposizione armata islamazionista all'occupazione, ha ribadito che non riconosce alcuna legittimità al voto e ha chiesto a tutte le formazioni sunnite di riunirsi per discutere del futuro politico della comunità. Senza la partecipazione dei sunniti, una minoranza il cui peso politico è superiore a quello demografico, l'Iraq non potrà mai essere stabilizzato. L'Iraq da oggi a guida sciita è collocato in un contesto geopolitico in cui l'elemento dominante è arabo sunnita. E le preoccupazioni dei vicini arabi, anche di quelli alleati degli Usa che temono una saldatura tra shari' irachena e quella iraniana, sono assai forti. Anche dopo il voto, la transizione irachena si annuncia lunga e tormentata.

Renzo Guolo

verrebbero andare 71 seggi, mentre alla lista del primo ministro Iyad Allawi, anch'egli sciita ma di impostazio-

ne laica, dovrebbero andare 38 seggi, un risultato migliore di quanto inizialmente previsto, raggiunto gra-

STATI UNITI

La Casa Bianca resta prudente, il momento a Baghdad è critico

WASHINGTON Questa volta, non c'è stato il grido di vittoria immediato che il 30 gennaio aveva seguito lo svolgimento delle elezioni in Iraq. La Casa Bianca accoglie con molta prudenza l'annuncio a Baghdad dell'esito del voto: come la Gran Bretagna, si rallegra in modo anodino con i candidati eletti. Il presidente George W. Bush, che trascorre a Washington il fine settimana, vuole essere informato dei risultati che diventano ufficiali, anche se non ancora definitivi. Ma ne lui è il segretario di Stato Condo-

leezza Rice fanno, a caldo, commentando le reazioni ai portavoce. Quello del Dipartimento di Stato parla «di un risultato positivo e significativo» e invita i candidati sconfitti a restare coinvolti nel processo politico. Funzionari anonimi dell'Amministrazione mostrano sollievo: gli sciiti religiosi hanno vinto, ma non stravinto, e dovranno fare una coalizione. A Londra il ministro degli Esteri britannico Jack Straw afferma che «il popolo iracheno ha fatto un passo molto importante per assicurarsi un

futuro democratico e libero». Straw ricorda, citando il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, che «è cruciale per il futuro dell'Iraq che la diversità della società irachena sia rappresentata nel processo costituzionale e politico del Paese». È un modo per invitare sciiti e sunniti alla conciliazione. A Washington, un ex direttore della Cia, Stansfield Turner, dice che tocca agli sciiti portare i sunniti nella coalizione di governo, ipotizzando una sorta di federazione a tre (sciiti, sunniti, curdi).

Teheran prosegue il suo programma atomico nonostante le trattative avviate con l'Unione europea

L'Iran non rinuncia all'energia nucleare

TEHERAN Teheran non rinuncerà, nonostante le trattative con l'Europa, agli aspetti sensibili del suo programma nucleare e avverte gli Stati Uniti di «non giocare con il fuoco», cioè di non pensare ad attacchi militari. Il portavoce del ministero degli Esteri, Hamid Reza Asefi, parlando ieri dopo l'ultima tornata di trattative con Francia, Germania e Gran Bretagna, s'è voltato la scorsa settimana a Ginevra, ha detto che l'Iran non rinuncerà a costruire un reattore ad acqua pesante, al quale sta lavorando e che potrebbe essere utilizzato anche per ricavare materiale da usare per costruire armi atomiche, in cambio dell'offerta dei Paesi europei di fornirgli un reattore ad acqua leggera per le sue esigenze energetiche. «Guardiamo positivamente alla proposta europea - ha detto Asefi - ma es-

sa non potrà convincerci a sostituire il reattore ad acqua pesante con quello ad acqua leggera». Asefi ha detto che l'Iran non è nemmeno disposto ad abbandonare il suo programma di dotarsi di un ciclo per l'arricchimento dell'uranio, tecnologia che può essere impiegata sia per alimentare centrali per la produzione di energia elettrica - ciò che Teheran sostiene di voler fare - sia per costruire ordigni atomici. Anzi, il portavoce ha sottolineato che il suo Paese punta a diventare «uno tra i maggiori fornitori di combustibile (per le centrali nucleari) in 15 anni». Tuttavia il portavoce ha aggiunto che qualche passo avanti è stato fatto negli ultimi incontri. «Sono stati diversi dai precedenti - ha detto - nel senso che sono stati più specialistici e più approfonditi».

Ma per dare un giudizio Asefi ha detto che bisognerà aspettare metà marzo, quando i gruppi di lavoro di negoziazioni iraniani ed europei sui temi del nucleare, della cooperazione economica e della politica e sicurezza dovranno trarre le conclusioni sulle trattative che proseguono dall'autunno scorso. Da quando, cioè, Teheran ha accettato di sospendere, anche se solo «temporaneamente», le sue attività legate al ciclo dell'arricchimento dell'uranio in vista di un accordo definitivo sul nucleare. Tuttavia, gli sforzi compiuti finora dai Paesi europei di convincere la Repubblica islamica ad abbandonare l'arricchimento e la costruzione del reattore ad acqua pesante, in cambio di cooperazione tecnologica, economica e politica, non hanno dato molti frutti.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

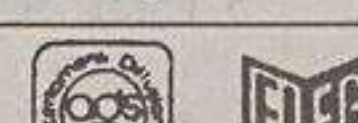
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Caracciolo, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decennale agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Manichette 1,500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 febbraio 2005 è stata di 59.050 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il cda del Lingotto approva l'intesa sulla put option raggiunta negli Usa dall'ad Marchionne. Cessano tutte le joint venture con Detroit. Subito una tranche da mille milioni

La Fiat divorzia da GM e incassa 1,55 miliardi

Montezemolo: «E' un grande giorno, adesso l'azienda è tutta italiana e più libera di fare le sue scelte»

TORINO La Fiat incassa due miliardi di dollari pari a 1,55 miliardi di euro che le consentono di «guardare avanti» e torna tutta italiana. Sergio Marchionne chiude la dura partita con General Motors sull'opzione put e porta a casa un accordo che Torino e il Paese giudicano all'unisono positivo. Un'intesa che non risolve i problemi, ma - sottolinea il presidente, Luca Cordero di Montezemolo - permette di tornare a concentrarsi sulla questione del rilancio di Fiat Auto. La sospirata firma è arrivata alle 6.30 ora italiana dopo l'ultima estenuante trattativa con Richard Wagoner e John Devere, nella sede di New York della General Motors. Poi, subito l'aereo per Torino, dove alle 15 è iniziato il consiglio di amministrazione straordinario che ha dato il via libera all'intesa.

Il Lingotto ottiene due miliardi di dollari per risolvere il Master Agreement, l'accordo del 2000, inclusa la cancellazione della put option, il diritto di vendere tutta la Fiat Auto agli americani che la casa torinese dal 2 febbraio avrebbe potuto esercitare: un miliardo sarà pagato subito, entro 90 giorni arriveranno gli altri 550 milioni. L'intesa scioglie tutte le joint venture e prevede la restituzione del 10% detenuto dagli americani nella Fiat Auto Holding. Gm potrà continuare ad usare alcune tecnologie diesel Fiat e acquisirà una quota del 50 per cento dello stabilimento polacco di Bielsko Biala, dove si producono i motori diesel 1.3. Condividerà la

proprietà della tecnologia del motore Jtd, e continuerà ad avvalersi in Europa dei motori prodotti nello stabilimento Fiat di Prato della Serra. Non potrà però produrre al di fuori dell'Europa il propulsore multijet per destinarlo ai mercati europei.

«Una separazione consensuale», ha sottolineato Marchionne nella conferenza stampa al termine del consiglio di amministrazione

luppo di tecnologie diesel. «Poco prima della conferenza stampa - ha detto Montezemolo - ho avuto un lungo colloquio telefonico con Wagoner, sereno e costruttivo. È importante che si sia concluso tutto in modo positivo». L'accordo evita l'apertura della dura battaglia legale: «Se non si fosse raggiunto avremmo avuto una lunga litigation - ha spiegato Montezemolo - perché questa settimana

te di una vendita», ha detto Marchionne.

In cantiere ci sono i nuovi modelli Fiat e Alfa, in arrivo sui mercati, che affiancheranno quelli già usciti nel 2004: «Adesso Marchionne potrà districare i diversi marchi - afferma Montezemolo - e riposizionarli sul mercato. Ci interesserà per Maserati, ma è tutto allo studio. C'è la possibilità che Alfa e Maserati possano lavorare insieme in modo più concreto».

LE BANCHE

Passera: «Meglio del previsto». Salza: «Schiarita sul futuro»

MILANO Le banche finanziarie della Fiat tirano un respiro di sollievo ed esprimono soddisfazione per l'esito della trattativa con General Motors su opzione put e master agreement, che consente per ora, grazie all'iniezione di 1,55 miliardi

Sanpaolo, Unicredit e Capitalia. «Quella di oggi è una notizia molto positiva: complimenti a Marchionne e Montezemolo», sintetizza al meglio lo spirito dei banchieri Corrado Passera, ad di Banca Intesa, anche per

2000, «si aggiungeranno - rileva ancora Passera - le importanti forniture che Fiat continuerà ad assicurare al gruppo GM. I tempi dell'accordo sono stati più veloci del previsto e hanno evitato un periodo di impasse che avrebbe rallenta-

Anche Enrico Salza, presidente di Sanpaolo non nasconde la propria soddisfazione per la svolta. «Il giudizio è positivo - spiega Salza - il vertice di Fiat si è dimostrato molto veloce e determinato nel risolvere un problema complesso. Questo fa ben sperare per il futuro. Avevo già detto - conclude - che Marchionne ha le idee chiarissime e sono certo che rimarrà lucido e responsabile». Allo stato, si apprende da fonti bancarie, non sarebbe stato ancora fissato un incontro tra istituti e Fiat di aggiornamento sull'evoluzione delle trattative con il colosso di Detroit anche se un summit, forse tra i vertici di entrambe le parti, è possibile possa avvenire a breve.

Il principale problema delle banche, si apprende, era quello di tenere sotto controllo «la cassa» dell'Auto perché la questione del prestito convertendo «non è così pressante», spiega all'Ansa una fonte autorevole vicina agli istituti di credito. «C'è tempo fino a settembre per il finanziamento convertibile in azioni - aggiunge - Ma ora è più importante la ricerca di un partner che rafforzi la strategia industriale sul lungo periodo». E in ogni caso, l'obiettivo della banca è evitare di diventare azionisti del Lingotto: la totale conversione le trasformerebbe nel principale socio scavalcando la Ifil della famiglia Agnelli, dovendo sostenere anche un pesante esborso finanziario.



Luca Cordero di Montezemolo e l'ad Sergio Marchionne.

Le tappe

13 marzo 2000	luglio 2000	16 luglio 2002	28 febbraio 2003	maggio 2003	16 dicembre 2004	IERI
Il "general agreement" è firmato a Milano. A General Motors va il 20% di Fiat Auto, Fiat spa entra al 5,15% in Gm.	Nascono due joint-venture paritetiche: per cambi e motori ("Powertrain") con sede a Torino, per acquisti comuni con sede a Ginevra.	GM svaluta la sua quota in Fiat Auto da 2,4 miliardi a 200 milioni di dollari.	Fiat Auto opera un aumento di capitale da 5 miliardi di euro. GM non sottoscrive.	GM esprime dubbi sulla put option.	Gli americani aprono la "mediation", procedura prevista in caso di disaccordo. Contestano l'aumento di capitale e la vendita di Fidis.	Fiat e Gm si accordano. La rinuncia al put è stata valutata circa 1,5 mld di dollari. Cessano tutte le joint venture tra la Fiat e il colosso di Detroit, tranne quella per la costruzione del motore Multijet in Polonia.
Fiat può cedere il restante 80% a GM tra il 2004 e il 2009 (put option).		21 dicembre 2002	marzo 2003	26 ottobre 2003	2 febbraio 2005	
		Merrill Lynch compra l'intera partecipazione di Fiat in Gm per 1,16 miliardi di dollari.	Fiat cede il 51% di Fidis alle banche creditrici. Standard & Poors declassa il suo rating.	Rinvio del periodo di esercizio del put: diventa 24 gennaio 2005-24 luglio 2010.	Scade il termine della mediazione, ma non si trova l'intesa.	

ANSA-CENTIMETRI

ne, che lascia «buoni rapporti di collaborazione tra le due società»: Fiat e Gm continueranno a sostenere lo sviluppo congiunto delle attuali piattaforme e la società torinese continuerà a vendere supporto ingegneristico a Detroit per lo svi-

avremmo iniziato le pratiche per l'esercizio del put». Ora invece bisogna puntare al rilancio che passa anche attraverso nuovi partner, ma «con alleanze mirate». «Le alleanze onnicomprensive non funzionano perché sono l'equivalen-

Rimane aperto il nodo convertendo, sul quale Marchionne, sgombrato il campo dalla put option, è pronto a confrontarsi con le banche che hanno concesso il prestito da tre miliardi.

di euro, di tenere ancora sotto controllo la finanza dell'auto. In attesa di un nuovo partner e di una possibile revisione del prestito convertendo da 3 miliardi di euro erogato nel 2002 principalmente da Intesa,

chè «la cifra in contanti che la Fiat incasserà è in linea con le migliori aspettative». Ai due miliardi di dollari che il gruppo incasserà per la chiusura della partnership così come definita nel

to il processo di risanamento in corso». Fiat «riprende la sua libertà in un anno particolarmente importante per il suo rilancio. Confermiamo il nostro pieno appoggio - conclude - al vertice aziendale».

Premier, ministri ma anche le parti sociali sottolineano la soddisfazione per un passaggio che era necessario

Berlusconi: «Aperte nuove prospettive»

Maroni: «Il governo farà la sua parte». Epifani: «La situazione resta difficile»

Le stime sull'andamento del mercato non sono buone. A fine mese le dimensioni del «buco»

Il futuro nelle alleanze e nei modelli 2005

TORINO Chiusa l'avventura industriale-finanziaria con General Motors, il Gruppo Fiat non può certamente pensare a un ritorno all'autarchia produttiva. La strada delle alleanze è obbligata nel panorama dell'auto mondiale. L'epilogo dell'intesa fra Torino e Detroit sembra confermare che a funzionare sono soprattutto le sinergie industriali. La fusione fra Daimler e Chrysler ha creato non pochi problemi, ancora oggi non risolti. Unica eccezione è l'intesa che ha portato la Renault ad acquisire una quota di Nissan. Fiat cambia dunque strada: «Le alleanze onnicomprensive non funzionano perché sono l'equivalente di una vendita. Dobbiamo fare alleanze mirate», ha detto ieri l'amministratore delegato, Sergio Marchionne. Le future mosse della Fiat saranno perciò nel senso di irrobustire accordi specifici sui prodotti, che possano rappresentare un forte elemento di crescita e di risanamento del Settore Auto, oggi l'unico in crisi dell'intero Gruppo ma in grado di trascinare al rosso i conti consolidati.

Le dimensioni del «buco» del 2004 si conosceranno solo il 28 febbraio prossimo, quando il cda della Fiat si riunirà nuovamente al Lingotto per l'esame del bilancio, ma l'amministratore delegato Sergio Marchionne, ha già annunciato il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio operativo di Gruppo, con lo slittamento di questo traguardo per l'Auto, dove il pareggio operativo sarà raggiunto nel 2006 e non nel 2005. Per il Gruppo nel 2004 i ricavi, secondo valutazioni degli analisti, l'anno scorso sono stati di circa 47 miliardi di euro. Le stime sull'andamento del mercato Auto non sono entusiasmanti: stabile in Italia, dove Fiat quest'anno ha fatto registrare una quota del 28%, e in Europa Occidentale (7,2% nel 2004), in salita in Brasile (23,6% la fetta conquistata dalla Fiat) e i veicoli commerciali (10,8%). Per incrementare le proprie fette di vendite Fiat lancerà quest'anno quattro nuovi modelli: nel secondo trimestre la Fiat Croma e la nuova Alfa Romeo 156 (per ora iden-

tificata col numero di progetto 939), nel terzo l'erede della Fiat Punto e nel quarto l'Alfa Coupé «Brera». Nei piani futuri è confermato l'arrivo del fuoristrada 4x4 e si pensa alla riedizione della gloriosa Lancia Delta.

Le sinergie industriali con Gm (attraverso Powertrain e i piani in comune) sono state una componente importante di questi nuovi modelli ed è su questa strada che Marchionne e l'amministratore dell'Auto, Herbert Demel, cercheranno di continuare ad operare con altri partner.

Sul fronte delle alleanze industriali le possibilità sono ormai a 360 gradi: dai tradizionali francesi, tedeschi, giapponesi, ai coreani e, perché no, ai cinesi che hanno aziende in forte crescita: la Shanghai Automotive Industry Corp è già entrata nella britannica Rover. Ancora maggiore è la Faw che ha collaborazioni con Gm e Volkswagen. In Cina si fabbricano già 2 milioni di auto, che dovrebbero diventare 6,5 milioni nel 2008.

ROMA Un coro di commenti positivi accoglie l'accordo tra la Fiat e la General Motors. In testa il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che sottolinea come a questo punto, per il Lingotto si aprano nuove prospettive.

Commenti positivi arrivano anche dal sindacato e dal mondo politico che sottolineano però la necessità di puntare ora con decisione sul rilancio della casa torinese.

Il presidente del Consiglio, informato nel primo pomeriggio con una telefonata del presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo e dell'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ha espresso la soddisfazione per la soluzione che apre nuove prospettive per lo sviluppo dell'azienda italiana.

Molti i rappresentanti del Governo che hanno espresso soddisfazione: il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha affermato: «Ho espresso al presidente Montezemolo il mio apprezzamento per il rag-



Silvio Berlusconi



Guglielmo Epifani

giungimento di un accordo positivo che risolve nel modo migliore una questione difficile e rischiosa».

Maroni inoltre aggiunge: «Il Governo italiano farà la sua parte per sostenere l'azione della Fiat con tutti gli strumenti consentiti dalle regole europee e dall'economia di mercato».

Per il sottosegretario alle Attività produttive, Roberto Cota, «Il divorzio da Gm è comunque un fatto positivo e gli alimenti che gli americani deve pagare a Fiat rappresentano una boccata d'ossigeno».

Per i sindacati il segretario della Cgil, Guglielmo

Angeletti: «I lavoratori si aspettavano un segnale di fiducia, ora si può giocare il rilancio». Bersani: «Molti problemi da affrontare»

Renata Polverini (Ugl) afferma: «Siamo contenti che si sia chiusa questa vicenda tormentata in tempi veloci e con un accordo che evita un dannoso periodo di lunga litigiosità. Ci aspettiamo ora una convocazione da parte dell'azienda in tempi molto rapidi poiché occorre discutere del rilancio industriale».

La maggioranza, attraverso Stefano Saglia (An), fa sapere di ritenere l'accordo positivo e questo perché «La Fiat è uscita in piedi dall'accordo con Gm. Ora inizia la sfida vera. Avere libertà d'azione su Powertrain e Purchasing può essere un ottimo strumento di negoziazione per una nuova alleanza industriale».

Per l'opposizione parla il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani: «Mi sembra una decisione positiva, non risolve i problemi, ma almeno mette in condizione di affrontarli». E secondo Paolo Ferrero (Prc) «Questo accordo si configura più come boccata d'ossigeno che come soluzione dei problemi strutturali e di prospettiva della Fiat».

DALLA PRIMA

Una cosa, per altro, sembra certa: se vuole uscire dalla crisi la Fiat e tutti coloro che sono interessati al suo mantenimento ed al suo sviluppo devono cercare di apprendere dalla Toyota alcuni aspetti essenziali della sua cultura che, purtroppo, è molto lontana dalla nostra italiana e da quella della grande casa torinese in particolare. A ben guardare sono le diverse culture, aziendali e nazionali, che possono chiarire molti aspetti dei diversi destini delle due società automobilistiche. Perché l'essenza del problema Fiat nel settore auto è che per molti anni la posizione di rilievo sul mercato italiano (prima con

protezioni di vario tipo, poi con una fortissima rete commerciale e di assistenza) ha consentito di fare profitti senza troppa attenzione ai modelli ed ai costi. Molti rammenteranno come il compianto Giovanni Agnelli avesse più volte ripetuto che sui mercati di esportazione qualche volta si avevano dei modesti margini, qualche volta no. Servivano essenzialmente per ottenere economie di scala. Questa concezione essenzialmente italiana (non italiana) condusse nel passato a rinunce sul piano internazionale che vanno dalla cessione della Seat spagnola, alla mancata acquisizione della Chrysler, al fallito accordo con la

Ford, all'acquisizione dell'Alfa Romeo e persino della piccola Innocenti che i giapponesi volevano. Certo Fiat ha realizzato significativi investimenti automobilistici nel mondo - dall'Argentina, al Brasile, alla Polonia - ma sempre in Paesi ove poteva avere una posizione di rilievo: nell'oligopolio, se non nel monopolio. Perché al fondo della cultura Fiat c'era sempre un'abitudine al potere. Quasi regale da parte della famiglia Agnelli (che, non a caso, ha fatto e continua a fare grandi sacrifici in termini di razionalità economica) scioccamente personale da parte di molti dirigenti. E' probabilmente a questa concezione poco incline alla con-

L'esempio della Toyota

correnza mondiale che si deve la cessione di un'innovazione tecnologica sui motori diesel che The Economist ha incluso tra le prime 10 mondiali in assoluto, non solo nell'auto, nell'ultimo decennio.

I mercati, tuttavia, divenivano sempre più globali e, quindi, competitivi. Anche il predominio in Italia si è vanificato. E' entrato Fresco che dalla GE aveva assorbito una cultura specifica: si resta solo nei settori in cui si può essere primi o secondi a livello mondiale. Di qui l'accordo con General Motors: da un lato consentiva,

con joint-ventures e altri scambi, di ottenere le necessarie economie di scala, dall'altro con una partecipazione azionaria nella stessa General Motors (che avrebbe potuto diventare consistente nel caso del put) permetteva di mantenere un posto di rilievo nel quartier generale. Un disegno ben concepito è fallito perché la concorrenza si è fatta più intensa, i nuovi modelli (si pensi alla Stilo) non sono stati graditi a sufficienza. La stessa General Motors ha problemi di ogni genere: da vendite a prezzi ribassati sul mercato americano, a stanziamenti

insufficienti al fondo pensioni. Il recente declassamento delle sue obbligazioni è un sintomo più preoccupante del possibile sorpasso da parte della casa nipponica.

La Toyota, invece, ha sempre avuto una cultura fondata su valori giapponesi, ma che ha diffuso su scala globale e modificato quando necessario. In tutti i Paesi in cui si è insediata si è preoccupata di far adottare e comprendere il suo sistema di produzione, kaizen. Questo significa che dirigenti, ingegneri, operai di linea collaborano continuamente ad identificare quei minimi cambiamenti che migliorano la produzione. Un semplice addetto può fermare la linea di produzione e chiedere inter-

venti. Il «potere» è veramente diffuso. Forse è per questo che in Giappone i rari momenti di contrasto tra aziende e lavoratori, gli «scioperi» hanno luogo continuando a lavorare e mettendo fuori dalla fabbrica delle bandierine che mostrano all'esterno come l'armonia, assenza dell'impresa nipponica, sia stata intaccata e, quindi, il buon nome dell'azienda si deteriora. Nei giorni scorsi Toyota ha rotto con una tradizione giapponese molto significativa, quella di trattenere i massimi dirigenti anche quando l'età è avanzata, cambiando buona parte e tutti assieme. Lo ha fatto con il garbo che è proprio della cultura nipponica, ma lo ha fatto. Il nuovo ma-

nagement della Fiat si è internazionalizzato anche come provenienza ed è sperabile che trasformi la cultura aziendale. Ma non basta. Se alla prospettiva di produrre in Iran senza ridurre il personale in Italia, si risponde con scioperi e manifestazioni, vuol dire che anche i sindacati hanno una cultura italiana. La crisi della Fiat - società simbolo del nostro Paese, oltre che della nostra industria - potrebbe essere un'ottima occasione per una riflessione da parte di tutta la comunità nazionale su come dobbiamo modificare la nostra cultura se vogliamo veramente evitare il declino economico.

Franco A. Grassini

Finita la stagione dei condoni e delle sanatorie lo Stato ha messo a punto un programma per colpire chi non paga le tasse: saranno setacciate anche 450 grandi aziende

Lotta all'evasione, oltre un milione di controlli

L'Agenzia delle entrate annuncia un giro di vite nel 2005: 200 mila blitz a commercianti e artigiani



ROMA Il fisco affila le armi contro l'evasione fiscale e nel 2005 mette in cantiere «un proficuo aumento dei controlli sostanziali»: gli obiettivi sono indicati nel «Piano di attività dell'Agenzia delle entrate» per il 2005. L'Agenzia snocciola anche le cifre della sua strategia: 1.200.000 controlli formali, 200.000 blitz per controllare artigiani, commercianti e professionisti, 450 controlli per le grandi aziende. La lotta all'evasione è dunque la prima delle linee strategiche indicate per il 2005. Ma tra gli obiettivi dell'azione dell'Agenzia delle Entrate figurano anche altri due piani: maggiore qualità nei servizi resi ai contribuenti e alla collettività; evoluzione del modello organizzativo e incremento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse.



Nel 2005 intensificati i controlli anche sui commercianti.

Dopo anni di condoni e «perdoni» il fisco torna dunque a bussare alle porte dei contribuenti per controllare se pagano le tasse. Verifiche che saranno però ultramirate: l'obiettivo è infatti raggiungere un indice di

positività dei controlli sostanziali pari all'85%. Il che significa che più di 8 controlli su 10 (chiaramente di quelli sostanziali) dovranno andare a segno.

CONTROLLI SEVERI. «Il presidio del territorio» annuncia l'Agenzia - verrà assicurato da un congruo numero di verifiche nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni: 450 le verifiche in programma per loro

STUDI DI SETTORE NEL MIRINO. Il piano di attività prevede la revisione di almeno il 90% degli studi «contenuti nel provvedimento di programma del Direttore dell'Agenzia, revisionati e sottoposti all'esame della Commissione di esperti». Ma per affinare la «macchina fiscale» che interessa per lo più commercianti e artigiani previsti anche 200.000 accessi brevi e almeno 1.000 verifiche sui soggetti che risulteranno «incoerenti» rispetto ai parametri fiscali fissati per il loro settore.

RIMBORSI, SMALTIRE 23% GIACENZE. Nel 2005 sarà speso il 100% delle somme stanziare per i rimborsi e si cercherà di smaltire almeno il 23% delle giacenze.

SERVIZI AL CONTRIBUENTE. Ma non solo caccia agli evasori. L'Agenzia delle Entrate vuole sviluppare e migliorare i suoi servizi nei confronti dell'utenza. Nel 2005 l'amministrazione stima che saranno 370.000 i contribuenti che smaltiranno le pratiche per appuntamento.

IN BREVE

Udine, medico austriaco assiderato in un bosco

UDINE Rimasto bloccato, a causa di alcuni sentieri ghiacciati, a oltre duemila metri di quota, al termine di un'escursione di sci-alpinismo nella zona fra Cave del Predil e Tarvisio, il medico Achim Steffelsch, di 43 anni, di Klagenfurt, è stato salvato da squadre del Soccorso alpino e della Guardia di finanza che, in serata, lo hanno trovato stremato e con le mani congelate in un bosco coperto di neve. Il medico, che è padre di due bambini e le cui condizioni - da quanto si è saputo dai soccorritori - sono buone, era partito con un amico per un'escursione nella zona di Forcella Vallone, nei pressi del Rifugio Corsi, nel gruppo del Rio Bianco delle Alpi Giulie, a una quota intorno ai 2.180 metri. Raggiunta la destinazione, i due hanno deciso di scendere a valle ma, sulla strada scelta per il ritorno, hanno trovato vaste formazioni di ghiaccio che hanno bloccato uno dei due escursionisti. I soccorritori, che non hanno potuto utilizzare gli elicotteri a causa del buio, hanno cominciato a battere la montagna e, dopo oltre due ore di ricerche, hanno rintracciato il medico, che intanto aveva perso i bastoncini degli sci ed era in gravi difficoltà.

Parma, studentessa muore investita da un treno

PARMA Una studentessa universitaria sarda di 20 anni è morta ieri pomeriggio nella stazione ferroviaria di Parma, centrata in pieno da un Eurostar mentre attraversava i binari dopo essere scesa dall'interregionale proveniente da Milano. Della vittima sono state rese note solo le iniziali: R.C. residente a Zerfaliu, un piccolo paese a pochi chilometri da Oristano. Era da un anno iscritta all'Università di Parma. La studentessa rientrava proprio dal paese d'origine, dove aveva trascorso qualche giorno di ferie, e dopo il volo Cagliari-Milano aveva raggiunto la stazione del capoluogo lombardo per giungere a Parma. R.C. scesa da un vagone di coda e dunque relativamente lontana dal sottopassaggio che si utilizza per uscire dalla stazione abbia attraversato i binari senza avvedersi dell'arrivo di un Eurostar a velocità sostenuta che non prevedeva la fermata a Parma. Il macchinista ha azionato freni e sirena d'allarme ma invano: la ragazza è morta sul colpo.

Apri il ketchup a tavola e trova dentro un pene

STOCOLMA In Italia il ritrovamento di una lumachina all'interno di una confezione di insalata già pronta per l'uso aveva sollevato un polverone. In Svezia è accaduto qualcosa di ben più clamoroso e sono corso indagini per venire a capo del caso ben più incredibile. Una madre di famiglia ha trovato un pene, quasi sicuramente umano, in una confezione di ketchup prodotto in Turchia. Lo ha riferito la stampa locale. La donna, Viktoria Ed, ha detto di avere fatto la scoperta mentre era a tavola assieme al marito e ad i due figli. Il ketchup, fabbricato in Turchia dalla Godegarden, è distribuito in Svezia dalla società Axfood. Il negozio dove è stato acquistata la confezione ha tolto dal commercio l'intero stock. La polizia ha disposto una serie di analisi.

L'elevata concentrazione di polveri sottili ha costretto le amministrazioni a bloccare il traffico dei mezzi privati: in arrivo altri provvedimenti

Emergenza smog, domenica a piedi in dieci città

La nebbia ha creato disagi al Nord: chiuso per tre ore l'aeroporto di Ronchi del Legionari

Venezia, gondole ancora in sciopero contro il Comune

VENEZIA Mentre nelle città le auto restano ferme per smog, a Venezia è il moto ondoso a tenere ferme le gondole, ma per uno sciopero dei maestri del remo. Il braccio di ferro che gondolieri hanno ingaggiato con l'amministrazione comunale, per chiedere di essere esclusi dalle misure contro il moto ondoso, è proseguito anche ieri. Gondole per il servizio turistico tutte ferme negli «stazzi». Motivo della protesta, che ieri era cominciata con un presidio di decine di gondole davanti al municipio, la recente ordinanza del sindaco Paolo Costa contro il moto ondoso, che stabilisce limitazioni e fasce orarie a seconda delle categorie e delle merci trasportate.

ROMA È stata una domenica difficile per chi aveva scelto di muoversi in automobile. Nella pianura padana, dopo una tregua di qualche settimana è tornata la nebbia, mentre molte delle grandi città sono rimaste off-limits per le misure antimog. La nebbia si è presentata in mattinata anche in Friuli Venezia Giulia e l'aeroporto di Ronchi è rimasto chiuso dalle 8 alle 11. Nessun disagio tuttavia per i passeggeri perché in quella fascia non erano previsti voli.

L'effetto domino dell'emergenza polveri sottili (Pm10) invece ha mandato a piedi dieci città italiane. Auto e moto non hanno potuto circolare a Roma, Bologna, Ferrara, Parma, Ravenna, Cremona, Mantova, Pavia, Alessandria e Rovigo. Il bilancio della domenica a piedi sembra, dalle prime informazioni, abbastanza lusinghiero. La gran parte dei cittadini coinvolti ha rispettato il divieto e gli stretti controlli dei vigili urbani hanno fatto poche vittime.



Anche a Roma una domenica con il blocco totale del traffico.

Il bollettino di guerra dei blocchi da smog, però, non si esaurisce. Altri stop alla circolazione dei veicoli sono previsti in settimana. A Bologna, per esempio, i valori ancora alti delle Pm10 hanno spinto il Comune a confermare le limitazioni del traffico anche per martedì, ma a differenza di oggi il blocco verrà esteso anche al pomeriggio (dalle 8,30 alle 12, 30 e dalle 14,20 alle

19,30). E domani sarà ancora stop alle auto a Cremona. Anche Torino potrebbe decidere di bloccare il traffico della domenica (si dovrebbe decidere in settimana) e a Milano l'austerità da Pm10 è prevista per domenica 20 febbraio. A Roma, dove il blocco del traffico (iniziato alle 10) terminava alle 18, i dati delle contravvenzioni non sono ancora pervenuti, ma secondo la sala ope-

rativa dei vigili urbani i romani sono stati disciplinati e hanno rispettato il divieto. A vigilare sull'inquinamento della capitale ci sono anche i magistrati della Procura di Roma. I pm della sezione ambientale di Piazzale Clodio, dopo la direttiva Ue, hanno intensificato i monitoraggi delle polveri sottili.

La direttiva europea parla chiaro: non più di 35 gior-

ni l'anno di sfioramento dei livelli delle polveri sottili. E, a metà febbraio, Roma ne ha già collezionati 24. Dunque i pm, dati alla mano, per ora monitorano la situazione.

Chi va oltre il monitoraggio e spera in un cambiamento di passo nelle politiche anti smog è il sindaco Veltroni. Il primo cittadino oggi è tornato ad appellarsi al governo «per avere le risorse per potenziare il trasporto pubblico». Lo ha detto dopo essere arrivato in centro bordo di un autobus della linea 63.

Forse anche sotto l'impressione della proposta del difensore civico della capitale, Ottavio Marotta, di levare due punti dalla patente ai trasgressori. - L'Emilia Romagna è stata la regione più interessata al blocco della circolazione. A Bologna lo stop alle auto è stato sostanzialmente rispettato. Otto pattuglie di polizia municipale hanno controllato 160 veicoli (soprattutto auto) multando 31 conducenti. Quasi totale l'assenza di auto in città, sostituite dalle biciclette e dalle passeggiate.

MATRIMONIO

Il principe di Galles confida nell'appoggio dell'opinione pubblica

Carlo non rinuncia al sogno di vedere Camilla regina

LONDRA Molto più simili a maturi coniugi che a promessi sposi, Carlo e Camilla ieri hanno assistito alla messa domenicale in una chiesetta di Didmorton, un villaggio vicino alla residenza di campagna del principe di Galles ad Highgrove. Fianco a fianco hanno percorso la navata, hanno preso posto in un banco ed ascoltato il sermone del pastore sulle tentazioni del diavolo. Forse nella pace del minuscolo luogo di culto hanno potuto per un po' dimenticare il furore mediatico di questi giorni.

Non c'è giornale che non dica la sua su retroscena veri o presunti del grandioso evento che si celebrerà l'8 aprile nel castello di Windsor in forma civile e alla presenza solo di parenti ed amici.



Il principe Carlo assieme a Camilla.

Fra le tante rivelazioni ce n'è una che sembra più attendibile e riguarda il fatto che Carlo non avrebbe ancora perso la speranza di vedere un giorno Camilla regina al suo fianco sul trono di San Giacomo. Lo scrive Sunday Telegraph citando autorevoli, sebbene anonimi, cortigiani e si basa su un'analisi approfondita del comunicato

con il quale giovedì Clarence House (l'ufficio del principe di Galles) ha annunciato la data delle nozze.

La dichiarazione è stata redatta da Sir Michael Peat e da Paddy Hargrave, rispettivamente segretario privato e capo ufficio stampa del principe ed è stata approvata dalla Regina Elisabetta, dal primo ministro Tony Blair e dall'arcivescovo di Canterbury Rowan Williams. La dichiarazione è estremamente precisa sul titolo che Camilla avrà dopo il matrimonio, cioè duchessa di Cornwall, ma diventa più indeterminata su quello che accadrà quando Carlo sarà re.

Insomma, Carlo non avrebbe perso la speranza che con il tempo i britannici finiscano per accettare Camilla regina. Del resto, se non verrà fatta una legge ad hoc, alla signora Parker Bowles spetterà questo titolo quando il marito sarà re. E lui, scrive Sunday Telegraph, si augura che con l'appoggio dell'opinione pubblica non sarà necessario fare quella legge.

Svolta nelle indagini a Bibione: fuga di gas nel bagno del ristorante

Morto e caduto sul figlioletto, è stato il monossido della caldaia

VENEZIA Sono state le analisi del sangue a segnare la svolta nelle indagini sulla tragedia avvenuta ieri in un ristorante di Bibione: un uomo, di quasi 100 chili di peso, era caduto di schianto, morto, sul figlio di 4 anni e mezzo, schiacciandolo. Un infarto fulminante, si era pensato subito.

Invece no. Causa del malore potrebbe essere stato un avvelenamento da monossido di carbonio, dovuto ad un tubo difettoso della caldaia del locale.

A scoprirlo, nella tarda serata di sabato, sono stati i medici dell'ospedale di Treviso, guardando l'esito delle analisi del bambino, ricoverato per lievi ferite. I sanitari si sono accorti di una presenza inquietante nel sangue del piccolo: una concentrazione di monossido di carbonio ingiustificata. Così hanno deciso di eseguire lo stesso esame sul corpo del genitore del bambino, Alberto De Sandre, 40 anni di Padova. L'esito è stato lo stesso: anche nell'adulto c'era la presenza di monossido di carbonio. Così i carabinieri,

quando il caso pareva essere già chiuso, sono tornati rapidamente sui loro passi, precipitando nel locale di Bibione dove era avvenuta la disgrazia, il ristorante «Ai Dogi», nel timore che avesse riaperto e che altri clienti

INCIDENTE

Un ingegnere genovese di 50 anni, Claudio Scroffi, è morto nel savonese precipitando con il parapendio. È accaduto mentre l'uomo volava nei pressi del monte Mao, sulle alture di Spertorno. Dopo essere partito dal piano di Ligea, a 150 metri d'altezza, e dopo aver raggiunto una quota di circa 350 metri, il parapendio, per cause ancora da verificare, si è chiuso facendo precipitare l'uomo contro un costone roccioso. A dare l'allarme sono stati gli amici di Scroffi, membri del gruppo Albatros di Genova.

potessero restare intossicati. Ma il locale, proprio in seguito alla tragedia, era stato chiuso dai titolari, una coppia di coniugi. I quali però, come atto dovuto, sono stati ora iscritti nel registro degli indagati per le ipotesi di omicidio colposo e lesioni gravi.

Nel locale, nel frattempo, una squadra specializzata dei vigili del fuoco ha svolto assieme ai carabinieri un accurato sopralluogo, scoprendo che la stanzetta del bagno, dove erano stati rinvenuti i corpi di padre e figlio, era attraversata dal tubo di scarico della caldaia del locale. Con gli appositi rilevatori, i vigili hanno accertato molte ore dopo il fatto ancora la presenza di monossido di carbonio, in una quantità significativa, al limite della tossicità, ma letale. Questo perché, probabilmente, la caldaia era stata intanto spenta e le esalazioni del terribile gas, incolore e inodore, si erano fortemente stenterate. Il bambino è stato dichiarato fuori pericolo, e probabilmente verrà sottoposto ad una terapia in camera iperbarica.



Il giorno 12 febbraio si è spento serenamente

Luciano Steindler

Ne danno il triste annuncio i figli PIERO con PAOLA e LIVIO con NEVA ed i nipoti MICHELE con EUGENIA, CHIARA con GIACOMO, LIA con GIUGIA, LAURA con ROY, ALBERTO con TIZIANA e SAMUELE, GABRIELLA con GIANFRANCO e MICHELE ed ADAM. La famiglia ringrazia per la dedizione amorevole NADA e MARIA.

I funerali avranno luogo lunedì 14 alle 14,30 al cimitero ebraico di via Della Pace 4.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 14 febbraio 2005

Si associano al lutto:
- LIDIA BERTANI e la famiglia TREVISAN
Trieste, 14 febbraio 2005

Affettuosamente vicina alla famiglia.
- NELLA
Trieste, 14 febbraio 2005

Partecipa al lutto:
- famiglia JAZBAR
Trieste, 14 febbraio 2005

VI ANNIVERSARIO

Andrea Vuch

Sei sempre nei cuori dei tuoi cari.
Ronchi dei Legionari,
14 febbraio 2005

XIX ANNIVERSARIO

Livio Vörus

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
Trieste, 14 febbraio 2005

I familiari

Il giorno 12 si è spento il

GENERALE

AREONAUTICA MILITARE

Angelo Bianco

Ne dà il triste annuncio la moglie con il fratello, le cognate ed i nipoti.

Sistiana, 14 febbraio 2005

Al grande dolore dei genitori per la perdita di

Tatiana Barich

partecipa la famiglia CASARETTO.

Trieste, 14 febbraio 2005

XXXII ANNIVERSARIO

Lodovico Jelercic

(Vico)

Continui a vivere nel cuore di chi ti ha tanto amato.

Tua moglie VALNEA

Trieste, 14 febbraio 2005

Anita

ci sarà un luogo nell'immensità in cui il nostro amore sopravviverà alla brevità della vita. Ti amo tanto

RENZO

Trieste, 14 febbraio 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10,00 alle ore 21,00

Il pagamento può essere effettuato con carta di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Il partito compie 15 anni Dieta istriana: nei programmi c'è l'università

POLA La Dieta democratica istriana, che tra i suoi meriti vanta l'introduzione del bilinguismo ufficiale nella regione (unico caso in Croazia), ha soffiato sulla torta di compleanno con 15 candeline. «Siamo nati il giorno di San Valentino del 1990, dunque la costituzione del partito è stato un atto d'amore verso questa terra», ha dichiarato il leader Ivan Nino Jakovcic nel suo discorso celebrativo all'albergo Histria. Tra i fondatori della Dieta, in quell'inverno di 15 anni fa, c'erano anche Mario Sandric, Ivan Paulic e il defunto Elio Martincic (i primi due avevano restituito negli anni Novanta la tessera accusando la dirigenza dietina di essersi allontanata dall'indirizzo programmatico originario, ovvero Istria autonoma con una propria moneta).

«In questi tre lustri ha detto - Jakovcic - siamo diventati la regione leader nell'Europa centro orientale ed è anche merito nostro se la Croazia è arrivata alle soglie dell'Unione europea. La nostra costante battaglia per la felice convivenza interetnica e per il recupero della lingua e della cultura italiana è continuata senza sosta e incontra grande apprezzamento a livello europeo e mondiale».

A proposito dei traguardi per l'immediato futuro, il leader dietino ha ricordato la costruzione del nuovo ospedale regionale al posto dell'attuale struttura sanitaria obsoleta. Ha ribadito gli altri punti del programma, come ad esempio la fondazione dell'Università istriana e la realizzazione di importanti progetti economici con l'inclusione del capitale straniero. A proposito Jakovcic ha sottolineato la collaborazione con il governo croato di centro destra (una collaborazione impensabile negli anni '90 quando a comandare nel paese era il defunto Franjo Tudjman), cui ha reso atto per il sostegno dei grandi progetti istriani.

La festa di compleanno della Ddi è comunque trascorsa all'insegna delle prossime elezioni amministrative locali. A Pola i regionalisti si presenteranno in coalizione con i socialdemocratici di Ivica Racan, nel tentativo di riprendersi il potere dopo la sconfitta subita 4 anni fa ad opera dell'attuale sindaco Luciano Delbianco. E poco prima della cerimonia all'albergo Histria, Jakovcic e lo stesso Racan avevano tenuto una conferenza stampa a Pisino annunciando la firma della coalizione per il 24 febbraio a Pola.

p.r.



Ivan Nino Jakovcic

Le informazioni diffuse sono state prese dalla rubrica elettronica del telefonino venduto da un omosessuale. Le associazioni: «È una vergogna»

Scandalo in Croazia, elenco-gay sul Web

Nella lista 800 nomi tra i quali molti Vip: compaiono il numero di cellulare e le abitudini

ZAGABRIA Panico tra i gay croati. Da qualche giorno su Internet circola un «elenco gay» di 800 nomi di persone famose e non omosessuali. Non solo, nell'elenco sono indicati i numeri di telefono e descritte le loro abitudini sessuali. Ma non è finita. Nell'«elenco gay» ci sono anche i numeri di telefono della maggior parte dei presunti omosessuali. Un pesante scherzo di qualche persona che evidentemente si è allineato alla parte dell'opinione pubblica e di qualche forza politica che ha deciso di mettere in atto una campagna denigratoria nei confronti delle persone di diverso orientamento sessuale.

«Non posso credere che questo stia succedendo - ha dichiarato uno dei gay il cui nome figura nell'elenco che circo-

la sui siti Internet croati -. Non capisco nemmeno come il mio numero di cellulare sia potuto finire nelle mani di queste persone. Sinceramente non so cosa fare». E l'elenco viene aggiornato settimanalmente. Tutto sembra essere nato dalla decisione di un omosessuale di vendere il proprio telefonino. Però il gay ha dimenticato di cancellare i numeri dei suoi amici. Le persone che sono venute in possesso di questo elenco segreto hanno deciso di allargare la lista e pubblicarla sulla Rete. Oltre ai numeri dei telefoni e agli indirizzi tutti coloro che hanno accesso al mondo virtuale possono sapere gli appetiti sessuali, le dimensioni fisiche dei gay e addirittura quali tipi di droga usano. Nella lista ci sono anche delle rubri-

che apposite nelle quali si può scoprire se gli omosessuali sono pelosi o meno, se a letto sono «attivi» o «passivi».

Ma lo scandalo presto potrebbe allargarsi poiché sembra che nell'elenco ci sono anche i nomi di personaggi insospettabili del mondo politico e culturale. Tra questi ci sono anche funzionari di istituzioni statali e membri delle rappresentanze diplomatiche croate all'estero le quali adesso temono di poter avere delle pesanti ripercussioni sulle proprie carriere.

«Sono schifato e allo stesso tempo arrabbiato - ha dichiarato Dorino Manzin, presidente dell'associazione «Iskorak» Che tutela i diritti delle persone di diverso orientamento sessuale -. È una vergogna che qualcuno abbia deciso di met-

tere in pericolo la vita pubblica degli omosessuali. Non escluderei nemmeno il fatto che in questo modo è stato commesso un grave danno ad alcune persone i cui nomi e telefoni sono finiti nell'elenco e che non sono gay». Manzin è convinto che l'associazione riuscirà a rintracciare l'ideatore di questo scherzo di dubbio gusto. «Se ci siamo riusciti con il funzionario del Ministero della difesa che inviava dal computer del dicastero e-mail di minaccia, non vedo perché anche questo buontempone non sarà scoperto». Manzin ha concluso invitando tutte le persone che si sono ritrovate nell'elenco incriminato di rivolgersi all'associazione «Iskorak» dove potranno ottenere consigli pratici e tutela legale.



b.s. Nella foto d'archivio, corteo a Zagabria per i diritti dei gay.

Un ventiduenne di Albona si è tolto la vita nel centro di Zagabria dove frequentava l'ateneo. È stato attirato in una trappola da due malviventi

Studente picchiato e accoltellato si getta dalla finestra

Il giovane è morto sul colpo dopo un volo dal quinto piano: aveva dei debiti per droga con i suoi aggressori

ZAGABRIA Picchiato selvaggiamente e accoltellato diverse volte da due coetanei, decide di gettarsi dal balcone dell'appartamento situato al quinto piano e muore. La tragedia si è consumata nel centro della Capitale croata e la vittima è il 22enne Ante Vukelic di Albona, il quale da qualche anno studiava all'università di Zagabria. Le prime indagini hanno appurato che a scagliarsi in modo brutale sullo studente istriano sono stati due ragazzi di 23 anni, le cui generalità non sono state rese note, che conoscevano da diversi anni Vukelic con il quale avevano dei conti in sospeso. Nel tentativo di risolversi, uno degli accusati ha deciso di invitare la vittima nell'appartamento che i due aggressori avevano preso in affitto. Vukelic ha accettato l'invito e si è presentato sabato sera, verso le 20, nell'edificio situato in pieno centro cittadino. I tre hanno avuto subito una discussione accesa che in un batter d'occhio si è trasformata in tragedia. Ad un certo punto uno degli aggressori ha afferrato un oggetto contundente con il quale ha colpito il ragazzo albonese il quale è finito a terra. Poi Vukelic è stato legato ad una sedia, ma nonostante fosse immobilizzato lo studente istriano è riuscito a divincolarsi e perciò i due malviventi hanno deciso di prendere in mano un coltello e un'ascia inferendo di-

versi colpi al petto, sulla schiena e sul collo. La colluttazione è stata udita da un vicino il quale ha deciso di suonare alla porta dell'appartamento dove si stava consumando la tragedia. La vittima, barcollante, è riuscito a sfruttare la disattenzione dei suoi aggressori, si è alzato dirigendosi verso il balcone da dove si è gettato nel vuoto. L'autopsia ha confermato che la morte è sopravvenuta a causa dell'impatto con il suolo. Il vicino, che ha subito capito la situazione, ha telefonato alla polizia ed è riuscito a fermare uno dei due aggressori, mentre l'altro è riuscito a fuggire. La polizia ha arrestato e rinchiuso in carcere il ragazzo ferito, mentre l'altro è ancora uccel di bosco. Sabato notte Zagabria è stata praticamente setacciata dagli agenti delle forze dell'ordine che comunque fino a ieri non sono riusciti a rintracciarlo.

Il Questore Krunoslav Borovec ha chiesto anche l'aiuto dei cittadini invitando anche i media a pubblicare le foto segnaletiche dell'aggressore sfuggito alla cattura. Borovec non ha voluto rendere noto il motivo per il quale Ante Vukelic sia stato aggredito poiché le indagini sono ancora in corso. Secondo fonti ufficiali sembra che lo studente istriano aveva un grosso debito di droga nei confronti dei due aggressori.

b.s.

I PREMIATI

Unione, Sara Krizmanic sportiva dell'anno

PARENZO È stata un'autentica festa dello sport e della gioventù la cerimonia allestita al teatrino della Comunità degli Italiani per premiare i migliori sportivi del 2004 all'interno dell'Unione italiana. Si è trattato di un appuntamento tradizionale, il 12.mo, organizzato congiuntamente all'Università popolare di Trieste e al Comitato regionale del Coni del Fvg.

Moltissimi i premiati suddivisi in varie categorie, secondo le fasce d'età.

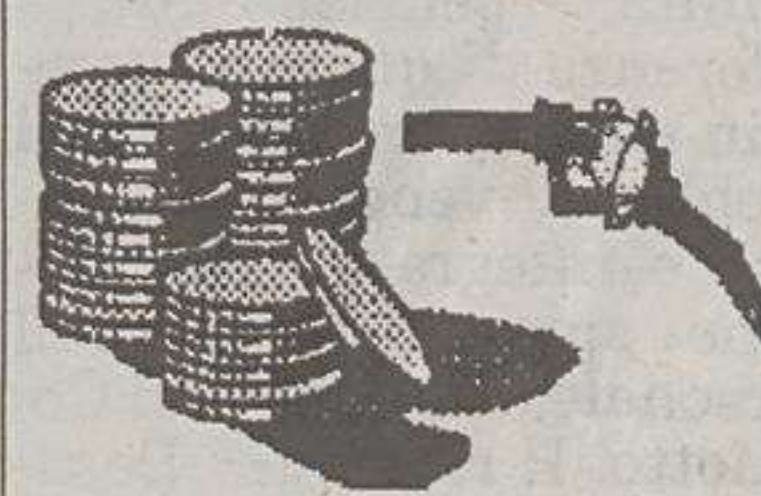
Sportiva dell'anno tra le cadette è Sara Krizmanic di Rovigno che si dedica all'atletica e al nuoto. Tra i cadetti al primo posto Dario Mihailescu, anche lui di Rovigno che pratica diverse discipline nell'atletica leggera. Sportiva dell'anno in campo juniores Monica Marinelli di Fiume (nuoto sincronizzato). In campo maschile il titolo è andato a Matevz Radin di Isola (kick boxing). **CATEGORIA SENIORES.** In campo femminile il titolo è andato alla velista Vesna Dekleva di Isola (quarta alle Olimpiadi di Atene) e in quello maschile a Dean Srecko Kliba di Dignano, campione croato di mountain bike. Riconoscimenti anche per i migliori tre operatori sportivi dell'anno: Valter Krizmanich di Santa Domenica, presidente della Federbocce croata Rober-

to Ponis di Capodistria, insegnante di cultura fisica e arbitro di calcio e infine Sergio Scoria di Pola, allenatore di calcio (padre di Elvis Scoria allenatore del Rijeka che sta dando tanta soddisfazione ai tifosi fiumani).

SQUADRE. Tra le squadre, è stata premiata quella di calcio della Comunità degli italiani di Galesano che tra l'altro ha vinto i giochi delle minoranze di Croazia, Slovenia e Italia. Un premio a parte è andato alle giovani promesse: Dolores Paur di Umago (tennis) Nika ed Eni Percic di Fiume (nuoto), Alex Scher di Sezza (calcio).

Dopo che nelle passate edizioni alla cerimonia di premiazione avevano partecipato assi dello sport italiano (da Paolo Rossi a Luigi de Agostini, Salvatore Morale, Edy Orioli, Yuri Chechi e altri) quest'anno la scelta è caduta su Alessandro Curis, c.t. della nazionale italiana per disabili che dopo aver perso una gamba in un incidente, ha ripreso l'attività sportiva ottenendo ottimi risultati tecnici, ma soprattutto diventando il riferimento principale per i giovani venutisi a trovare nella stessa situazione.

p.r.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kuna/litro 7,70 = 1,64 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 205,00 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kuna/litro 6,31 = 0,85 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sul servizio di cambio.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,9 a 7,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 131 a 178.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
citroenfinanziaria.it

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'«Incentivo Concessionarie Citroën» che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 28/02/05. La foto è inserita a titolo informativo.

PERCHÉ' ACCONTENTARTI DI UNA SEMPLICE STATION-WAGON,
QUANDO PUOI AVERE CITROËN XSARA PICASSO A SOLI 12.950 EURO?



Avete 4 buone ragioni per scegliere Citroën Xsara Picasso, il monovolume più originale al mondo:

- 1 La nuova gamma di motori turbodiesel Common Rail da 90 a 110 cv
- 2 Il bagagliaio più ampio della sua categoria (da 550 a 2128 dm³ sedili abbassati)
- 3 Polizza furto-incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo
- 4 Per tutto il mese di febbraio le Concessionarie Citroën ti offrono fino a 3000 euro di ecoincentivi

CITROËN

Nell'amministrazione regionale si apre la stagione del ricambio generazionale che durerà sino al 2007. Ma la spesa complessiva per il personale subisce una diminuzione

I nuovi pensionati di Palazzo costano 51 milioni

Sono circa 250 i dipendenti a fine carriera e il bilancio ne risente. Solo quest'anno buonuscita da 13 milioni

TRIESTE Scatta la «carica dei pensionati». E le casse di Palazzo vengono messe a dura prova: le buonuscite riservate ai dipendenti regionali, giunti a fine carriera, ammontano a più di 13 milioni di euro mentre il trattamento di fine rapporto e la quiescenza sfiorano i 3 milioni e mezzo. Un salasso annunciato, e per di più destinato a ripetersi sino al 2007, ma decisamente pesante.

I RISPARMI Riccardo Illy e la sua giunta tagliano, riorganizzano, ristrutturano e la spesa complessiva del personale regionale, nonostante le assunzioni previste e le beautiful exit, scende sensibilmente: il risparmio stimato nel 2005, come ricorda da tempo il governatore, ammonta a 11 milioni di euro. Ma quel risparmio non è ancor più alto, come rivela adesso il piano di sviluppo triennale, per effetto di un esodo tanto massiccio quanto costoso.

IN USCITA I numeri parlano chiaro: i dipendenti in odore di pensionamento, da oggi al 2007, sono all'incirca 240-250. E hanno tutti diritto all'indennità di buonuscita e alla pensione: «Indennità e pensione che, a differenza di quanto succede in altre amministrazioni pubbliche, vengono anticipate e integrate dalla Regione», spiega l'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto. Il risultato? Le cifre «pesanti» messe a nudo dal piano di sviluppo: buonuscite che valgono 41 milioni e rotti e tfr che superano i 10,3 milioni in un triennio.

L'INCIDENZA L'effetto

INSIEL

Gianni Pecol Cominotto e Michela Del Piero, assessori regionali all'Organizzazione e alle Risorse finanziarie, faranno oggi il punto sull'insiel. Sulle questioni attuali e sugli sviluppi futuri. L'occasione? L'incontro con i sindacati che hanno chiesto informazioni di prima mano sui destini del «colosso informatico», avviato a diventare quanto prima al 100 per cento regionale, giacché l'amministrazione intende acquistare il pacchetto Finsiel, in modo da rinnovare senza gara la concessione in scadenza a fine anno. All'ordine del giorno ci sono anche le problematiche interne dei dipendenti della società.

pensionamenti» - un effetto che rende peraltro possibili le quattrocento assunzioni annunciate - finisce così

IL PERSONAGGIO

De Rosa lascia e va a dirigere Villa Manin

TRIESTE Esce da Palazzo un pezzo da novanta, l'ennesimo da quando Riccardo Illy si è insediato, attuando la «rivoluzione della burocrazia»: Giorgio De Rosa, da venerdì, rimpolpa la schiera degli ex di lusso. L'alto dirigente lascia la direzione regionale alla Programmazione e controllo e va ad assumere quella dell'Azienda di Villa Manin.

L'addio era annunciato da tempo. L'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto aveva confermato a metà dicembre che De Rosa aveva accettato l'offerta di dirigere

re Villa Manin. E la giunta, nell'ultima seduta del 2004, aveva deliberato la presa d'atto della cessazione del rapporto.

De Rosa, sebbene non sia né il primo né l'ultimo superdirettore uscito di scena in seguito alla riforma illyana della macchina, potrebbe tuttavia essere l'unico che vede scomparire, con la sua partenza, la «sua» direzione: la giunta non ha infatti nominato un successore e l'interim è stato assunto direttamente dal direttore generale Andrea Viero.

I COSTI DEL «PALAZZO» NEL 2005

SPESE PER I DIPENDENTI

RETRIBUZIONI	85.377.000
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	3.455.000
ALTRE SPESE	6.875.000
FONDO CONTRATTAZIONE	10.136.000
EROGAZIONE INDENNITÀ DI BUONUSCITA	13.681.000

SPESE PER I POLITICI

CONSIGLIO	23.000.000
GIUNTA	2.140.000
PRESIDENTE	154.000

SPESE PER BENI E SERVIZI

FUNZIONAMENTO, SEDI, GESTIONE IMMOBILI...	133.578.000
---	-------------

L'INCIDENZA PERCENTUALE

	2004	2005	2006	2007
Personale	4,9	4,5	5,7	5,9
Funzionamento	3,3	3,4	3,0	2,9

per gravare sensibilmente sulle spese complessive del personale: 207 milioni di euro nel 2005 contro i 218 del 2004, il 4,5% del bilancio complessivo contro il 4,9% dell'anno appena finito.

GLI STIPENDI Le altre

voci ragguardevoli, sul fronte dei costi del personale, sono gli stipendi che valgono più di 85 milioni di euro e gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali che se ne portano via 73,6.

I POLITICI A Palazzo non

«vivono» solo i tremila dipendenti, ma anche i politici. E il parlamentino e l'esecutivo regionale hanno naturalmente un costo: il piano di sviluppo certifica che il Consiglio «inghiotte» 23 milioni, destinati però a diventare 25,4 nel 2007, mentre la Giunta richiede 2,1

milioni e il governatore solo 154 mila euro. Complessivamente, in tre anni, la Regione spende 80 milioni di euro per mantenere i suoi organi legislativi ed esecutivi.

LE SEDI Poi, per mandare avanti il Palazzo, ci sono le altre spese di funzionamento: quelle che includono i beni, i servizi, le imposte, gli immobili... L'elenco è lungo ma le voci più robuste portano alle sedi regionali: 44 milioni di euro ma soltanto per quest'anno perché già nel 2006 la giunta Illy conta di far scendere i costi a 13,9 milioni, arrivando nel 2007 a meno di 7 milioni.

LE ALTRE SPESE Tra le spese di funzionamento si fanno sentire anche quelle del Patrimonio e dei Servizi generali: 27 milioni di euro. Ma, come per le sedi, la giunta Illy assicura una drastica cura dimagrante: 16 milioni e spiccioli già dal 2006. Non scherza nemmeno l'Organizzazione e il Personale che, da sola, richiede 6,6 milioni. Più «modeste» le Risorse economiche che si accontentano di 2,6 milioni e la Segreteria generale che riceve appena 1,6 milioni.

I TAGLI Conti alla mano, complessivamente, le spese per il funzionamento dell'amministrazione regionale ammontano a 156 milioni di euro, contro i 147 dell'anno passato. Ma, piano triennale alla mano, Illy e i suoi assessori assicurano un'inversione di rotta: vogliono spendere solo 115 milioni nel 2006 e addirittura 104 nel 2007. Una «rivoluzione» anche se, almeno per ora, solo sulla carta.

Roberta Giani

LA LEGGE

L'Udc rilancia l'offensiva sulla famiglia



Roberto Molinaro

UDINE Intesa democratica non si decide ad affrontare la questione della famiglia? L'Udc, dai banchi dell'opposizione, dà la scossa e rilancia con forza il suo cavallo di battaglia. Oggi a Udine i consiglieri regionali Roberto Molinaro, Rita Fasan e Maurizio Salvador, assieme al segretario regionale del partito centrista Angelo Compagnon, presentano infatti la proposta di legge «Interventi per la promozione dei diritti e dei doveri della famiglia». L'obiettivo è quello di portare l'aula regionale a discutere e a legiferare quanto prima su un tema di vitale importanza, visto e considerato che ci sono già proposte depositate e altre annunciate, a partire da quella della Margherita.

L'ASSISE

I Repubblicani europei rieleggono Bagni

CODROIPO Il movimento dei repubblicani europei, al suo primo congresso regionale, conferma fedeltà al Centrosinistra. Lancia un invito ai dispersi affinché ritornino a casa, una casa dove ritrovare il tradizionale riferimento culturale e ideologico. E riconferma coordinatore regionale, votando all'unanimità una mozione, Sergio Bagni.

All'assise, svoltasi sabato a Villa Manin, partecipano come ospiti i segretari regionali dei Ds e della Margherita Carlo Pegorer e Claudio Peroldi. E intervengono come protagonisti la segretaria nazionale Luciana Sbarbati. Non mancano gli interventi come quello di Carlo Appiotti che si sofferma sulla situazione economica e sui suoi risvolti regionali, definiti «non privi di contraddizioni e derivate lobbistiche inaccettabili».

Da Villa Manin, infine, il nuovo coordinatore regionale: Marco Balestra, Giuseppe Carlini, Claudio Toldo, Dario Drufrua, Enrico Galassi, Ignazio Tam, Enzo Volli, Pasquale Zanon. Come coordinatori provinciali Maurizio Pecorari a Gorizia, Nisco Bernardi a Pordenone, Carlo Bertossi a Trieste e Roberto Maida a Udine.

L'assessore: «Abbiamo fatto più del dovuto, ora tocca a Sirchia»

Beltrame corregge il ministro: «Cro e Burlo, Roma in ritardo»

TRIESTE Evita le polemiche perché «quello che mi interessa è trovare una soluzione per il Cro di Aviano e il Burlo di Trieste». Ma, giacché il ministro Girolamo Sirchia chiama in causa la Regione, sollecitando scelte politiche e decisioni amministrative, l'assessore Ezio Beltrame interviene. Rigettando al mittente tutte le accuse: «Se c'è qualcuno che ha mancato non è certo la Regione che ha anzi fatto più del dovuto».

Sui destini del Burlo e del Cro, tanto per cominciare, il Friuli Venezia Giulia ha già chiarito che non vuole le fondazioni: «Abbiamo scritto al ministero, ne abbiamo parlato con i tecnici e stiamo organizzando un nuovo incontro per fine febbraio. Non solo: i due istituti hanno già avuto la conferma del riconoscimento di carattere scientifico» ricorda Beltrame. Non servono dunque atti regionali, cheché ne dica Sirchia, anche perché «il problema vero, il motivo per cui non si va avanti è il ricorso contro la trasformazione degli Ircs



Ezio Beltrame con Pecol.

in fondazioni presentato da diverse Regioni, non dalla nostra». Il Friuli Venezia Giulia, spiega infatti Beltrame, «è disponibile a trovare un accomodamento a patto che il ministero riconosca un maggior ruolo alla Regione negli assetti istituzionali degli Ircs e intervenga finanziariamente in conto capitale».

C'è poi il nodo del deficit che colpisce il Burlo: «La

Regione ha contribuito al ripianamento andando ben oltre le sue competenze. E sempre la Regione ha erogato al Cro e al Burlo somme superiori a quelle di qualsiasi altra Regione italiana. Sfido chiunque a smentirmi». Viceversa, ricorda Beltrame, «il ministero ha proposto di tagliarci fuori dal riparto nazionale dei 600 milioni di euro destinati a ripianare il disavanzo degli Ircs. Una scelta inaccettabile e incomprensibile anche perché tale disavanzo nasce, in Friuli Venezia Giulia, dalla progressiva riduzione delle somme ministeriali».

Infine, il trasferimento del Burlo: Sirchia apprezza la ricostruzione? E il collegamento con Cattinara? Bene, conclude Beltrame, «ma la Regione ha già fatto tutto quello che poteva, consegnando il progetto preliminare, siglando l'accordo con il Comune di Trieste, stanziando 45 milioni di euro nel bilancio triennale per il polo di Cattinara. Adesso, si muova il ministero: un suo intervento finanziario è indispensabile».

Domenica intensa nello stand del Friuli Venezia Giulia. Presentati i giochi di Lignano. Premio fedeltà consegnato a Bertossi

Le Frecce conquistano la Borsa del turismo

In attesa dell'Air show la carlinga dell'Aermacchi offre voli virtuali ai visitatori

LE GUIDE

Più di 150 pagine sulle «meraviglie» triestine e friulane

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, «una regione che impara dal passato per affrontare il futuro», è protagonista del numero di febbraio della rivista «in Viaggio», presentata ieri in anteprima alla Bit di Milano. Oltre 150 pagine illustrano itinerari, borghi, paesaggi e curiosità, accompagnati da rubriche di servizio, a soddisfare tutte le curiosità. Ieri è stata anche presentata la guida «Eventi e manifestazioni in Friuli Venezia Giulia» promossa dall'associazione regionale Pro Logo. Oggi, alle 11, conferenza stampa dell'assessore Enrico Bertossi sui futuri scenari del turismo e sulle linee guida di promozione e gestione del settore.

TRIESTE Nella domenica in cui le Frecce Tricolori «lanciano» l'air show di Rivolto del prossimo 4 settembre, Enrico Bertossi porta a casa il premio per l'assidua presenza del Friuli Venezia Giulia alla Bit. La seconda giornata milanese alla Borsa internazionale del turismo scorre tra sorrisi e riconoscimenti, presentazioni e happy hour tematici - oggi il più atteso, quello di San Valentino -, assaggi e quiz per i visitatori. Ieri, nel padiglione 14 della Fiera, la giornata più intensa dello stand «Ospiti di gente unica». A cominciare dal richiamo delle Frecce, «grande motivo di orgoglio per la nostra regione» ha sintetizzato Bertossi. La manifestazione settembrina, in occasione della «Giornata Azzurra» organizzata dall'Aeronautica militare, sarà uno show da mezzo milione di spettatori e coinciderà con il 45° anniversario della costituzione della Pattuglia acrobatica nazionale. L'antipasto in Bit è quello di un simulatore di volo con la carlinga dell'Aermacchi MB 339 delle Frecce.



Enrico Bertossi e Andro Merkù tra le Frecce Tricolori.

La seconda presentazione riguardava i giochi olimpici della gioventù, gli Eyof «Lignano 2005», un evento sportivo che porterà in regione, tra atleti, accompagnatori e familiari, oltre 10 mila persone. «Vogliamo investire non solo sull'appuntamento sportivo ma anche sulla prospettiva di Lignano quale vera e propria cittadella dello sport» ha commentato ancora l'assessore al Turismo -

una nuova vocazione che ci aiuterà ad allungare la stagione turistica oltre i tradizionali mesi estivi». Le gare si svolgeranno anche ad Azzone Decimo, Latisana, Pordenone, S. Giorgio di Nogaro e S. Vito al Tagliamento, dal 3 all'8 luglio. A illustrarle c'erano anche il sindaco di Lignano Silvano Delzotto, il segretario generale degli Eyof Piergiorgio Baldassini, i testimonial Tanja Romano

(campionessa mondiale di pattinaggio artistico), Andrea Trani (velista olimpionico ad Atene), Michele Mian e Teo Alibegovic (capitano e allenatore della Snai-dero Udine di basket). Punti di forza, è stato sottolineato, accanto ai 70 mila posti letto, agli 8 chilometri di spiaggia, ai 5 mila posti barca, il villaggio atleti al centro Geotur. (11 complessi ricettivi per 2 mila 500 persone) e i nuovi impianti sportivi, quelli tanto osteggiati da Legambiente: il palazzetto polifunzionale da 3 mila posti, dotato anche di centro benessere e sale convegni, e il complesso natatorio con piscina olimpica e vasca semiolimpica da 25 metri e tribune per 400 spettatori.

Tra gli annunci, il premio consegnato alla Regione, assieme a una quarantina di operatori turistici, istituzionali e privati, per la continuità del Friuli Venezia Giulia alla Bit, una realtà nata nel 1981 su uno spazio di 2 mila metri quadri e oggi, con Londra, maggior vetrina mondiale della promozione turistica.

m.b.

Ha mangiato e dormito all'interno dello scalo senza mai importunare i passeggeri. La Caritas l'ha rivestito e sbarbato. Ieri è partito alla volta di Varsavia in pulmino

L'aeroporto di Ronchi diventa la sua casa. Per sette giorni

L'ASSEMBLEA

La Tavola della pace rilancia

TRIESTE Da Porto Alegre al Cpt, da Aviano ad Assisi: l'assemblea regionale della Tavola della pace torna a riunirsi, oggi, con un nutrito ordine del giorno. Come anticipano Silvia Altran, Alessandro Capuzzo, Lorenzo Croattini e Alessandro De Paoli, la Tavola della pace intende soffermarsi sulla campagna internazionale per la democratizzazione delle Nazioni unite così come vuole rilanciare la sua battaglia regionale, sollecitando il varo in Friuli Venezia Giulia di un'innovativa legge sulla pace. Ancora, la Tavola della pace deve decidere come contribuire alla Via Crucis del 13 marzo, in programma ad Aviano, nonché alla manifestazione del 26 febbraio contro il Cpt di Gradišca.

RONCHI DEI LEGIONARI Proprio come Tom Hanks in «The Terminal». Solo che stavolta la storia non si è consumata nelle affollatissime sale del frenetico JFK di New York, come raccontato da Steven Spielberg nel suo ultimo film, bensì nel più vicino, piccolo e familiare aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Per quasi una settimana, infatti, un polacco cinquantenne ha trovato riparo e rifugio dai rigori invernali nello scalo regionale e ne ha fatto la sua casa, così come Viktor Navorski (interpretato da Hanks) si è stabilito nel terminal america-

no, dopo essere stato bloccato da un colpo di stato avvenuto nel suo Paese.

Ma il polacco, a Ronchi dei Legionari, ha trovato anche un barbiere, nuovi ed eleganti vestiti, ottimo cibo e tanta solidarietà umana. Ieri questo «strano» ed inconsueto passeggero, che in tasca non aveva il biglietto aereo, è salito su un pulmino della Caritas ed è partito, forse un po' malinconico, per Varsavia.

Come l'ospite insolito sia arrivato a Ronchi dei Legionari nessuno lo sa, nemmeno la polizia, nemmeno i volontari della Caritas, nem-

meno i medici e gli psicologi che lo hanno incontrato più volte, cercando di «scavare» nella sua vita. Proprio gli agenti di polizia, una settimana fa, se lo sono trovati davanti quando l'ultimo volo della sera era atterrato da un pezzo. Quella barba lunga e quei vestiti poco consoni al clima invernale hanno attirato la loro attenzione.

Che fare? Per quella notte hanno pensato che il polacco poteva dormire lì, vicino agli imbarchi: fuori faceva troppo freddo. Poi, però, l'aeroporto è diventato la sua casa per quasi una settimana.

«Vorrei tornare a casa in aereo. In treno il viaggio sarebbe troppo lungo» ha detto, in un inglese stentato, il polacco. Ed in attesa di un aereo che non è arrivato mai, il Viktor Navorski «versione Ronchi dei Legionari» ha passeggiato in lungo e in largo per una settimana, accompagnato dalla sua inseparabile valigia in similpelle marrone. Si è fatto dare una sistemata ai capelli ed alla barba. Ha ricevuto nuovi vestiti che ha guardato a lungo, quasi incredulo di tanta attenzione. Non ha mai dato «fastidio» a nessuno e non ha fermato i pas-



Una scena di «The Terminal».

seggeri per chiedere soldi o aiuto.

I suoi unici interlocutori sono stati i poliziotti, gli

operai dell'aeroporto, i baristi che gli hanno spesso allungato una briciola od un panino, ricevendo un grazie sincero. Ieri pomeriggio, però, la Caritas - che sin dal primo giorno si è occupata di questo «caso» - lo ha convinto a sedersi sul pulmino che lo ha riaccompagnato a casa. E stato l'epilogo di una storia originale, la storia di uno strano personaggio che a Ronchi dei Legionari si è trovato bene, talmente bene da viverci per una settimana, come se fosse l'aeroporto immenso della «grande mela». Buona fortuna, «Viktor».

Luca Perrino

Abbiamo provato nei dintorni di Biarritz la nuova media Citroen: un mix di tecnologia e creatività

La C4 ha pensato proprio a tutto

Ha anche un sistema elettronico che interviene in caso di colpo di sonno

BIARRITZ La Citroen l'ha chiamata C4, ma noi preferiamo invertire la sigla e definire la nuova media francese la "4C". Sì, perché così identificheremo le "4 Creatività" che la contraddistinguono: quattro ingegnose idee create per semplificare la vita a guidatore e passeggeri. Andiamo ad ordine.

La prima novità è senz'altro l'Asi, l'avviso di superamento della linea di carreggiata. Si tratta di un allarme, sotto forma di insistenti vibrazioni nel sedile di guida, che avverte il guidatore di un non programmato spostamento di corsia. L'ingegnoso sistema si attiva quando si supera, a una velocità pari o superiore a 80 Km/h, la linea di carreggiata senza aver attivato il segnalatore di direzione. In sostanza quando un guidatore non mette la freccia per superare un'altra vettura o girare o accostarsi a destra, sente delle vibrazioni sotto il sedere (grazie a dei sensori sotto la carrozzeria che trasmettono gli impulsi a una centralina), a destra o a sinistra,



svegliandolo quindi da un probabile colpo di sonno o da una distrazione che può arrecare "disturbo" ad altri utenti della strada.

La seconda "C" è rappresentata dal volante che non ruota tutto come nelle altre vetture, bensì solo la corona perimetrale, mentre il piantone rimane fermo. Una bella idea anche questa che permette di raggruppare sul mozzo fisso tutta una serie di pulsanti e comandi facilmente accessibili (liberando così il cruscotto ed eventuali distrazioni per

cercarli e azionarli) e l'ottimizzazione dell'airbag. Senza togliere quindi la mano dal volante si azionano il limitatore di velocità, tutti i tasti della radio e lo schermo multifunzione. Tutto davvero molto pratico.

Terza e quarta C sono il curioso sistema modulare di paratie che con rapidità consente di suddividere, isolare e fissare gli oggetti posti nel vano bagagli (compresi rete portaoggetti e ganci per appendere le borse), e il diffusore di profumo integrato nell'aeratore centrale. Ben quattro (è diventato un numero fisso) le fragranze che si possono inserire tramite una cartuccia (muscio, lavanda, mentolo e fiori di loto) e nell'abitacolo si spanderà un gradito profumo.

Una fragranza di vittoria per la Citroen che ha aumentato in tre anni le vendite in Italia da una quota di mercato del 3,09 per cento del 2001 al 6,72 del 2004, portandola dal decimo al quinto posto nella speciale classifica delle marche più vendute. Ora c'è in ballo la sfida

della C4, la media (fa parte del segmento C che rappresenta in Europa un terzo delle vendite) che tutti aspettavano che sostituirà la Xsara, prodotta in un milione e mezzo di unità negli ultimi sette anni.

Una sfida affrontata in coppia: la C4 infatti non è unica, ma doppia, dal momento che si presenta in versione berlina e coupé. In pratica una carrozzeria double-face: la prima dalle forme arrotondate che fa pensare le linee della C3; la seconda (la tre porte) dai tratti più decisi e da una coda alta a indicare fluidità di movimento.

Grazie alle linee slanciate il coupé ha un coefficiente di penetrazione dell'aria (Cx) da record: con 0,28 rappresenta infatti il migliore della categoria, mentre la berlina raggiunge lo 0,29. Valori questi che garantiscono confort acustico, riduzione dei consumi e quindi delle emissioni inquinanti. Così, pur molto diverse nello stile, C4 berlina e coupé beneficiano della medesima abitabilità. Viste di profilo hanno le stesse dimensioni, con un passo

di 2,61 metri e un'altezza di 1,46. Solamente la lunghezza differisce leggermente (per solo 1,3 cm) per lo stile del paraurti posteriore.

Per quanto riguarda le motorizzazioni la C4 è estremamente diversificata, con 5 propulsori a benzina (tra cui il nuovo 2.0i da 143 cv, introdotto di recente sulla C5) e 3 motori diesel Hdi frutto della cooperazione con Ford. Sono l'Hdi 92 che equipaggia per la prima volta un veicolo del gruppo Ps Peugeot Citroen e i nuovi Hdi 110 e 138 recentemente introdotti nella gamma Citroen. Tra i benzina, oltre al citato 2.0i, sono disponibili (tutti a 16V) l'1.4 da 90 cv, l'1.6 da 110 e altri due 2.0i rispettivamente da 138 e 180 cv. Quest'ultimo



Due immagini della nuova Citroen C4, entrambe della versione berlina.

equipaggia per la prima volta un veicolo Citroen, il C4 Coupé.

Propulsori tutti equipaggiati di cambi meccanici a 5 rapporti ad eccezione del 2.0i da 143 cv, abbinato a un cambio automatico. Il motore 1.6 ha l'opzione automatica. Fra i diesel il nuovo 1.6Hdi da 92 cv è completamente in alluminio e risponde alle Norme Euro 4, con un ridotto livello di consumi ed emissioni inquinanti. L'1.6 è disponibile anche nella versione da 110 cv, lo stesso che equipaggia la Xsara Picasso da un anno. È dotato della funzione "overboost" che potenzia la reattività del motore

in caso di richiesta di forte accelerazione, fornendo 20 Nm di coppia supplementare con l'aumento del flusso di iniezione del carburante. Il 2.0 è pure Euro 4 ed è abbinato al Pap, il filtro antiparticolato. L'Hdi 138, come pure il 110, ha un sistema di iniezione di seconda generazione e una sovralimentazione con turbocompressore a geometria variabile.

Abbiamo provato entrambe le vetture nello splendido scenario di Biarritz, la perla dell'oceano Atlantico ai piedi di Pirenei. Strade di tutti i tipi che hanno messo in risalto le peculiarità dinamiche e di comfort della double face francese che ha gli stessi prezzi sia della berlina che della coupé: si parte dai 15.500 euro dell'1.6 benzina ai 23.500 della 2.0Hdi da 138 cv Vts. Fra loro quella che sarà la versione più venduta, l'1.6 Hdi da 110 cv a 18.500 euro.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	1.6i 16V	2.0Hdi 110
Cilindrata	1587 cm³	1560 cm³
Potenza max CV/giri	110/5750	110/4000
Coppia max Nm/giri	147/4000	240/1750
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	10,6	11,2
Velocità max km/h	194	192
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,5	6
Extraurbano	5,7	4
Combinato	7,1	4,7

In sella al «Fly 150» di Casa Piaggio

Lo scooter super-essenziale e molto facile da condurre che si guida con due dita

TRIESTE Nel segno della praticità. E' forse uno degli scooter più facili da guidare in assoluto. Adatto ai neofiti, al pubblico femminile, e anche a chi chiede al suo scooter estrema docilità e costi contenuti.

Stiamo parlando del Piaggio Fly 150, ultimo nato della Casa di Pontedera presieduta da Roberto Colaninno. Esiste anche una versione da ottavo di litro, ma il Fly 150 è senza dubbio la scelta ottimale. Oltretutto consente di andare anche in autostrada.

Il prezzo? 2.670 euro. Senza dubbio contenuto per poter fronteggiare una concorrenza che in questo segmento è quanto mai agguerrita. Diciamo subito che non va in rotta di collisione con il

l'altro, ma il Fly 150 è senza dubbio la scelta ottimale. Oltretutto consente di andare anche in autostrada.

In sella la posizione è molto naturale e alle velocità di punta consente di caricare facilmente il peso sulla ruota

anteriore. In modo da impostare correttamente anche le curve più impegnative. E per controllare al meglio la frenata. Noi abbiamo sfiorato durante la prova i 100 chilometri orari effettivi anche se il tachimetro superava di poco questa soglia.

L'impianto d'arresto merita un discorso a parte. Per contenere i costi la Piaggio ha optato per il sistema misto: disco davanti e classico tamburo dietro. Ebbene, la scelta si è rivelata azzecata. La frenata è morbida, pastosa. Tutt'altro che secca, meccanica, come avviene troppo spesso quando sugli scooter ci sono due o tre dischi.

In definitiva, il Fly ripropone la validità dell'opzione a ruota bassa. Va controcorrente, ma mette sul piatto della bilancia un prezzo basso e una guidabilità da lode. Non ci sembra poco. Anche perché il primo scooter nacque quasi 60 anni fa da un'idea dell'ingegner Corradino D'Ascanio che voleva creare un mezzo essenziale, pulito e facile da guidare. Alla portata di tutti. Insomma, una moto democratica.

Roberto Carella

MOTORE	monocilindrico
Cilindrata	150,5 cc
Tempi	4
Raffreddamento	ad aria
Potenza	11,6 cavalli a 7750 giri
Accensione	elettronica
Cambio	automatico a variatore continuo
Alaio	monotravello sdoppiato in tubi d'acciaio
Sospensioni	ant. forcella telesidraulica post. ammortizzatore idraulico
Ruote	da 12 pollici
Freni	ant. disco da 200 mm post. tamburo da 140 mm
Peso	112 kg
Velocità	98 km/h

«re» degli scooter, l'ISH di Casa Honda perché il Fly è più essenziale e, soprattutto, ha ruote basse. Una scelta voluta per rendere la guida ancora più semplice nel traffico cittadino, per facilitare maggiormente le manovre di parcheggio e per avere uno spazio decente sotto la sella (ma si poteva e doveva fare di meglio, poiché c'entra solo un casco jet).

Il Fly ha un propulsore a quattro tempi, con due valvole e raffreddamento ad aria forzata. Anche questa scelta è dettata dalla razi-

Test di guida lungo le strade della Capitale delle versioni Jive (femminile) e Sport (maschile) della piccola Nissan

La Micra raddoppia e si cambia d'abito. Anzi triplica

Allestimenti e colori personalizzati ai quali si aggiungerà una versione con l'hard top

ROMA Non c'è due senza tre per la Micra, ma presto si arriverà anche a quattro. I due di base sono le versioni Jive e Sport lanciate a fine ottobre, alle quali è seguita la versione Limited edition a fine anno, solo 500 unità numerate con un 1.4 a benzina e un 1.5 Td Dci da 82 cv.

Il quarto anello invece sarà presentato entro la fine dell'anno: si tratterà della C+C, con hard top. Un proliferare quindi di modelli per questa piccola giapponese, sempre nelle top ten del segmento B2.

Ma vediamo le versioni Jive, approntata soprattutto per un'utenza femminile (attualmente cliente di Micra per il 66 per cento) e Sport, più adatta ai maschi (34%). I due modelli hanno lo stesso prezzo, sia con il motore da 65 cavalli (13.050 euro) che con quello da 82, un 1.5 dCi che con la cavalleria maggiore costa cinquecento euro in più. Il prezzo base invece è quello della motorizzazione 1.2 a benzina 16V, 3 porte che arriva a 11.850 euro. Micra Jive si basa sull'allestimento Visia e ha in più una serie di dettagli raffinati e un equipaggiamento completo che la rendono molto vicina alla versione superiore Acenta. C'è inoltre la possibilità di acquistare un kit di accessori post vendita che prevede due dispositivi particolarmente graditi al popolo femminile: il vivavoce Bluetooth, per conversare in sicurezza e facilità, e i sensori di parcheggio, molto utili in città. Il colore di lancio è l'oro, ma è disponibile in tutte le tonalità Micra. La versione sportiva mira alla fascia più giovane della categoria maschile puntando su un look grintoso e dettagli marcatamente decisi come uno spoiler posteriore, i cerchi da 15" e

una bella tinta Red Emotion. All'interno sedili sportivi più imponenti e avvolgenti e il divano posteriore scorrevole e sdoppiabile, con 3 poggiatesta. Il kit post vendita prevede cerchi in lega, fendinebbia e particolari cromati come il pomello del cambio, la leva freno e le protezioni soglia. Le abbiamo provate dall'aeroporto di Fiumicino al centro di Roma, più precisamente a Villa Borghese dove dalla terrazza della Casina Valadier si gode di uno speciale panorama sui tetti e monumenti della Capitale. Piccola e rapida, è sgusciata veloce in autostrada come pure nelle strade di Roma, zepe di traffico e di limitazioni che ti facevano spesso svincolare in stradine strette piene di veicoli e scooter in sosta. La mini Nissan è proprio la vettura adatta in queste situazioni, per la grande maneggevolezza unita a una piacevole comodità. Dispone di un cambio manuale a 5 rapporti, particolarmente preciso e con breve escursione di cambiata. Fra gli accessori un interessante navigatore compatto, il Tom Tom Go, di facile utilizzo grazie al sistema di consultazione "touch screen", da alloggiare sulla base dedicata sulla plancia, collegato all'impianto elettrici.

La Micra ora viene proposta con versioni ed equipaggiamenti particolari.



La Micra ora viene proposta con versioni ed equipaggiamenti particolari.

co e a un'antenna Gps esterna. Con cornice di vari colori, l'oggetto portatile del desiderio costa 1.099 euro. cl. sor.

MOTORE	1.2 16V	1.5 TD 65cv	1.5 TD 82cv
Cilindrata	1240 cm³	1461 cm³	1461 cm³
Potenza max CV/giri	80/5200	65/4000	82/4000
Coppia max Nm/giri	110/3600	160/2000	185/2000
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	167	155	170
Accelerazione 0-100 km/h	13,19	17	12,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	7,4	5,6	5,4
Extraurbano	5,1	4	4
Combinato	5,9	4,6	4,5

LA RUBRICA

Ecco come deve essere il motore per entrare nelle zone a traffico limitato

Il tormentone dell'Euro 4

Vista l'attualità dell'argomento, approfondiamo il significato delle sigle Euro 3 ed Euro 4 che indicano le qualità "ambientali" di un motore. Il problema dell'inquinamento, per la parte addebitabile alla circolazione su strada dei veicoli, è stato da sempre affrontato con estrema fermezza dalla Comunità Europea. Fin dagli anni Ottanta, si sono succedute numerose direttive, recepite dai singoli stati, che hanno imposto limiti sempre più restrittivi alle emissioni allo scarico.

Senza andare troppo lontano, fatto 100 il limite di emissione di ossido di carbonio a partire dal 1983, la direttiva Euro 1 limitava, dal 1993, tale parametro a 13, l'Euro 2 (1996) a 11, l'Euro 3 (2000) a 7 ed ancora l'Euro 4 (2005) a 3. Un progresso notevole.

Per quanto concerne gli idrocarburi incombusti e gli ossidi di azoto, si è passati da 100 del 1983 a 5 con Euro 3 ed a 2 con Euro 4. Questo con riferimento ai motori a benzina.

Le medesime direttive regolamentavano anche le emissioni dei veicoli a gasolio con l'aggiunta, per questi ultimi, delle limitazioni all'emissione di particolato, tipico dei motori diesel. Un solo esempio: fatto 100 il limite del 1990, l'Euro 4 lo riduce a 9. Va ben specificato che tutte le direttive impedivano, ed impediscono, a partire dalle singole date, l'immissione in circolazione di veicoli nuovi che non avessero corrisposto ai requisiti previsti. Nessuna direttiva ha mai imposto di togliere dalla circolazione i veicoli più vecchi, anche se non rispettosi dei nuovi limiti via via succeduti. Sul libretto

IN BREVE

L'ultima novità presentata da Hp

Un computer palmare che può diventare anche navigatore Gps

ROMA Una nuova soluzione di navigazione Gps per viaggiare senza pericolo di perdere la strada in Italia e in Europa, è l'ultima novità presentata da Hp che permette di vedere su un computer palmare il percorso da compiere.

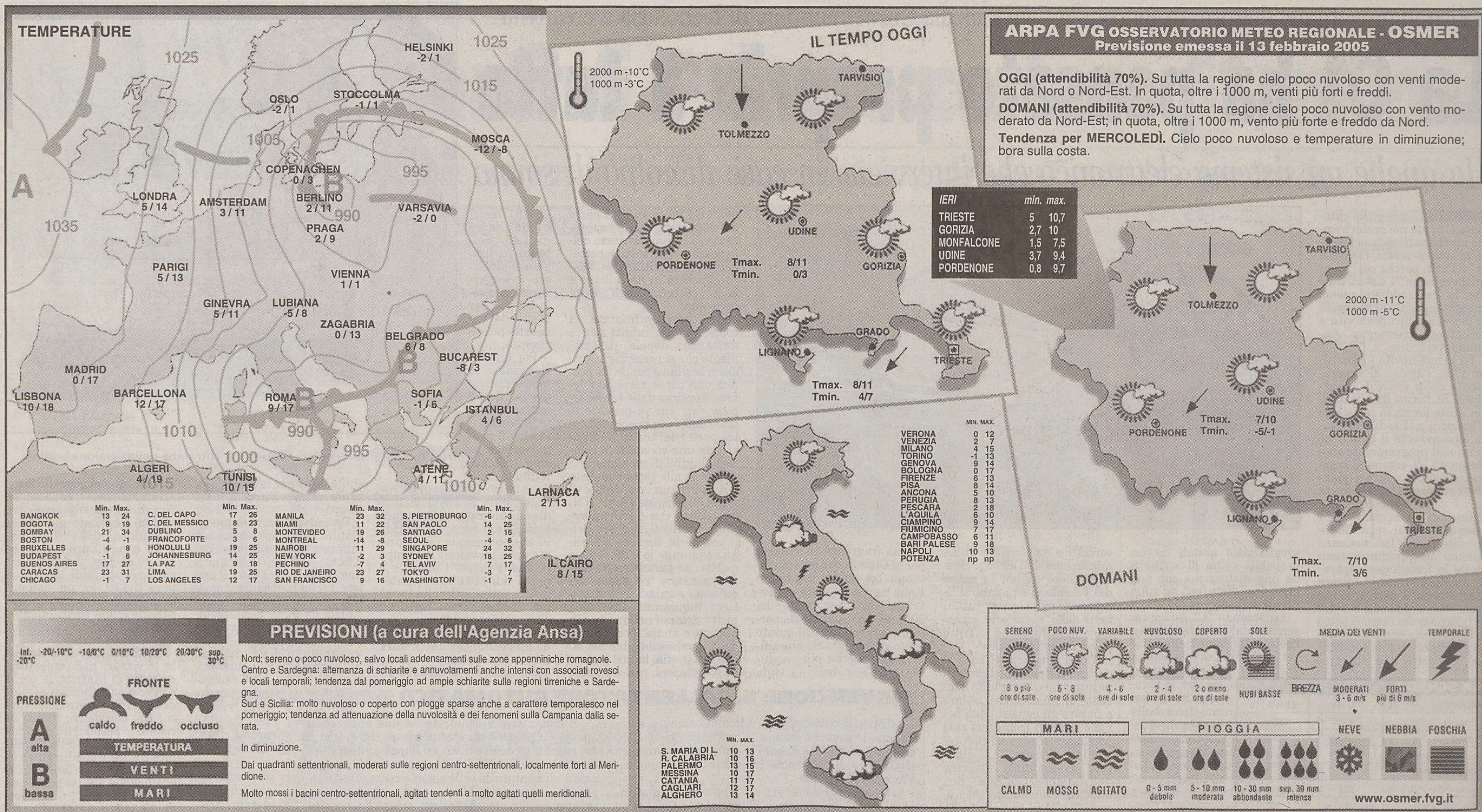
In particolare Hp ha integrato il palmare con il software ViaMichelin Navigation.

L'Audi A6 sfonda nel mondo della moda È stata eletta la più bella auto del mondo

MILANO Dopo la presentazione alla stampa internazionale avvenuta lo scorso marzo, Audi A6 torna a far visita alla metropoli della moda. Questa volta l'occasione è il premio «L'Automobile più Bella del Mondo». Dopo un attento esame da parte dei giurati, il verdetto ha premiato la nuova Audi A6. La cerimonia si svolgerà il mese prossimo alla Triennale di Milano.

Il gruppo cinese Shanghai Automotive Industry ha acquisito la sudcoreana Ssangyong

ROMA Il gruppo cinese Shanghai Automotive Industry Co. ha acquisito il 48,9% del capitale della sudcoreana Ssangyong, quarto costruttore automobilistico di quel paese. Viene così risolta definitivamente la difficile situazione finanziaria nella quale s'era trovata la Ssangyong nel 1999 a seguito del collasso del gruppo Daewoo.



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.09**
tramonta alle **17.30**
La Luna: si leva alle **9.41**
cala alle **23.59**

7.a settimana dell'anno, 45 giorni trascorsi, ne rimangono 320.

IL SANTO

San Valentino

IL PROVERBIO

I giornali eccitano la curiosità ma non se ne depone mai uno senza un fremito di delusione.

MAREE

Alta: ore 0.35 **+42** cm
ore 12.20 **+5** cm
Bassa: ore 7.13 **-22** cm
ore 17.50 **-25** cm

DOMANI

Alta: ore 0.56 **+36** cm
Bassa: ore 8.17 **-19** cm

TEMPO

Temperatura: 5 minima
10,7 massima
Umidità: 80 per cento
Pressione: 998,5 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 2,5 km/h da N-O
Mare: 8,2 gradi



TRIESTE

Cronaca della città

Panauto

Trieste Strada della Rosandra, 2
Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale
Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12
aperti sabato 19 e domenica 20

Dall'inizio dell'anno sono stati già una decina i giorni di sfioramento del limite delle polveri sottili

Nebbia e smog ma le auto circolano

Sarà ancora il tempo a risolvere la situazione: in arrivo un po' di bora



Nebbia particolarmente fitta ieri in città: qui corso Cavour. (Foto Lasorte)



La centralina in via Svevo.

Anche gli Azzurri d'Italia si fanno avanti per evitare che vada dispersa la memoria storica della pallacanestro

Nuove offerte per i cimeli del basket



Trofei nella sede della Pall. Trieste.

Spuntano nuove offerte per dare una sistemazione ai trofei e ai documenti della Pallacanestro Trieste che rischiano di venir dispersi dopo il fallimento della società.

Dopo che si è fatto avanti sabato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro che ha preannunciato l'intenzione di coinvolgere anche l'assessorato allo sport del Comune, ieri ha avanzato la propria candidatura l'Associazione degli Azzurri d'Italia.

«I trofei potrebbero venir esposti nell'ambito della mostra fotografica permanente degli Azzurri ospitata allo stadio Rocco» è la proposta della presidente della sezione provinciale Marcella Skabar. «Nessuna in-

tenzione da parte nostra, comunque, di metterci in competizione con la Provincia. L'importante è che la memoria storica della pallacanestro triestina non vada dispersa».

L'elenco delle disponibilità peraltro non si esaurirebbe qui. L'assessore regionale Roberto Cosolini, già presidente della Pallacanestro Trieste, ha ricordato infatti che anche la società Servolana avrebbe fatto un'offerta per entrare in possesso di quelle coppe che raccontano oltre 30 anni di basket triestino. Al momento non ci sarebbero pretendenti invece per la mole di documenti e dati su giocatori custoditi nelle stanze della vecchia sede del club biancorosso.

La nebbia sul golfo per il quarto giorno. Una cappa di umidità che si è avvicinata ieri al 95 per cento. Una sorta di beffa. Perché nelle stesse ore sulla pianura padana, da Torino fino a Venezia, il tempo è stato sereno con clima secco e visibilità massima. E oggi si ripresenta l'incubo nebbia. Ma soprattutto quello che dello sfioramento dei limiti delle polveri sottili. E di conseguenza il blocco del traffico.

«Domani (oggi, ndr) appena l'Arpa mi trasmetterà i dati registrati dalle centraline sull'inquinamento delle polveri sottili, deciderò il da farsi. Sono ottimista perché le previsioni meteo mi dicono che soffierà un po' di bora. E allora se è così, il problema della chiusura del centro al traffico non si pone. Ma anche se i dati dovessero sfiorare, il blocco per me sarebbe comunque inutile. Penso alla Ferriera e alla diossina...». Il sindaco Roberto Dipiazza non si smentisce. Viaggia controcorrente. Prende tempo. Spera, anche se dopo la «ricerca» con l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara - che aveva dato le dimissioni poi ritirandole - è prevista l'applicazione del Protocollo siglato dallo stesso Ferrara con le associazioni ambientaliste e le categorie economiche. E il protocollo dice, appunto: si chiude dopo tre sfioramenti.

Quella di questi giorni è la seconda serie di sfioramenti consecutivi dopo quella, durata una settimana, ai primi di gennaio. Dall'inizio dell'anno i valori di pm10 hanno superato i limiti di legge una decina di volte. Nello stesso periodo del 2004 gli sfioramenti erano stati molti meno. E si fa presto ad arrivare alla quota di 35, che è il numero massimo di volte di superamento della soglia di 50 microgrammi per metro cubo in dodici mesi.

Dice ancora Dipiazza: «Qui a Trieste riusciamo ancora a superare il problema, perché nelle altre città non sanno più come fare. Anche con il blocco del traffico i valori molte volte non scendono...». Ieri mattina la nebbia non ha fatto ben sperare. E la chiusura temporanea dell'aeroporto ha confermato la gravità della situazione. L'aiuto arriverà dal cielo? «Avremo un'intensificazione dell'aria fredda. Soffierà un leggero vento di tramontana già nelle prime ore del mattino e lentamente la temperatura scenderà», risponde il meteorologo Massimo Ongaro di Meteopoint. Quello di oggi, secondo l'esperto, non sarà comunque un cambiamento radicale delle condizioni del tempo. La previsione parla di una diminuzione progressiva della percentuale di umidità. Questo significa che solo a metà mattinata o nel primo pomeriggio si potranno apprezzare in maniera sensibile i cambiamenti previsti. Dunque rimarrà ancora sulla città per qualche ora ancora la cappa di umidità, soprattutto nelle prime ore del mattino.

Corrado Barbacini

Per l'omicidio Bancovich

Delitto dell'accetta, domani il processo a Paolino Barata

Ultimo atto e probabile sentenza già domani per Paolino Barata Barata, il portoghese che si è accusato dell'omicidio dell'imprenditore Adriano Bancovich, ucciso a colpi di scure nel marzo dello scorso anno nelle sue abitazioni di Carisio. «Non ero solo: con me ha partecipato all'assassinio anche l'infermiera Maria Anna Cerut. L'ha colpita lei per prima...».

Nonostante queste dichiarazioni Paolino Barata sarà processato da solo dal giudice dell'udienza preliminare Paolo Vascotto. La posizione processuale della sua amica, legata sentimentalmente anche all'imprenditore ucciso, è stata separata dal pm Federico Frezza e sta seguendo un percorso autonomo.

Proprio nei giorni scorsi Maria Anna Cerut si è sottoposta a perizia calligrafica a Ronchi, nello studio del professor Gianfranco Di Matteo. La perizia è stata disposta dal Tribunale per determinare se il biglietto trovato sotto il corpo esanime dell'imprenditore lo ha scritto lei o la mano di un'altra donna, mai identificata nel corso dell'inchiesta. Per la Procura si tratta di un tentativo di depistaggio, attuato dalla stessa infermiera. Se il professore le attribuirà il biglietto per Maria Anna Cerut si annuncia un procedimento tutto in salita con un probabile approdo all'aula della Corte d'assise.

«Chiederò per Paolino Barata il rito abbreviato» ha affermato ieri l'avvocato Massimo de Devitiis. «Non c'è necessità alcuna di sentire testimoni. Tutto è scritto negli atti e il mio assistito ha detto ciò che sapeva agli inquirenti. Spero che il processo si concluda al più presto perché Paolino Barata sta molto male ed è ulteriormente calato di peso. L'ho visto in carcere e ho presentato un'istanza al pm Federico Frezza e al direttore del Corneo Enrico Sbriglia perché autorizzino una visita specialistica. Al momento non ho ricevuto risposta ma la situazione fisica e psichica di Paolino Barata, a mio giudizio, si sta aggravando...».

Claudio Ernè

Sei mesi fa Paolino Barata aveva perso 20 chili. Nell'udienza del 28 gennaio si è trascinato per le scale del palazzo di Giustizia, sorretto dagli uomini della polizia penitenziaria. Un uomo distrutto, pallido e sudato. «Ha perso 30 chili» ha affermato il difensore che si è messo in contatto con i rappresentanti consolari portoghesi a Trieste e Milano, informandoli della urgente necessità di cure per il loro connazionale rinchiuso in carcere. Nelle due ultime settimane il male oscuro di Paolino Barata sembra ulteriormente aggravato. Un ulteriore dimagrimento, seguito a due tentativi di farsi male, forse di uccidersi. Il primo messo in atto a poche ore dell'arresto, nello scorso aprile, all'interno di una struttura psichiatrica. L'altro attuato tra dicembre e gennaio nella sua cella.

Claudio Ernè



Paolino Barata Barata

LA STORIA

La famiglia fa un esposto al Tribunale per i diritti del malato contestando ripetuti errori e trascuratezza

Odissea in ospedale per un anziano paziente

«Operato al braccio sbagliato dopo che un ago si era rotto nella vena»

Del caso si sta occupando il medico legale dell'Azienda ospedaliera. Un'indagine interna è già partita per verificare a fondo i fatti. La famiglia ha inoltrato una denuncia al Tribunale per i diritti del malato. Nel frattempo è stata convocata dalla Direzione sanitaria per un riepilogo della storia. Ma ha deciso di non tacere ciò che sta

L'uomo è anche uscito dal Maggiore ed è stato ritrovato dai carabinieri solo molte ore dopo: a Opicina, in pigiama

Maggiore e non a Cattinara dove l'uomo sarebbe potuto finire nei boschi».

A sera i familiari chiamano di nuovo il 113, già interpellato dal reparto. Il paziente viene riconsegnato alla famiglia appena alle 21, dai carabinieri, che lo hanno trovato a Opicina, «in pigiama», come certifica il verbale. Negli



Cattinara, una delle tappe dell'Odissea dell'anziano.

stessi giorni, per un altro paziente altrettanto scappato dall'ospedale, era stato lanciato anche un pubblico appello. A ottobre l'uomo è ricoverato nuovamente, stavolta a Cattinara, e nella somministrazione di una flebo l'ago si rompe in vena. Radiografia, intervento chirur-

gico per estrarre il pezzo rimasto nel corpo. «Eseguito l'intervento il medico si limita a dire che non si è trovato l'ago», denunciano i familiari. Passerà quasi l'intera notte prima che i figli, preoccupati e increduli, decidano di rompere gli indugi: come può non trovarsi un ago? E

non c'è pericolo che «correndo» nelle vene metta a rischio la vita del padre? Non ricordavano forse tutti che la flebo era inserita nell'altro braccio? L'insistenza perentoria ottiene che il medico svegliato all'alba torni in reparto a verificare. E il padre viene così ri-operato. Ma sull'altro braccio. Vale a dire su quello giusto, con l'ago dentro.

«E' normale - afferma l'esposto - che un medico non trovi un ago rimasto in vena e che tuttavia se ne vada a casa tranquillo? Se l'ago fosse arrivato al cuore che cosa avrebbero detto? Che era morto di morte naturale avendo 86 anni?».

La «via crucis» ha un'altra stazione a gennaio 2005, quando questo signore ha bisogno di una angiografia alla gamba sinistra, in questi termini richiesta da un reparto all'altro. In breve, l'angiografia risulterà eseguita sulla gamba destra. I medici perplessi dichiareranno che devono parlarsi tra di loro, perché c'è qualcosa di poco chiaro. Maggiore chia-



L'ospedale Maggiore dove è avvenuto il primo ricovero.

rezza si avrà scoprendo infine l'errore, in una ridda di telefonate e insistenti richieste di attenzione. L'ottanta-senne verrà per di più rimandato a casa in attesa di ripetere l'esame. «E' normale tutto ciò?» si chiede la famiglia. Siamo a questi giorni. Il fragile signore è nuovamente in ospedale perché ha preso un'influenza con febbre alta. Dopo aver convocato la famiglia per sentirsi raccontare la vicenda in faccia, la direzione ha messo il paziente alle dirette cure di un medico a lui dedicato, «e particolarmente capace e attento».

Il turbamento all'interno dell'Azienda ospedaliero-universitaria è intenso. Casi

del genere possono anche interferire, si dice, con una speciale certificazione americana che metterebbe un altro fiore all'occhiello agli ospedali triestini. «E' un paziente problematico - afferma il direttore generale, Franco Zigrino -, ma questo non giustifica comportamenti non consoni. Riconosco nella vicenda approcci non del tutto all'altezza dell'ospedale che voglio per questa città. Stiamo verificando le pratiche mediche, le cartelle cliniche e i fatti con tutti i medici coinvolti e le loro equipe: alcune denunce possono essere fondate, su altre conservo qualche perplessità. Se emergeranno dei difetti di comportamento, li valuteremo sotto tutti i punti di vista possibili, non dico fino al licenziamento, ma fino a una nota formale sì. Chi lavora in ospedale deve capire che il paziente è parte debole, e i parenti hanno necessità di attenzione, e quell'attenzione deve essere data».

Zigrino: «Nella vicenda approcci non del tutto all'altezza della struttura che voglio per questa città. Stiamo facendo ogni verifica possibile»

Quanto alle «fughe» di pazienti ritrovati poi dalle forze dell'ordine, è un problema di difficile soluzione: «Per fortuna e anche purtroppo le norme antincendio prevedono moltissime porte di sicurezza, sempre aperte, non sorvegliate. Le portinerie, nel via-vai, non possono fermare la gente che esce, perché l'ospedale non è una prigione, e lo stato confusionale spesso non si vede e non è noto. Teniamo conto - conclude il direttore generale - che ogni anno abbiamo 30 mila ricoveri e diamo un milione e 750 mila prestazioni. L'errore non si elimina del tutto, ma quello che non tollero è il menepeggismo: che sia reale, o magari soltanto percepito, non fa differenza».

Gabriella Ziani

Dopo l'impegno della Regione assicurato dal governatore Illy, le associazioni degli esuli si rivolgono al governo

Museo dell'esodo, si stringono i tempi

Sono necessari cinque milioni di euro per attrezzare la sede in via Torino

Arriva il treno della memoria Prorogata la mostra su Sobibor

Approda anche a Trieste a partire da giovedì quello speciale museo itinerante della memoria che fa tappa nelle stazioni ferroviarie per ricordare come sin dall'emanazione delle leggi razziali i «rastrellati» fossero ingabbiati in carri bestiame per essere trasportati nei lager. Il progetto si chiama «Treno della memoria e dei diritti umani», e propone lo spettacolo «Viaggio nella perdita dei diritti umani», con un attore (Irene Za-

la Regione, delle Ferrovie, della Fondazione Cr-Trieste) sarà replicata con grande attenzione ai giovani. Che potranno recarsi alla stazione centrale da giovedì a sabato alle 9.30, 10.30, 11.30 e venerdì 18 anche al pomeriggio alle 16.30. Sono previste più repliche pomeridiane aperte a tutti, per non più di 90-100 spettatori.

Per assistere alla rappresentazione è necessaria la prenotazione, che potrà essere fatta contattando i Civici musei-servizi didattici il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, telefono: 040.636969.

Intanto viene prorogata al 9 marzo la mostra allestita alla Risiera di San Sabba «From the ashes of Sobibor», curata dal museo della città polacca dove fu in azione il campo di concentramento del titolo che qui viene raccontato in oltre cento pannelli di grandi dimensioni, articolati in undici sezioni, con fotografie, documenti storici, testimonianze e testi didattici: da un quadro generale sulla situazione degli ebrei in Europa durante la seconda guerra mondiale all'occupazione nazista della Polonia e alla creazione del campo di Sobibor con lo scopo dichiarato di giungere alla «soluzione finale», alla rivolta, alle storie dei pochi sopravvissuti per finire con l'attuale situazione e le attività del campo.

La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 19, a ingresso libero. Le visite guidate vanno prenotate allo 040.636969 lunedì dalle 9 alle 13 e mercoledì dalle 13 alle 17, se non festivi.

Si stringono i tempi per far decollare definitivamente il Museo della cultura istriana, friulana e dalmata.

In occasione della cerimonia al Verdi per il Giorno del ricordo il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha assicurato l'impegno della sua amministrazione nella ricerca di fondi. Nelle prossime settimane il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli Guido Brazzoduro rinnoverà a esponenti del governo la richiesta di reperire almeno parte dei 5 milioni di euro necessari. Inoltre la legge che istituisce il Giorno del ricordo stanziava 100 mila euro annui a favore dell'Irci, l'Istituto regionale per la cultura istriana che gestirà la struttura in via Torino.

L'eco a livello nazionale del Giorno del ricordo dovrebbe essere la chiave per forzare una situazione che è da tempo ferma. L'edificio che in passato ha ospitato l'Ufficio igiene è ormai in degrado. È stato messo a disposizione nel 1999 dalla giunta Illy, allora alla guida del Comune. Successivamente è stato redatto un progetto dall'architetto Giorgio Berni, su incarico dell'attuale amministrazione municipale di Centrodestra. Poi, il silenzio.

«L'apertura del Museo della cultura istriana è uno dei temi su cui la Federazione degli esuli si confronta con il governo - spiega



L'edificio di via Torino che ospiterà il Museo dell'esodo.

Guido Brazzoduro - Nel frattempo registro in questi giorni dichiarazioni favorevoli bipartisan. Frasi che mi auguro trovino poi riscontro».

Impossibile, tuttavia, prevedere i tempi per vedere il varo definitivo del Museo. Il presidente dell'Unione degli istriani Silvio Delbello racconta l'attesa e l'impa-

zienda della comunità: «Per noi l'inaugurazione giungerà comunque troppo tardi. È da tanto di quel tempo che stiamo aspettando... Realisticamente si possono prevedere 3-4 anni per sistemare il Museo. Quella di via Torino è la collocazione ideale, rientra in una sorta di itinerario museale tra le sale di piazza Hortis e il Revoltella, senza considerare l'ex Pescheria».

Una sede che potrebbe risultare tuttavia stretta vista la mole di materiale da esporre sul tema dell'esodo, come ha dimostrato la recente mostra all'ex campo profughi di Padriciano. «Materiale ce n'è in abbondanza, è vero, ma nello stabile di via Torino dovrebbero trovare posto le testimonianze più significative. - prosegue il presidente dell'Unione degli istriani - La sede non si discute. Stiamo già aspettando il Museo da troppi anni. Riaprire il dibattito sull'ubicazione significherebbe perdere altro tempo prezioso. Una prospettiva che non piace a nessuno».

ro. de.

Concluso il convegno all'Area Science Park

Da Trieste proposte per lo sviluppo delle nanotecnologie

Passi nella scienza: oggi al Revoltella «L'eredità di Fermi»

Proseguono gli incontri del ciclo «Sei passi nella scienza». Il quarto appuntamento avrà luogo oggi all'Auditorium del Museo Revoltella con inizio alle 17. Il professor Giuseppe Mussardo, ordinario di fisica teorica alla Sissa terrà una conferenza dal titolo «L'eredità di Fermi» in cui presenterà la figura di uno dei più grandi scienziati di tutti i tempi, abilissimo fisico sperimentale ma anche geniale teorico. «Fermi - spiega Mussardo - ha dimostrato le enormi possibilità dell'uomo di comprendere e modificare la natura. Il suo enorme lascito scientifico abbraccia tutti i campi della fisica, dalla legge del mondo infinitamente piccolo a quella dell'infinitamente grande».

Le conferenze di Eureka sono a ingresso libero e gratuito. Per informazioni: Laboratorio per la Didattica delle Scienze Eureka del Cird.

Proprio per il fatto che le nanotecnologie si trovano ancora allo stato «embrionale», è il momento giusto per riflettere sulla possibilità di attivarsi in questo settore nei Paesi in via di sviluppo. È stato questo il tema centrale della due giorni di incontri e convegni organizzati a Trieste dall'Ics, il Centro internazionale per la scienza e la tecnologia che in Area di ricerca ha organizzato un gruppo di lavoro per esplorare le possibilità di un rapido sviluppo delle nanotecnologie nei Paesi del terzo mondo.

Ottanta scienziati e tecnici di incontri si sono incontrati nei giorni scorsi a Trieste: del Nord e del Sud del mondo, specializzati in vari campi, dalla fisica alle biotecnologie, per capire assieme quali effetti potrebbero avere le nanotecnologie sui Paesi in via di sviluppo. E secondo gli scienziati si tratta di effetti positivi, che permetterebbero, almeno in un settore emergente, di ridurre il «gap», ovvero la voragine di tecnologia che divide i Paesi ricchi da quelli più poveri. Proprio il fatto che si tratti di un campo in piena evoluzione - si è detto durante l'incontro - permetterebbe ai Paesi del Sud del mondo di progredire più velocemente, e ottenere sul campo importanti benefici, strategici in particolare nel settore della salute, della tutela dell'ambiente e quindi anche dell'economia locale.

Il rischio resta quello degli effetti, che appaiono per certi versi imprevedibili anche nei Paesi industrializzati: si dibatte tuttora, infatti, dei possibili effetti delle applicazioni delle future nanotecnologie, e tale dibattito assume contorni ancora più incerti se applicato a Paesi in via di sviluppo. Ma questo, dicono dall'Ics, non deve essere un motivo per bloccare il potenziale sviluppo di queste nuove applicazioni nei Paesi del terzo mondo.

L'incontro organizzato dall'Ics ha visto la partecipazione attiva dei principali rappresentanti di tutto il Sistema scientifico triestino, a partire dal Centro di fisica teorica di Miramare e dall'Igeob, il Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie, settore nel quale le nanotecnologie hanno fatto importanti passi avanti negli ultimi anni.

Sgrena, anche in città iniziative di solidarietà

Si moltiplicano oltre che in tutto il Paese anche a Trieste gli incontri di solidarietà e partecipazione alla vicenda di Giuliana Sgrena, la giornalista del «Manifesto» rapita in Iraq per la quale anche il Papa ha lanciato un accorato appello dopo l'Angelus in piazza San Pietro.

Questa sera alle 20.30 al Multicultura Center di via Valdirivo si terrà una riunione promossa dal Comitato pace convivenza e solidarietà. Vi parteciperanno tra gli altri Francesca Longo e Matteo Moder, corrispondenti da Trieste del Manifesto. Si parlerà delle iniziative da varare a livello locale in concomitanza con quelle nazionali previste per sabato 19.

«L'informazione nelle aree a rischio». È questo il tema che sarà affrontato domani alle 18.30 in un incontro al Teatro Miela dedicato sempre alla drammatica vicenda di Giuliana Sgrena. Questa iniziativa è promossa dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil con l'appoggio della cooperativa Bonaventura che gestisce il Miela.

Saranno presenti i segretari generali dei tre sindacati, Franco Belci, Paolo Coppa e Luca Visentini. Vi parteciperanno alcuni colleghi di Giuliana Sgrena e il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, Piero Villotta.

AL MIELA



Gli amici dei gatti scendono in campo

È stata una grande festa dei gatti e soprattutto dei loro amici quella che si è svolta al «Miela» organizzata dall'associazione «Il gattile». La serata è stata dedicata alla memoria di Marino Casseti, l'artista recentemente scomparso. È stato proiettato un video dedicato proprio all'attività dell'associazione animalista. (Lasorte)

Ford Fiesta.

Il divertimento in città non può aspettare.
L'offerta continua

Fiesta 1.2 16V 75CV

SOLUZIONE
euro4!

- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 9.650

Ti aspettiamo anche
sabato 19 e domenica 20

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio
Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON
Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



Carnevale con Trenitalia

Mi rivolgo a voi per inviare formale protesta nei confronti di Trenitalia, protesta che si aggiunge a quelle che hanno inondato tutta Italia da parte dei pendolari. Espongo il fatto che mi è accaduto il 6 febbraio scorso. Dovendo recarmi da Mestre a Gemona ho pensato di viaggiare sul regionale (treno 21000) delle 17.08 che, arrivando a Udine alle 19.44, mi permetteva di trovare la coincidenza per Gemona alle 18.50 (treno 20924) con arrivo alle 19.22, anziché, come faccio spesso volte, servirmi del regionale delle 17.30 con arrivo a Udine alle 19.17 e coincidenza per Gemona, quando parte in orario, alle ore 20.09 e arrivo alle 20.37 circa (attesa, quando va bene, di 52 minuti nella ospitale sala d'attesa della stazione di Udine), pensando così di risparmiarmi la noiosa sosta che, invece si è rivelata, ahimè, di 79 minuti.

Il treno regionale 21000, che parte da Venezia, arriva a Mestre stipato come una scatola di sardine. Con tanta fatica sono riuscito ad infilarmi in uno spazio ristretto, appoggiato pericolosamente alle porte, ho cominciato il faticoso viaggio verso Udine, con l'impossibilità di qualsiasi movimento che non fosse il respiro affannoso tra tanta folla. Già contento di essere salito su quel confortevole treno, ho viaggiato per un po' (fino a Treviso) in piedi e poi, fortunatamente, sono riuscito a trovare un posto a sedere. Mi sono tranquillizzato pensando al fatto che il notevole afflusso era dovuto al carnevale di Venezia.

Nota: è mai possibile che ogni anno di questi tempi (per esempio nel periodo del Carnevale) le grandi menti di Trenitalia non prevedano qualche treno speciale per l'occasione? Logicamente il notevole afflusso di persone ha ritardato (solo) di 6 minuti l'arrivo del treno a Udine, quindi alle 18.50 (3.0 binario). Scendo di corsa per raggiungere il 1.0 binario e salire sul treno per Gemona (stazione di fine corsa del treno 20924, quindi senza problemi di coincidenze seguenti), che parte alle 18.50 ma non c'è più, già partito senza attendere un solo minuto l'arrivo del treno da Venezia.

Con tanta rabbia mi sono rivolto a un ufficio denominato "Assistenza clienti" per esporre le mie lamentele. Sono entrato e l'impiegato che stava lavorando, almeno mi è sembrato, mi ha risposto freddamente, senza guardarmi neanche in faccia quasi fossi un rompicapole, che non è causa loro se il treno dalla città lagunare era stipato e se il regionale per Gemona era partito senza aspettare la coincidenza con quello che viene da Venezia.

Conclusione e mio modesto commento a tutta la faccenda: è inutile che si blocchi il traffico nella città una domenica ogni tanto per ovviare all'inquinamento; è inutile che si propagandino le ferrovie, peggiorando notevolmente rispetto a quelle che arrivano sempre fuori orario, magari con i sedili di legno ma almeno economicamente convenienti per l'utente; è inutile che il nostro "amato" governo faccia grandi progetti stradali o mega e inutili ponti sullo stretto di Messina quando i cittadini viaggiano ancora su carri che a essere generosi si possono qualificare come "carri bestiame" e con costi poco convenienti tali da preferire alle volte la macchina al treno.

Manlio Vale
Gemona del Friuli

IL CASO

Un lettore del rione amareggiato dopo l'istituzione della nuova viabilità

Via San Cilino, senso unico che dà problemi

Da abitante del rione di San Giovanni e utente quotidiano di via San Cilino volevo segnalare alle autorità competenti e anche al consiglio circoscrizionale i problemi che derivano dalla nuova istituzione del senso unico di marcia sulla strada.

1) Il doppio senso di marcia in via San Cilino creava dei problemi in corrispondenza del campo di calcio dovuti principalmente alla presenza di auto in seconda fila davanti alla panetteria. Invece di multare le auto o aumentare il divieto di sosta è stato istituito un senso unico dalla chiesa verso città di modo che gli utenti che usavano la strada per circolare sono stati penalizzati, chi invece la usava per lasciare l'auto in seconda fila (tipicamente avventori dei due bar, della panette-

ria o spettatori delle partite) adesso potrà farlo con ancora maggior comodità e restare impunito. Invece di liberare le strade dalle

2) Chi scende in via San Cilino dalle traversali superiori (vie B. Angelico, Pinturicchio, Brandesia) non può più dirigersi ver-

si in senso contrario in viale Sanzio.

Oltre a fare molta strada in più diventa più pericoloso e complicato andare verso la chiesa dovendo immergersi su una strada di grande traffico quale viale Sanzio. Se proprio doveva essere fatto un senso unico (mentre sono sicuro che basterebbe rispettare la legge che prevede di lasciare libera la carreggiata) perché non è stato fatto in senso opposto?

La considerazione finale è amara perché chi si occupa di queste cose (e gradirei sapere chi ha preso questa decisione) risolve il problema immediato senza risolvere quello che è il problema principale, cioè consentire a chi ha la macchina di circolare senza creare intralcio, cosa che invece fa chi lascia l'auto non correttamente in strada.

Giulio Furlan



Una veduta di piazzale Gioberti a San Giovanni.

auto si concede agli automobilisti ancora maggiori possibilità di lasciare la propria macchina in divieto.

so la chiesa ma deve arrivare fino a via Botticelli (visto che anche via Brunelleschi è diventata a senso unico) e da lì immetter-

«È La Malfa che ha tradito»

Le cronache del congresso del Partito repubblicano italiano riportano che Giorgio La Malfa si è espresso in termini poco lusinghieri nei confronti della sinistra repubblicana, adoperando epiteti quali cialtroni, ignoranti, analfabeti, imbecilli e traditori.

Se c'è qualcuno che ha tradito la storia, gli ideali e la tradizione del Pri, collocando il partito nella Casa delle libertà, questi è pro-

prio Giorgio La Malfa assieme al gruppo dirigente che lo attornia.

Giorgio Marangoni

Città sporca e senza verde

Gradirei fare presente all'assessore al verde pubblico nonché ai vari politici responsabili in materia che non serve spendere «soldoni» pubblici per organizzare varie «Expo» e via dicendo per poi offrire al turista una città sporca e senza verde. È tanto difficile sostitui-

re le piante morte e/o abbattute? Leggi viale Miramare, viale Campi Elisi, via Rossetti, viale XX Settembre... e via dicendo. Oppure i nostri rappresentanti pubblici odiano talmente tanto il verde pubblico? Possibile che l'Ufficio piantagioni del Comune non sia in grado di sostituire questi alberi? Ho già fatto presente l'inconveniente in diverse occasioni e sarei molto lieto di avere una risposta in merito su questa stessa pagina.

Gianfranco Isotti

nere temo che molte persone chiamate a gestire responsabilmente enti o istituzioni avrebbero bisogno di corsi accelerati di bon ton.

Ricordo che il consiglio di amministrazione del teatro Verdi ha, qualche mese fa, censurato il maestro Oren per dichiarazioni lesive agli interessi del teatro. Non sarebbe il caso che il consiglio adottasse analogo procedimento nei confronti di questo consigliere il cui comportamento, a mio modesto avviso, ha analoghi risvolti negativi?

Paolo Alessi

Reparto di rianimazione

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del reparto di rianimazione di Cattinara. In particolare desideriamo esprimere la nostra gratitudine alla dottoressa Fasolo per la sensibilità e delicatezza dimostrataci in una triste circostanza.

Gabriella, Federico e Caterina
familiari della signora
Ernesta Chervatin

Autobus pericolosi

Abito in via Fabio Severo, sono ultraottantenne, mi servo della linea 17; ma ultimamente guardo con terrore l'autobus e mi chiedo: «Riuscirò a salire e a scendere?». I gradini di accesso sono altissimi e nelle fermate intermedie non riesco a salire. Hanno pensato i costruttori ad agevolare le persone anziane, con il passo incerto, le possibilità motorie ridotte, l'agitazione di un lontano ricordo? Questi nuovi autobus sono un vero pericolo e prima o poi succederà qualche incidente. Rimpiango i vecchi autobus arancione, con più gradini alle porte, quindi accessibili a tutti, non solo ai gagliardi ventenni e ai watussi dalle gambe chilometriche.

Carla Francesca

Il consiglio del Verdi

Ho letto su Segnalazioni la lettera di un consigliere di amministrazione del teatro Verdi e sono rimasto senza parole. Da quanto penso di aver capito il consigliere in oggetto è stato nominato dal ministero dei Beni culturali e a questo punto gradirei sapere quali sono le funzioni del rappresentante del ministero e quali sono in assoluto le funzioni di un consigliere di amministrazione.

Per quanto posso capire il compito primario di un consigliere è quello di agire per il bene dell'istituzione opera e per fare ciò deve comportarsi in modo che sia visibile da una parte il suo operato, dall'altra deve valorizzare la vivacità, la capacità operativa e ogni altra positiva caratteristica dell'istituzione.

Un vecchio proverbio che ho sempre seguito dice «i panni sporchi si lavano in casa», non è pertanto necessario screditare davanti a tutti il mondo dove si opera solo per dimostrare quanto bravi si è. Si riesce a far del bene combattendo per le proprie idee all'interno dell'istituzione e nel contempo proteggendola verso l'esterno evitando per prima cosa di sbandare le sue eventuali inadeguatezze o inefficienze. Da quanto si può notare dalla stampa e dai media in ge-

letta del canone di affitto del modem (3 euro al mese), ma quando ritelefono per il sì una seconda operatrice mi dice che questa opzione non è prevista.

Non potrebbero mettersi d'accordo? Dopo cinque solleciti telefonici, seguiti immancabilmente dalla frase «vedrà che entro 24, massimo 48 ore si sistemerà tutto», la chicca arriva martedì 1.0 febbraio: la domanda di disattivazione della linea Adsl è stata inoltrata in data 27 gennaio 2005. Ossia in occasione del mio terzo (o quarto, non ricordo bene...) sollecito. Ma nel mese precedente cos'è successo?

Vorrei almeno una spiegazione da parte di un rappresentante Telecom: dopo quasi un mese e mezzo s'io ancora aspettando la disattivazione di un servizio che sarebbe dovuta avvenire in dieci giorni.

Tra l'altro la mia intenzione era quella di passare a un altro gestore Adsl, approfittando di un'offerta valida fino a ieri. Per fortuna la scadenza dell'offerta è stata prorogata al 31 marzo, ma se aspettavo Telecom...

Massimo Martellani

I commercianti cinesi

Egredo signor sindaco, le chiedo in base a quale regolamento comunale o concessione, i commercianti cinesi di vestiario e quant'altro, possono confiscare chiodi fuori del negozio sui muri della casa ed appendere la merce in visione promozionale. Ciò che è diventata consuetudine nel Borgo Teresiano comincia ad apparire in strade di una certa importanza del centro cittadino. Non mi pare decorosa questa forma di esposizione fuori da qualsiasi vetrina.

Forse a lei piacerà, perché contribuisce a dare un taglio multietnico e folcloristico all'aspetto della città. Comunque le faccio presente, come mi ha detto una persona triestina che gestisce un negozio con tutti i crismi della legalità, che se mettesse uno zerbino fuori dell'ingresso, poco dopo pioverebbero i vigili urbani a multarla per occupazione abusiva di suolo pubblico. La saluto cordialmente e le auguro per l'anno nuovo un proficuo lavoro per la tutela del decoro cittadino, scudato alquanto di qualità non da oggi.

Nicola Lockmer

Un'odissea con Telecom

Immagino di non dire niente di nuovo per quella fetta di cittadinanza che ha avuto la sventura di aver a che fare con la burocrazia di Telecom. In data 20 dicembre 2004 invio un fax di disdetta per il servizio Adsl «Alice Time». E qui comincia l'odissea: mi dicono che entro 10-15 giorni lavorativi sarebbe avvenuta l'effettiva cancellazione del servizio, ma passata 3 settimane non succede ancora nulla. Anzi, l'Adsl funziona ancora, ma solo se il telefono di casa è occupato. Inizio a telefonare al 187, e la lunga serie di solleciti inviati da (non sempre) cortese operatore di turno, ma senza che nessuno di questi sortisca alcun effetto.

Nel frattempo vengo allentato dall'opportunità di rimanere loro cliente previa eliminazione dalla mia bol-



Le case popolari

Istituto autonomo case popolari... che brutta cosa! Un modello di politica sociale, una struttura di intervento sul territorio urbano destinata a garantire una casa dignitosa anche a coloro che non possono sostenere gli oneri di un mutuo con le banche, ma soprattutto una creatura del fascismo. Molto meglio quindi distruggere tutto, trasformare in Ater, aumentare i canoni con il 170% e vessare le 1100 famiglie triestine che ne beneficiavano. E poi è proprio inutile preoccuparsi di intervenire per la manutenzione degli appartamenti malridotti e inabitabili, tanto dormire in strada fa bene alla salute. Giovani alla ricerca della prima casa e famiglie bisognose si mettano il cuore in pace: all'Ater la priorità è far soldi per fronteggiare i tagli al sociale fatti da Destra e Sinistra indifferentemente.

Gioventù europea chiede agli assessorati alle politiche sociali un'iniziativa seria per il territorio e di porre rimedio alle situazioni di disagio che affliggono tanti nostri concittadini: è inutile fare grandi opere pubbliche se non ci sono i soldi per garantire le fasce più deboli.

Lorenzo Salimbeni
Gioventù europea

Una storia sconosciuta

Dopo sessanta anni di silenzio storico, culturale e umano, si commemora, finalmente insieme all'intera nazione, «La giornata del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano, fiumano e dalmata. È ora giunto il momento di far conoscere alla nostra gente una storia che è ai più sconosciuta, coinvolgendo nelle iniziative istituzioni e associazioni e, soprattutto, le scuole dove i testi scolastici ancora colpevolmente tacciono su tali eventi così drammatici. Ci si chiede come mai la vergogna del silenzio possa essere giunta fino a oggi e come intere generazioni di storici, intellettuali, insegnanti abbiano volutamente taciuto sullo sradicamento di 350.000 istriani dalle loro terre, sulla perdita di ogni loro bene e sull'orrore delle foibe. Non è certo un caso se un convenzionale sceneggiato televisivo abbia creato polemiche così accese presso i soliti detrattori della storia nazionale. Tuttavia davanti all'indifferenza o all'interessato silenzio di tutte quelle forze politiche che hanno governato per oltre mezzo secolo l'Italia, oggi rimane la dignità del Popolo istriano, fiumano e dalmata che non cerca vendetta ma esige, finalmente, giustizia.

Marco Coticchioli
segr. federale di Trieste
Fiamma Tricolore

nelle aree a traffico limitato, dando la possibilità di accorciare i percorsi abituali senza correre il rischio di venire uccisi dai molti automobilisti che ci considerano indegni occupatori della sede stradale (è successo a Milano e a Cordoba).

Ci battiamo per una sicura circolazione delle bici ma siamo i primi a imprecare per l'inciviltà e la poca attenzione verso altri utenti più deboli della strada: gli anziani e in particolar modo i bambini.

Le nostre «lezioni» di rispetto delle regole stradali nelle scuole oppure le pedalate per bambini sotto i 10 anni denominate Bimbinbici, tutte attività volontarie svolte con crescente partecipazione e interesse della cittadinanza, dovrebbero indurci a non generalizzare catalogando negativamente un'intera categoria. La man-

canza di senso civico e rispetto verso il prossimo è una piaga sociale, non solo «ciclistica»: certamente le sarà capitato di trovare maleducazione nel comportamento di ciclisti come di automobilisti, di motociclisti come anche degli stessi pedoni.

Deve riconoscere inoltre, signora Dressi, che percorsi per coloro che affrontano quotidianamente in bici la giungla del traffico cittadino (e ce ne sono sempre di più) non esistono.

Negare, come lei auspica, la circolazione nelle aree pedonali alle bici, in realtà garantita dalla normativa in vigore e indicato dalla segnaletica, per un episodio emotivamente stressante ma senza alcuna conseguenza sarebbe un atto sinceramente miope.

Stefano Cozzini
per il direttivo Ulisse-Fiab
Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Trieste

Sordità: si può catturare le voci che sfuggono Grazie al programma dell'Audiosan si può fare di più per deboli di udito

Il cervello umano ha la capacità di riconoscere la voce fra i rumori e quindi comprendere le parole. Il problema per i deboli di udito è quello di sentire e di capire «senza» ma non capisco». I deboli di udito dai primi anni '30 ricorrono alle protesi acustiche per poter migliorare la qualità di vita.

Gli apparecchi acustici tradizionali fanno sentire più forte, ma aumentando i rumori coprivano la voce; il risultato era di migliorare il sentire ma non il capire. Una grande speranza accompagna da sempre milioni di audiodislessici: trovare un apparecchio acustico che li aiuti a distinguere la voce umana dagli altri suoni presenti nel mondo. Da poco il problema può essere affrontato in modo nuovo grazie a una procedura programmatica e alla tecnologia miniaturizzata dell'Audiosan. Con questo sistema si riesce ad aiutare a distinguere meglio le voci e a far comprendere più parole possibili. Grazie a Audiosan siamo in grado di migliorare la qualità di vita (sentire, capire) per ascoltare la vita che ti sta vicino.

Ti aspettiamo per provare

AS⁺ audiosan

Trieste Via Nordio, 6/d
Tel. 040 370925

TI ASPETTA martedì 15 febbraio
dalle 9.00-12.30 e dalle 14.00-19.00
con la partecipazione del tecnico della sede centrale



50 ANNI FA

14 febbraio 1955

● Promossa dall'Enal, si è svolta all'Auditorium di via del Teatro Romano la seconda selezione delle «Piccole maschere di Carnevale». Presentata da Ugo Amodeo di Radio Trieste e dal complesso musicale di San Giovanni diretto dal m.o Armando Zeppar.

● Dopo l'elezione a presidente dell'avv. Ugo Harabaglia, la locale Lega nazionale ha eletto il proprio consiglio direttivo. Nel corso dell'assemblea sono stati nominati soci onorari i fiumani on. Andrea Ossoinak, deputato italiano a Budapest nel 1918, e lo storico mons. Luigi Maria Torcoletti, nonché la vedova del primo presidente della L.N., Riccardo Pitteri.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Lina, 90 anni

Lina oggi festeggia il suo novantesimo compleanno. Auguri da tutte le persone che sono a lei più care.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Touring Club

Da oggi è disponibile al Punto Touring la nuova edizione della guida verde del Tci - Friuli Venezia Giulia - dalle Alpi all'Adriatico. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11, tel. 0403480595, orario dal lunedì al venerdì 9-13, 15-19; sabato 9.30-12.30.

Cabaret strampalato

Oggi al Teatro Miela, torna la banda di musicisti e performers del Pupkin Kabarett, il cabaret più strampalato del Nordest. Dalle 21.21 in poi musica, comicità e altre cose al momento non prevedibili.

Libro e diapo sull'Africa

Oggi alle 18, nella sala polifunzionale di via del Teatro Romano 7, verrà presentato il libro «Africa, un sogno nel vento» di Astolfo Liberti. L'autore sarà intervistato dal giornalista Silvano Bertossi. Seguirà la proiezione di diapositive sul Kenya. Ingresso libero.

Una mostra a Padova

L'Università della Terza età comunica che continuano le prenotazioni alla visita alla mostra «Baldini» a Padova per il 4 marzo con la professoressa F. Mizrahi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla direzione corsi in via Corti 1/1, tel. 040311312, 040305274 (orario 8.30-11).

Malati di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer - sezione di Trieste organizza oggi alle 18 nella sede in viale Miramare 3, il secondo incontro formativo rivolto ai familiari. Per informazioni la segreteria è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 040418781.

Pomeriggio in allegria

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 «Pomeriggio in allegria».

Centro diurno

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 9 alle 19.

Ricreatorio De Amicis

Si comunica agli allievi e alle loro famiglie che a seguito dell'ultima ristrutturazione dell'impianto elettrico, oggi riaprirà il ricreatorio comunale E. De Amicis, via Colautti 3, con il consueto orario settimanale dalle 14.30 alle 19.30.

Manifestazione al Cristallo Cantabimbo si conclude

Oggi manifestazione conclusiva della rassegna di canti e poesie «Cantabimbo» al teatro Cristallo alle 14.30. L'iniziativa è stata promossa dal Centro di aiuto «Marsa» con la collaborazione del Comune, assessorato all'Educazione e alla condizione giovanile e del Centro servizi del volontariato.

Già da qualche anno il Centro di aiuto alla vita propone ai bambini di inventare le parole di una canzone da adattare a una base musicale, filastrocche, scenette o poesie sul tema della vita. Obiettivo della manifestazione è far riflettere i bambini sulla necessità di accettare ogni persona nella sua specificità al fine di educare le nuove generazioni al rispetto della vita umana. All'iniziativa hanno aderito le scuole dell'infanzia «Azzurra», «Borgo Felice», «Maria Ausiliatrice», «Mille Bimbi», «Guido Poltzer» e le scuole primarie «Luigi Mauro», «Montessori S. Giusto», «Rossetti» e «Anna Frank» di Domio. Sono coinvolti 28 insegnanti e oltre 400 bambini.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.º piano, a cura dell'Associazione italiana insegnanti di geografia Andrea Colla terrà una conferenza sul tema «Zecche & Co.».

Formazione e ricerca

Oggi alle 17.30, al caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4/c, il circolo «giovani» della Margherita di Trieste, incontrerà, in una conferenza-dibattito dal titolo «Formazione e ricerca nell'ambito della Sanità regionale», il dottor Franco Rotelli, direttore generale Azienda sanitaria 1 Triestina, e il dottor Sergio Lupieri, medico, consigliere regionale, vicepresidente terza commissione consiliare.

Un incontro con Fermi

Proseguono gli incontri del ciclo «Sei passi nella scienza». Il quarto appuntamento avrà luogo oggi all'auditorium del Museo Revoltella con inizio alle ore 17. Il professor Giuseppe Mussardo, ordinario di fisica teorica alla Sissa di Trieste, terrà una conferenza dal titolo «L'eredità di Fermi». Ingresso libero. Per informazioni: Eureka, tel. 0405708101.

Una gita con le Acli

Con le Acli domenica 27 febbraio in gita a Badknecht, meravigliosa località dell'Austria, con piste di sci, belle passeggiate e salutarie piscine termali. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040370525.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde al 040630606 ogni primo lunedì del mese dalle 19 alle 22. www.reteamica.trieste.it/circolocobaleno.

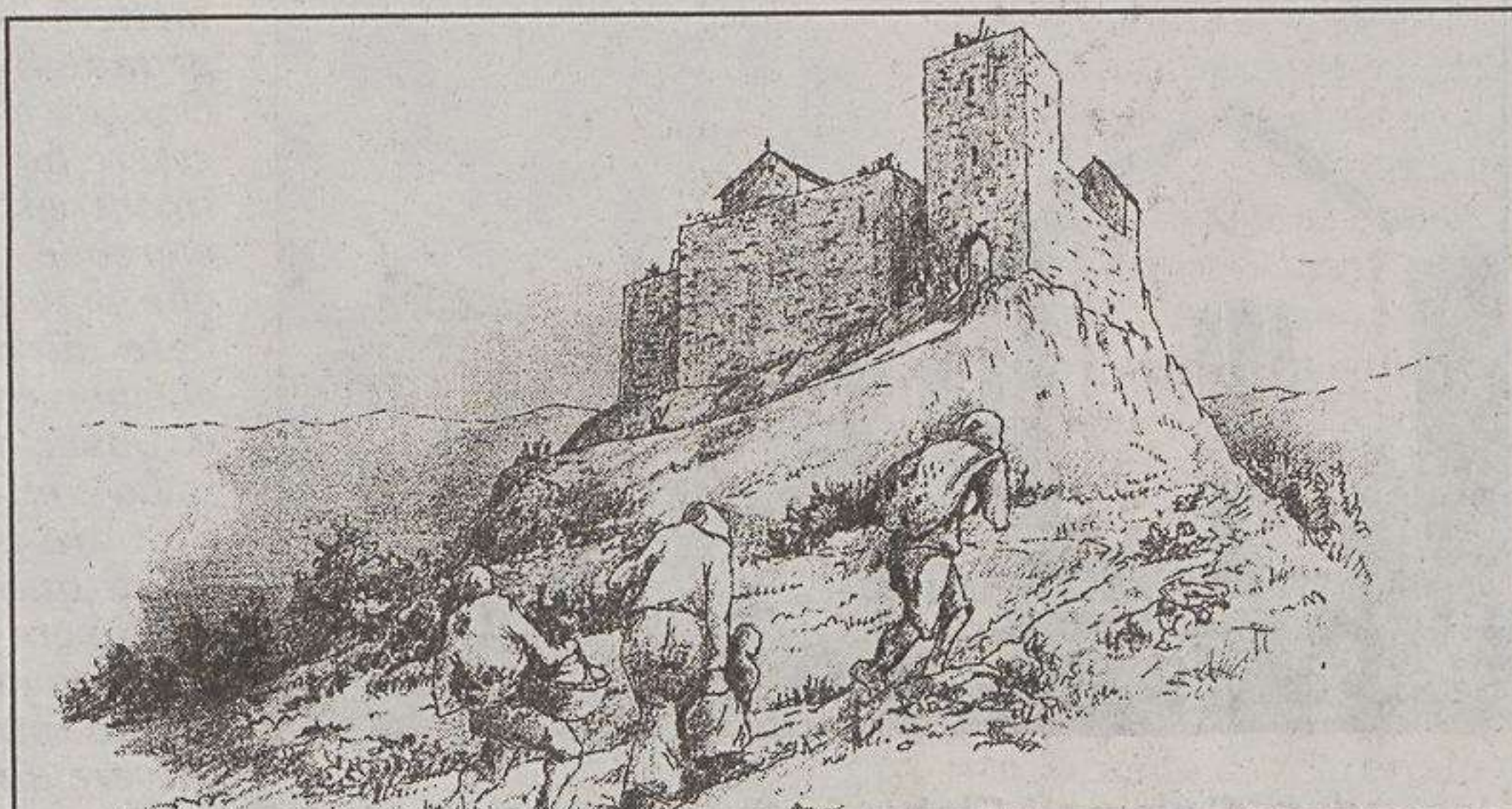
Domani alla XXX Ottobre conferenza di Donata Degrassi, docente di storia medievale

Un viaggio attraverso i tabor del Carso

Un riparo dove rifugiarsi all'approssimarsi delle bande di razzisti turchi, segnalate con l'accensione di fuochi, e dove mettere in salvo gli animali e le scorte alimentari, vera ricchezza del tempo: questo era lo scopo per il quale la popolazione contadina, a partire dalla seconda metà del Quattrocento, eresse in zona carsica i tabor, di cui uno dei più antichi è quello di Monrupino.

Su di essi Donata Degrassi, docente di storia medievale all'Università di Trieste, terrà domani alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, la relazione dal titolo «I tabor del Carso e del comprensorio adiacente», promossa dal gruppo Tutela ambiente montano (Tam) per il ciclo

Come spiegherà l'esperta, tali costruzioni erano composte da torri angolari d'avviamento e recinti murari, piuttosto alti e massicci.



dedicato alla conoscenza dell'altipiano triestino. La riunione è propedeutica alla gita di domenica 20 a un paio di tabor carsici.

ci, che racchiudevano solitamente una chiesa e pochi edifici. Non si trattava comunque di strutture di tipo militare in quanto non ospita-

tavano guarnigioni di soldati a fine difensivo o di controllo del territorio.

Spesso le fortificazioni, a detta della relatrice, venivano innalzate sopra le colline in modo da godere del favore della posizione e da essere difese rispetto ai villaggi circostanti che potevano essere più facilmente presi di mira. Di molti tabor del Carso, secondo quanto rilevato dalla Degrassi, restano attualmente rare tracce: venuta meno la loro funzione di rifugio temporaneo, furono infatti smantellati per elevare le case di paesi vicini.

Florenzo Ricci

Un viaggio a Zagabria

L'associazione «Il Centro» propone una visita guidata a Zagabria il 26 febbraio. Maggiori informazioni al tel./fax 040630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coronio 5 (I piano), oppure al 3407839150. Sito: <http://web.infiniuto.it/utenti/ilcentro/>, e-mail: ilcentro@infiniuto.it.

Cerimonia dei dirigenti

Il consiglio direttivo Manageritalia Trieste / Associazione dei dirigenti, quadri e professionisti del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato offre un riconoscimento per l'appartenenza agli iscritti dell'Adac-Fvg nel 1975 ossia trent'anni fa. La cerimonia si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio domani alle 16. Nella stessa occasione verranno consegnate dodici borse di studio a studenti meritevoli della regione.

Un libro sui migranti

Domani alle 12 nella sala conferenze dell'assessore regionale alla Cultura (via del Lavatoio 1) sarà presentato il volume «Sguardi e parole migranti», edito nel 2005 dal Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati della provincia di Trieste (Cacit) con il contributo della Regione assessorato alle Identità linguistiche e ai migranti, all'istruzione, alla cultura, allo sport, alle politiche della pace e della solidarietà.

Tutela consumatori

La Federazione di Trieste della Confeconsumatori comunica ai cittadini che anche nel mese di febbraio continua l'attività a favore dei consumatori. Ecco l'orario di ricevimento: un componente della Confeconsumatori è a disposizione del pubblico ogni martedì dalle 19 alle 21; ogni giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 in via San Marco 33 nella sede provinciale del Movimento cristiano lavoratori. Inoltre, un legale è a disposizione ogni martedì sera e ogni venerdì mattina. Per gli iscritti le consulenze sono gratuite.

PICCOLO ALBO

Cartellina portadocumenti medici e previdenziali di persona anziana smarrita zona Circolo ufficiali di Trieste. Offresi ricompensa al rinvenitore. Tel. 3298069393 - 040307353.

Conferenze a Muggia

L'Università della Terza età - sezione di Muggia - comunica che oggi al Centro Millo, piazza della Repubblica, proseguono i seguenti cicli di conferenze: alle 15.30 «Storia della pittura russa - Le icone» tenuto dalla professoressa Irina Agracheva; alle 16.40 «I templari ieri e oggi» tenuto dal dottor Walter Grandis. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040311312 040305274.

L'eredità di Einstein

Il Circolo culturale astrofili triestini propone un nuovo incontro all'ostello scout «Alpe Adria» (Prosecco 381, loc. Campo Sacro): oggi alle 18 Edoardo Zanin presenta «L'eredità di Einstein». Dopo la conferenza sarà per tutti possibile osservare i corpi celesti con gli strumenti messi a disposizione dagli organizzatori. Informazioni: Ostello scout «Alpe Adria» 040225562 (orario 9-13).

Crociera nei fiordi

Il Gruppo windsurf del Cral Autorità portuale di Trieste informa i soci e gli aggregati che sono aperte le iscrizioni alla crociera, con la «Costa Atlantica», nei fiordi della Norvegia prevista dal 3 al 10 luglio 2005. Informazioni e iscrizioni nella sede della Stazione marittima ogni martedì dalle 17 alle 19.30, telefono 040300363 con stesso orario, oppure 3402662512.

Il festival su Puccini

L'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, ricorda che sono aperte le iscrizioni alla rappresentazione «Madama Butterfly», che sarà presentata al 51.º festival internazionale di Puccini a Torre del Lago Puccini (Lu). Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org. Sito internet: www.ascutpantarhei.org.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040311312, 040305274, fax 0403226624. Oggi, aula A, 9.15-10.50, prof.ssa O. Fregonese: lezioni teoriche di pianoforte - per i prenotati; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese, III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula C, 9.30-11, sig. F. Taucar: pittura su seta - I livello - per i prenotati; aula C, 9.30-11, sig. C. Negri: pittura su stoffa, decoupage, per i prenotati; aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany - per i prenotati; laboratorio, 8.30-9.30, sig. C. Gentile: corso di grafica - I livello; laboratorio, 9.30-11, sig. C. Gentile: corso di grafica, II livello; aula A,

15.30-16.20, sig. G. Sfragola: anfibi e rettili: conoscendo meglio questi animali possiamo proteggerli e rispettarli; aula A, 16.35-17.20, arch. S. Del Ponte: Il romanico in Spagna; aula A, 17.40-18.30, m.o. L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, dott. V. Li-via: medicina delle catastrofi, inizio corso; aula B, 16.35-17.20, prof.ssa P. Frazzini: La letteratura italiana dei primi secoli: Duecento e Trecento, inizio corso; aula B, 17.40-18.30, sig. G. Papini: il the, curiosità; aula C, 15.45-17.30, sig. S. Colini: recitazione dialettale.

Sede di Muggia. Sala Millo, 9-11, sig.ra L. Russignar: corso di ricamo, maglia, uncinetto; 15.30-16.20, prof.ssa I. Agracheva: Storia della pittura russa - Le icone; 16.40-17.30, dott. W. Grandis: I templari ieri e oggi, conclusione corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 0403478208, fax 0403472634, e-mail: uniliberetatauser@libero.it. Oggi, Piscina Altura, via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15 aquagym (sig.ra Lafont).

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16 La storia di Trieste (sig. Veronese); 15-16.30: L'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15.30-17 Francese I (dott.ssa A. Maggiolo); 15.30-18.30: Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann); 16-17 ultima lezione Archeologia: «Dalla catacomba alla basilica» (dott.ssa P. Valentini); 16-17 Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli... (prof. Stefani); 16-17 Lingua e cultura russa (prof. Tambotseva); 17-18 Letteratura italiana e

triestina moderna (prof. Oblati); 17-18 Mitologia (sig. Fumo); 17-18 Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19 Avviamento alla musica (maestra Ghietti); 18-19 Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19 Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19 Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19 Tedesco Av. (dott. Cucaro). Nell'ambito del corso di disegno dei maestri Girolomini e Rozmann è stato organizzato un viaggio a Venezia per martedì 15 febbraio. Ritrovo alla Stazione centrale per partenza alle 8.47.

Istituto Leonardo Da Vinci - Ip Scipione di Sandrinelli. Ore 15-17 Chitarra moderna (maestro Devitor); 15-18 Tombolo (sig.ra De Cecco); 16.30-18.30 Fotografia (L'imagine di Mohor); 17-18.30 Sloveno I (sig.ra Bezensek). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Benito per il 76.º compleanno dalla moglie Adriana 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Valentino Carone da Adele Carone 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Santa Chinnici 10 pro Agmen.
- In memoria di Luciano Crasna nel V anniv. (14/2) dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25

pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria della mamma e nonna Maddalena Jeretina ved. Milocco (compleanno 14/2) da Andrea, Elena e Bert 25 pro Unicef (bimbi mare-morto Asia).
- In memoria di Anna Krecic Micoli nel XXV anniv. (14/2) dal marito e figlie 50 pro Fondo «L. Cristiani» (Ass. artigiani).
- In memoria di Marino Orlando nell'VIII anniv. (14/2) dalla moglie e famiglia 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria del dott. Paolo

Pecorari per il compleanno (14/2) da Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Guido, Lavinia ed Ernesto Battiggi Stabile da Lia e Giorgio 50 pro Ass. di Banfield.
- In memoria di Liliana Gosos da Maria Copetti 20 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Gri dagli amici 380 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Sergio Marsetti dagli amici Toscan Furlan Masi Luduik Mazzolo 100 pro C. sportivo «Marino Barut».

- In memoria di Renato Regio dalla nipote Neva 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ezio Rizzian da Nennella e Silvano 40 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ines Sisto dalle fam. Corsi Redivo Perini Gabassi 35 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Alfredo Staleni dal condominio Antoni 17, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Stanchich da Gabriella e Achim 30 pro Centro Tumori Lovenati.

- In memoria di Olga Stofa da Nella Deste 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Attilio Tuntar da Katia Spezzigu e fam. 100 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Viezzoli dalla fam. Cesana-Piscane 50, da Elvira e Benito Zaccaria 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Nini Antonio Zanevra dal nipote Stefano 200 pro Il Medica Ematologia Osp. Maggiore prof. Paladini (ricerca).

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OM, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Pa MSC ANASTASIA da Venezia a molo VII; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a or. 47; ore 12 Gr MINERVA JOANNA da Marsa el Hamra a Siot 4; ore 12 Tu SOYDAN OKAN da Durazzo a Als; ore 13 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Eg EGYPTIAN PRIDE da Capodistria a orm. 36; ore 20 Ac GUDRUN da Malta a molo VII.

PARTENZE
Ore 2 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 16 Ag GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 18 It STROMBOLI da S. Saba a orini; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Rs KAPITAN EZOVITOV da orm. 13 a Eleusis; ore 21 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Pireo; ore 22 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 BIROL N da rada a ormeggio 14; ore 8 KAPITAN EZOVITOV da ormeggio 33 ad ormeggio 13.

FARMACIE

Dal 14 al 19 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza San Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/a Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza San Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, via Mazzini 1/a Muggia, Sistiana tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13:

Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780
040 779 3111

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

040.6728311

Il numero telefonico della

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Il mese dell'udito



nuova sede in Via Giulia 17
TRIESTE tel. 040 358971
orario da lun a ven ore 8.30 - 12.30 - 15 - 19

Centro Sordità Trieste
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

Ti invita a valutare le tue capacità uditive.
Abilitato alla fornitura gratuita con il SSN - INAIL.

Le più prestigiose marche di apparecchi acustici

PHILIPS WIDEX PHONAK CN ReSound oticon

www.istitutoacusticopontoni.it

Pesanti disagi per gli automobilisti a causa della fitta coltre che ha gravato su tutta la provincia e per diverse chiazze di lubrificante presenti su alcune arterie

Nebbia e gasolio mandano in tilt il traffico

Muore un cane da caccia in un'auto uscita di strada sulla Mainizza. Chiusa la via di Manzano



Traffico a rilento a causa della nebbia. (Foto Bumbaca)

La città e l'Isonzo si sono svegliati ieri avvolti da una fitta nebbia, con una visibilità ridotta in particolare in periferia a 50-60 metri, che ha creato disagi per il traffico. Disagi che in città si sono appesantiti per la chiusura di via Francesco di Manzano dove nella notte, a causa di alcune chiazze di lubrificante presenti sull'asfalto, un'auto è finita contro un albero.

La nebbia è stata una delle cause di un incidente stradale accaduto sullo Stradone della Mainizza, all'altezza del canale dell'agro cormonese-gradisano. Un'Opel Astra, condotta dal goriziano Daniel Zagato, di 24 anni, stava dirigendosi verso Gradisca quando si sarebbe trovato improvvisamente dinanzi a un veicolo che stava effettuando un'inversione di marcia. Zagato frenava,

ma perdeva il controllo dell'auto che finiva sul lato sinistro della carreggiata capovolgendosi in un campo. All'interno dell'auto si trovavano anche due cani da caccia, una Labrador e un Golden Retriever. Uno dei due è rimasto schiacciato e ogni tentativo di salvarlo è risultato inutile. Zagato ha tentato, in attesa dell'arrivo dei soccorsi, di cercare di rimuovere l'auto per portare aiuto ai due animali procurandosi anche delle escoriazioni alle mani che sono state poi medicate al pronto soccorso



Transenne in via F. di Manzano dopo un incidente provocato da chiazze oleose.

dell'ospedale.

I rilievi sono stati effettuati dalla Polstrada, mentre carabinieri e poliziotti hanno regolato la viabilità anche con l'utilizzo di torce data la fitta nebbia che gravava sulla zona.

Molti automobilisti hanno dovuto poi fare i conti con le pericolose chiazze di gasolio che hanno reso pericoloso il transito su alcune strade. Mentre solo nel primo pomeriggio di ieri sono state tolte le transenne che

delimitavano il transito sul ponte VIII agosto, via Francesco di Manzano è rimasta chiusa al traffico per l'intera giornata: dal momento che è una delle arterie più importanti città perché supporta parte del traffico in entrata e uscita dalla città, i disagi ieri sono stati piuttosto pesanti.

La chiusura è avvenuta la scorsa notte quando un'auto è scivolata su una chiazza oleosa resa ancor più viscosa da una leggera pioggia ed è finita fuori strada finendo la sua corsa contro un albero. Nessuna

persona è rimasta ferita, ma le forze dell'ordine hanno ritenuto la strada pericolosa e hanno disposto la chiusura. Non è la prima volta che capita: già lo scorso dicembre la strada rimase chiusa per diverse ore sempre per lo stesso motivo.

Il traffico è stato incanalato in alcune strade secondarie come la via Ariosto, che per tutta la giornata ha sopportato un traffico intenso suscitando i malumori degli abitanti della zona, alcuni dei quali hanno telefonato in redazione per esprimere la loro protesta.

E la scarsa visibilità ha costretto gli organizzatori della giornata ecologica sull'Isonzo ha fatto sospendere la manifestazione perché c'era il rischio dei volontari di finire in acqua.

fra. fem.

MONFALCONE

Oggi davanti al gup di Trieste le ultime arringhe dei difensori e probabilmente la sentenza a carico di Salvatore Allia

Omicidio Grubissa all'ultimo atto

Il legale Bruno Malattia cercherà di smantellare ogni sospetto di premeditazione

INQUINAMENTO

Blackout di tre giorni della centralina anti-smog

Tre giorni di blackout per la centralina Arpa di Monfalcone. Il 7 e 8 febbraio ozono, monossido di carbonio, biossido di zolfo e biossido d'azoto non sono stati misurati. Il giorno 9 il monossido di carbonio era ancora non rilevato. Una sostanza che, assieme alle Pm10, è uno dei segnali principali di inquinamento. Per fortuna, queste ultime sono rimaste sotto osservazione, e sotto la soglia di attenzione. Il sospetto era che c'entrassero in qualche modo i lavori di via Duca d'Aosta, che allontanano la reale presenza di traffico dalla centralina, unico punto di rilevazione in tutta Monfalcone. Proprio per questo il Comune ha preso in considerazione l'idea di chiederne lo spostamento altrove per tutto il tempo dei lavori nella via. Azione che invece era stata ritenuta non necessaria, dal momento che la stessa Arpa

avrebbe provveduto a ritirare le strumentazioni in modo da garantire una misurazione corretta. In realtà l'interruzione dei dati è dovuta a problemi tecnici. «Per i primi due giorni la colta è stata di un'interruzione all'elettricità - spiega l'Arpa - per il terzo, invece, si è trattato di un problema strumentale al sistema di misurazione della Co2». La centralina ha ripreso a funzionare solo il 10. Con dati comunque nella norma. Non fosse stato così, però, le cose non sarebbero cambiate. Anche perché alla centralina di via Duca d'Aosta è affidato tutto il sistema di misura dell'inquinamento in città.



La centralina anti-smog.

Sarà messa a prova la resistenza di Veneranda Cecotti, madre di «Marte», la cui figura sarà duramente intaccata nell'intervento dell'avvocato dell'imprenditore

Potrebbe essere l'ultimo atto quello di oggi del processo con rito abbreviato per l'omicidio di Paolo Grubissa, ucciso il 24 novembre 2003 dal catanese «reo confesso» Salvatore Allia. L'udienza è stata fissata dal gup Massimo Tomassini alle 15.30, ospitata nella sala della Corte d'Assise di Trieste. E si profila come la giornata più dura e sofferta. Culminante nella possibile sentenza: prima toccherà alla parte finale dell'intervento difensivo, affidata all'avvocato Bruno Malattia. Un'arringa che, stando alle anticipazioni del legale, si prepara ad essere un vero «banco di prova» per i sentimenti e il dolore dei familiari di Paolo Grubissa, in primis la madre Vene-

randa Cecotti, che assieme all'ex compagna di Paolo, Elisabetta Galliussi, ha seguito passo a passo, con feroce determinazione, tutte le fasi processuali. Il Gup Tomassini dovrebbe comunque, come già preannunciato, concedere la possibilità alle parti delle ultime repliche. Quindi, il ritiro in camera di Consiglio del giudice, dato per probabile. Per Salvatore Allia il pm Raffaele Tito ha chiesto l'ergastolo per omicidio premeditato e aggravato da una lunga serie di reati legati, in primis, al traffico d'armi. Per il fratello Fabrizio l'accusa ha chiesto 2 anni e 6 mesi per favoreggiamento e minacce aggravati dal «metodo mafioso». Dovrebbe essere anche definito il patteg-

giamento per questioni di droga a carico di Oscar Guidone. E domani, intanto, è previsto il processo per bancarotta a Gorizia a carico di Allia.

Le previsioni dunque ci sono tutte per poter definire quella odierna la giornata della «resa dei conti» con la giustizia sul delitto più efferato che ha sconvolto il Monfalconese. E si preannuncia l'«ultimo calvario» per Veneranda Cecotti. Sotto la lente difensiva l'aspetto più difficile e delicato per gli impatti che sottende. Quello dell'avvocato Malattia si profila come un excursus tutto psicologico nel contestare la premeditazione dell'omicidio. Per la difesa, la gelosia rappresenterebbe solo il tassello di un movente più articolato e complesso per comprendere il delitto, «esplosivo» lungo il viaggio tra Udine e Venezia. In filigrana, preannun-



Paolo Grubissa



Veneranda Cecotti

cia Malattia, ci saranno ruoli, rapporti e «sfaccettature comportamentali»: «Cercherò di spiegare - dice il legale - sia l'atteggiamento di Grubissa che di Eva Pertosi nel periodo in cui sono stati insieme e cosa è accaduto quanto la donna è tornata a casa. Allora Grubissa riprese la sua vita, dormendo con un'altra donna». Malattia intende far emergere l'atteggiamento di sfida di Grubissa nei confronti di Allia, il comportamento sleale tenuto prima con Salvatore nel prendergli la donna, poi con la stessa

sa Pertosi alla quale sembrò farle intravedere la possibilità di un «riscatto» per poi lasciarla. Dunque, non solo gelosia, per l'avvocato, ma anche «risentimento, legato al tradimento di un amico che portò la Pertosi dai carabinieri per fargli del male, ma anche per rendersi utile ai militi onde evitare il carcere, Allia - conclude Malattia - aveva motivi per sospettare e maturare un profondo rancore che nella gelosia trovò il suo «sedimento» ma anche la base scatenante dell'omicidio». lau. bo.

GRADO

Numerose le proposte in calendario, presentate alla Bit di Milano: testimonial per la regione i piloti della Pan

Un'estate tra regate e Air Show

Spettacolo con Titti e Silvestro, tante competizioni e le Freccie Tricolori

Clandestino romeno affamato cercava cibo nei cassonetti

Disperato per la fame alla fine ha scelto di cercare qualcosa da mangiare nei cassonetti dei rifiuti solida urbana. E la triste storia di un clandestino romeno capitato non si sa come e perché a Grado, che sabato sera è stato notato da alcuni abitanti mentre rovistava nei contenitori in viale Martiri della Libertà. Qualcuno ha avvertito i carabinieri della locale stazione dell'Arma. I militari intervenuti sul posto hanno verificato la posizione dell'uomo, che è sulla quarantina, e l'hanno accompagnato in caserma dove lo hanno rinfocillato. Il romeno è risultato essere un clandestino per cui da Grado è stato accompagnato all'ufficio stranieri della Questura di Gorizia per la definizione della sua posizione. L'uomo riceverà quasi certamente un decreto di espulsione dal paese non essendo provvisto di un regolare permesso di soggiorno.

Titti e Silvestro allo stand di Grado per promuovere una delle più interessanti iniziative che movimenteranno la prossima stagione estiva gradese. L'iniziativa è dedicata ai più piccoli ma non mancherà di attirare l'attenzione anche degli adulti.

L'iniziativa è stata inserita in calendario per il mese di agosto. Viene considerato l'evento più movimentato dell'estate. È un grande spettacolo gratuito con giochi, balli, premi e tanto divertimento per tutta la famiglia.

La manifestazione è stata presentata nel corso delle proposte promozionali organizzate in occasione della Bit, la Borsa Internazionale del Turismo, di Milano alla quale Grado è pre-

sente in forma davvero massiccia: dall'Aiat con il direttore Bisiach al Comune con il sindaco Marin e gli assessori Clama e Quaragnoli, alla Git con il presidente Ostromann, fino ai consorzi turistici dell'isola del sole.

Durante le prime due giornate di fiera che hanno visto una fortissima presenza di visitatori allo stand dell'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, ci sono stati anche altri testimonial che hanno illustrato alcuni degli avvenimenti futuri. Fra questi, Mauro Pelaschier ha parlato del progetto «La Graisa-

na» in programma il 25 e 26 giugno. Il progetto comprende oltre alla regata open denominata appunto «La Graisana» anche altre regate, alcune particolari e di fascino per lo spettatore.

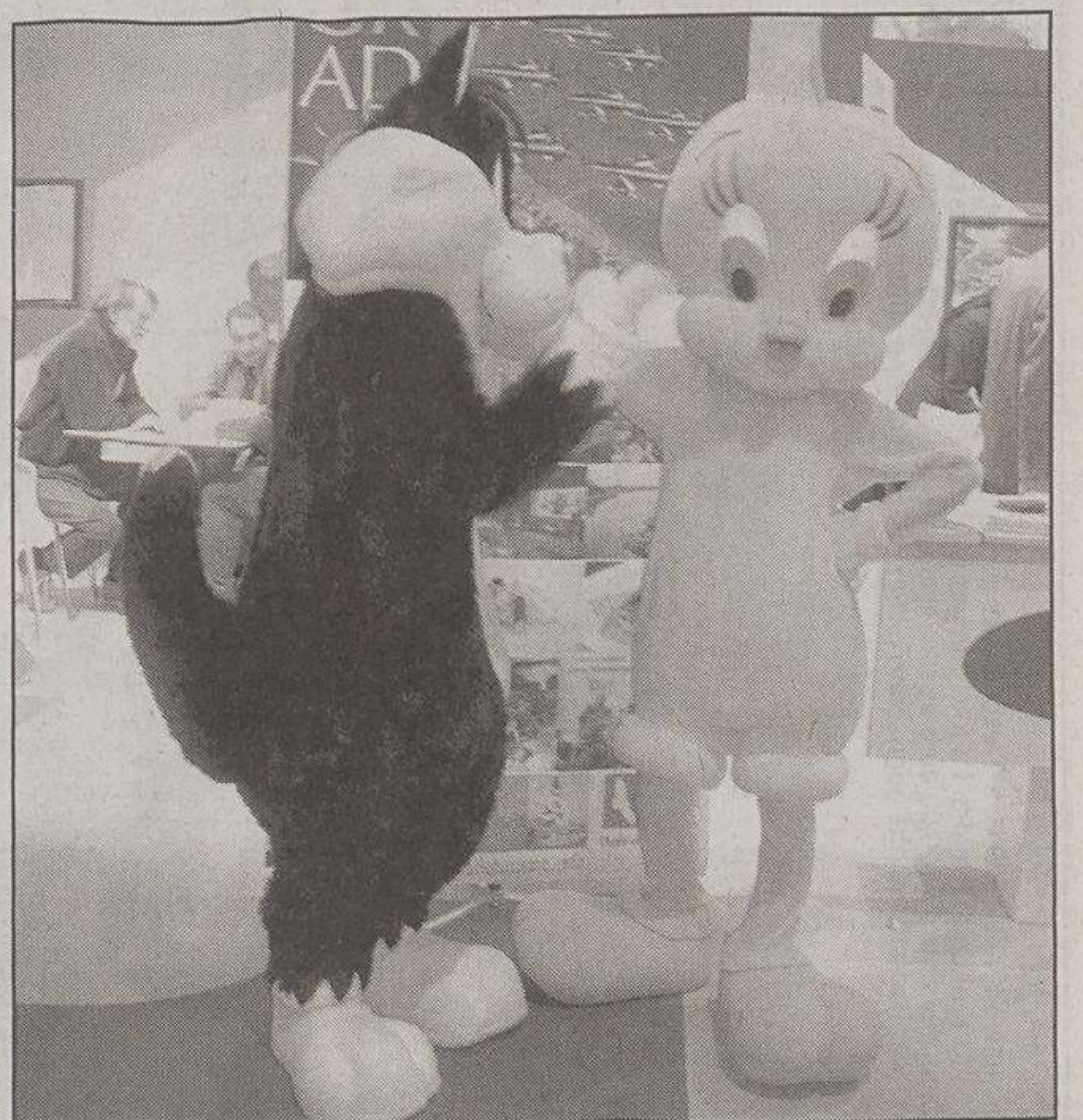
Pelaschier ha illustrato la Graisana di giugno: in programma la gara delle «batele» e quella delle «vele al terzo»

una «Gara de le Batele» e una regata delle «Vele al terzo». Suggestiva quella delle «batele» a remi, le tradizionali imbarcazioni di legno a fondo piatto utilizza-

te in laguna. È annunciata una sfida fra rioni (Colmata, Ponta, Schiusa, Sarcinelli, ecc.) nel tratto di mare antistante la passeggiata a mare Nazario Sauro, la diga, con arrivo nel centro del porto mandracchio.

E in programma c'è inoltre la regata con le imbarcazioni che utilizzano le «vele al terzo» (portano a spasso i turisti davanti alle spiagge e in laguna) a bordo delle quali saranno invitati ad esserci i giornalisti della carta stampata e delle radio-televisioni, non solo italiani. In concomitanza sono previste iniziative enogastronomiche e appuntamenti musicali.

In questi giorni a Milano si è parlato di un'altra iniziativa, il grande «Air Show» del 22 luglio con la



Anche Titti e Silvestro testimonial dell'estate gradese.

partecipazione di pattuglie acrobatiche di diversi Paesi, in primis quella italiana, le Freccie Tricolori.

Alla Bit, testimonial di tutta la Regione, sono presenti i piloti della Pan con il comandante Tarantino. Una splendida immagine

aerea delle Freccie Tricolori che sorvolano la spiaggia principale di Grado campeggia su un grande manifesto fotografico dei maggiori eventi di Grado, Aquileia e Palmanova, realizzato appositamente per la Bit.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CERVIGNANO privato vende casa indipendente zona tranquilla e servita, taverna garage 1.0 piano, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, giardino 0431/55765 dopo le 20. (C00)

GRADISCA grazioso appartamento bicamerale al piano terra con giardino. Termoautonomo. Esente mediazione! BMSERVICES 048193700. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO PIANO alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata! Equipe Costruzioni 040/764666.

CERCO urgentemente da Monfalcone a Pieris, appartamento con una camera, definizione immediata. 3283761247. (C00)

NOSTRO cliente cerca villa di ampia metratura con giardino nelle zone di Padriciano, Trebiciano e limitrofe. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040/764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO PRESTIGIOSO e bene arredato, appartamento, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

GORIZIA affittasi via Trento (sopra Regione) 70 mq ascensore. Solo studi professionali tel. 3470798562. (B00)

ZONA PEDONALE via Dante 5, società affitta in prestigioso palazzo uffici nuovi mq 280: ampia reception, 6 stanze, 3 bagni, adatti assicurazioni, professionisti, multistudio, banche. Telefono 335351669, 040369294. (A871)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592. (B00)

CERCASI addetto alle vendite per negozio mobili Cormons con disponibilità immediata tel. al p. 3471610607. (B00)

CERCASI motomuniti per facili consegne città anche pensionati. Telefonare ore ufficio tel. 0403728380. (A882)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Congedo militare, patente B, possibilmente diploma. Scrivere a fermo posta Trieste centrale patente n. UD2098535E. (A821)

CERCASI personale per l'assistenza esclusivamente notturna con esperienza cell. 3331413355 telefonare lunedì e martedì mattina. (A870)



Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

• Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale

• Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

COLLOCAMENTO spa cerca operaio addetto a mansioni di verifica e rettifica. Sede di lavoro Romans d'Isonzo, lavoro su due turni. Per colloquio telefonare 0432/486494. Aut. Min. n. 73/2003 ud1@collocamento-spa.it. (Fil47)

CONCESSIONARIA auto in Trieste ricerca addetto alle vendite: giovane, vivace, possibilmente diplomato con minimo di esperienza vendita e spiccata capacità di contatto col pubblico. Manoscrittura curriculum Fermo Posta Aquileia C.I. AG6699461. (A890)

DITTA sede Trieste cerca apprendista impiegata max 23 anni diploma ragioneria tel. 8-12.30, 15-18.30 allo 040942228. (A842)

EDITORE seleziona ambasciatori per inserimento immediato in struttura commerciale. Telefonare 0403225291 lunedì 9-12. (A805)

ENOTECA Nettare Divino via Diaz 6/B cerca banconiere/a e cuoco con esperienza. Presentarsi lunedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30. (A835)

GRUPPO bancario internazionale ricerca 10 persone per potenziamento organico commerciale regionale. Richiediamo età compresa fra 25 e 35 anni e diploma o laurea. La selezione include l'ammissione a un seminario informativo gratuito. Scrivere persbank@tiscali.it.

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente manutentori elettrici/meccanici minima esperienza, 5 idraulici, verniciatori settore metalmeccanico, saldatori settore elettronico, muletta. Tel. 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione 1 autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MAW Spa aut. min. 29/11/04 assume 15 giovani periti elettronici e meccanici, 10 operai macchine cnc settore metalmeccanico e legno, 5 giovani operai/e zona Gorizia. Tel. 0481/44550. (Fil47)

UFFICIO telemarketing di Trieste cerca operatrici part-time fisso più incentivi. Telefonare lunedì 14-2-05 ore 9.30-12.30, 13.40-19.30 al n. 040941766. (Cf)

ALFA 147 1.9. Jtd Progression, 115 cv, 5 porte, km 27.000, garantita ottobre 2005, euro 14.500. 3351228929.

ALFA ROMEO 147 1.6/16V 120cv PROGRESSION - alluminio met. - 2002 - ottime condizioni - certificata - 29.000 Km. euro 10.800,00. Padova & Figli tel. 040827782.

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

FIAT Marea Weekend Hlx 1.9 Jtd anno 2000 km 97.000 argento, perfetta, sempre garage euro 9.500 privato vende cell. 3408323858. (A822)

LANCIA Lybra 1, 8 Lx Sw, 11/00, Blu Met., 2airbag, Klima, Abs, Lega, Euro 11.800, Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Y - 1,2/16V ELEFANTINO ROSSO - 1999 - clima, cerchi lega, radio - ottime condizioni - certificata - 59.000 KM euro 4.700,00. Padova & Figli tel. 040827782. (A00)

MAZDA Demio 75 Glx 1, 3 16v, 07/99, Rossa, Klima, Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo, Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES E200 KOMPRESSOR AVANTGARDE - blunero met. - 1998 - Full optional, pelle nera - ottime condizioni, certificata - euro 11.300,00. Padova & Figli tel. 040827782.

MERCEDES Sw E200 Kompressor Avantgarde anno 2000 argento metallizzato interni pelle perfetta motore manutenzione vende uniproprietario euro 11.900. Telefonare 040630109 orario negozi. (A845)

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional euro 10.500,00. Padova & Figli tel. 0408277820. (A00)

PEUGEOT 307 2,0 HDI 110 F.A.P. XS 5P - nero met. - 2004 - ABS, ESP, 6Airbag, radio/cd - 11.000 Km - aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 15.500,00. Padova & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 406 COUPE PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional - ottime condizioni, tagliandata - extra garanzia 2 anni - trattative riservate in sede. Padova & Figli tel. 040827782.

SUZUKI Vitara 2, 0 V6 Swjlx Pack, 02/99, Nero, 2airbag, Klima, Abs, Lega, 4awd, Euro 7.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

Continua in ultima pagina

PROVINCIA DI UDINE

DIREZIONE TECNICA - SERVIZIO VIABILITÀ

Avviso di gara esposta per l'appalto dei "lavori di miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di Ponte Vittorio"

1) Ente appaltante: Provincia di Udine - partita I.V.A. n. 00400130308 - p.zza Patriar-

cato n. 3 - c.a.p. 33100 UDINE.

2) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 18 L.R. 14/2002.

3) Data di aggiudicazione: 16/12/2004

4) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso con esclusione offerte anomale ex art. 25 L.R. 14/2002.

5) Numero offerte valide ricevute: 63

6) Numero offerte escluse: 1

7) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Co.ge.for. s.r.l. Via Fornace Vecchia, Susegana (TV).

8) Natura e caratteristiche generali dell'opera: lavori di miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di Ponte Vittorio.

9) Importo contrattuale € 2.117.568,14 (oneri sicurezza e iva compresi)

Udine, 9 febbraio 2005

IL DIRIGENTE

Dott. ing. Daniele Fabbro

La megavolume stupisce ancora.

Kia Carnival

- ✓ Superincentivo Kia di 1.500 euro.
- ✓ Zero anticipo.
- ✓ 30 euro al mese per i primi 2 anni.
- ✓ 2 anni di polizza incendio e furto gratuita.
- ✓ Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno.

Kia Carnival continua a stupire. Perché, oggi, averla è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che vi mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborsare a interessi zero con la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Correte in tutti i concessionari Kia.



Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



Non seguite la moda, guidatela.



da 20.920,00* €
con Superincentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

*Con superincentivo Kia di 1.500 €, IPT esclusa. Versione Family. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 8,2 a 12,4. Emissione CO₂ (g/Km) da 217 a 293. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento 21.100,00 euro spese incluse - primi 24 mesi 30 euro al mese, gli altri 48 mesi 535,50 euro al mese - TAN 5,76% - TAEG 6,18%. E un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 28/02/05.



800-097330

www.carnival.it



Kia Motors consiglia Agip.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA Fa tappa domani a Pordenone il tour della popstar monfalconese, che il 24 marzo arriva a Trieste

Elisa: «Il nostro spirito da pionieri»

I paralleli fra la California e la sua terra, il messaggio di felicità del nuovo disco

La California è la mia isola felice: trovo che abbia delle similitudini con il Friuli Venezia Giulia. E poi San Francisco, tutta salute e discese, somiglia un po' a Trieste. Mentre Berkeley ha il porto ed è grande più o meno come Monfalcone...».

Parli con Elisa - il cui «Pearl Days Tour» fa tappa domani sera al palasport di Pordenone, mentre a Trieste il concerto saltato per influenza il primo febbraio sarà recuperato il 24 marzo - e il discorso va a cadere su quella che può essere considerata a tutti gli effetti la seconda patria della ventisettenne popstar monfalconese. Nella leggendaria (per chi ama il rock...) West Coast la ragazza fu spedita da Caterina Caselli dieci anni fa, a studiare e preparare l'album di esordio, il sorprendente «Pipes & Flowers». E sempre lì, a Los Angeles, la ragazza è tornata l'anno scorso, per realizzare con l'ausilio del produttore Glen Ballard (vedi alle voci Alanis Morissette, Anastacia, No Doubt, Aretha Franklin, Van Halen...) l'ottimo «Pearl days» uscito a ottobre.

La prima volta che sono andata in California - ricorda Elisa - avevo diciotto anni, vi sono rimasta tre mesi, era la prima volta che vivevo da sola fuori di casa. Aggiungiamo che ero lì per

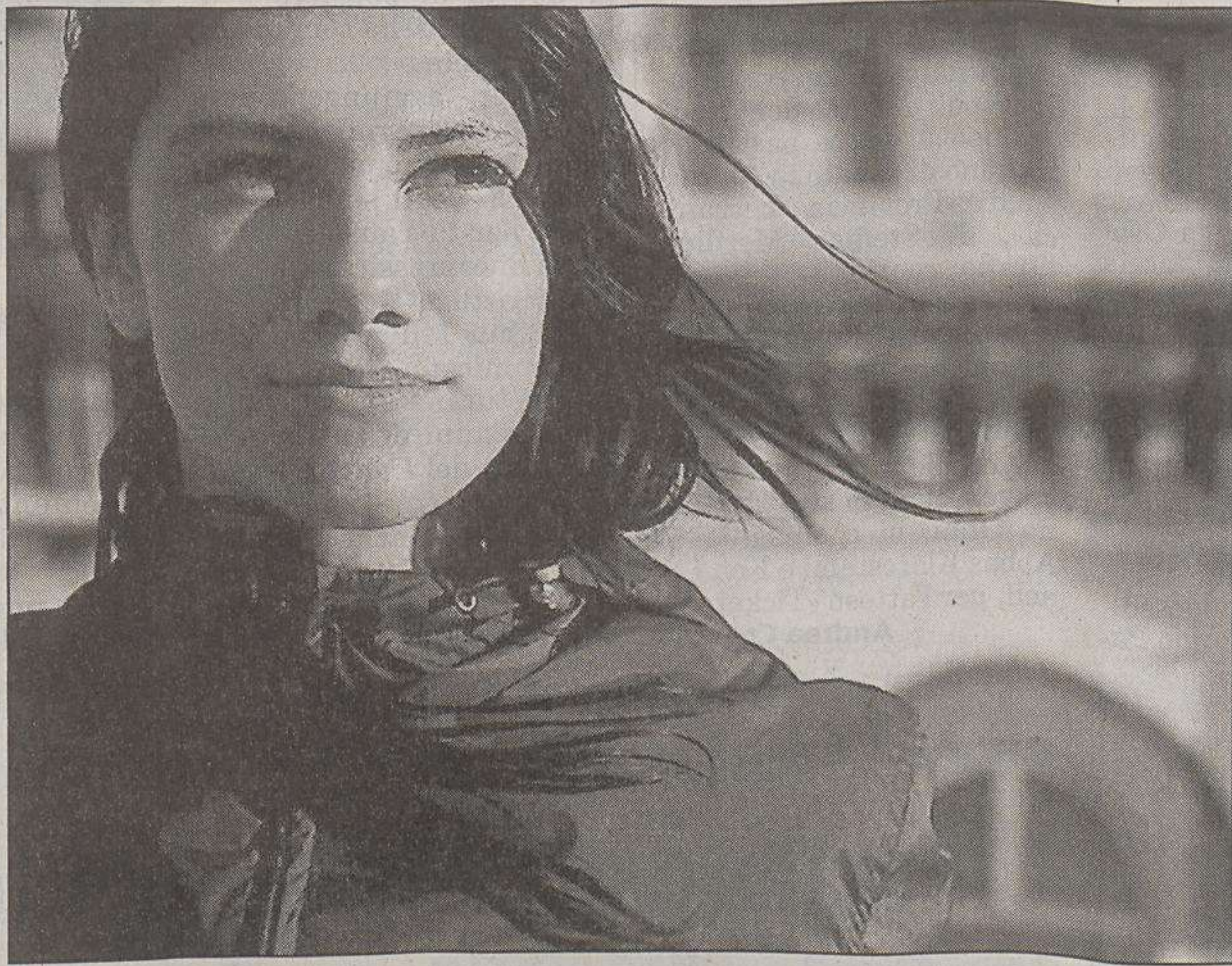
registrare il mio primo disco e possiamo comprendere facilmente il mio entusiasmo di allora. Potei contare sul grande aiuto di Corrado Rustici. Tutto mi sembrava speciale, magico, un sogno che si realizzava...».

Che cosa le diede maggior soddisfazione?

«Poter dimostrare che era possibile fare un disco pop cantato in inglese. Fino a quel momento gli unici italiani che cantavano in inglese realizzavano prodotti dance...».

Glen Ballard?

«L'ho conosciuto due anni fa, mentre ero in vacanza a San Francisco. Gli avevo mandato i miei dischi per farglieli ascoltare, sperando accettasse di lavorare con me. Quando fece sapere che era disponibile, ho guidato da sola da San Francisco a Los Angeles per andarlo a conoscere. In due giorni ab-



Il tour di Elisa doveva partire il primo febbraio da Trieste, ma l'artista era malata.

biamo scritto assieme «Written in your eyes», che poi l'anno scorso, quando ci siamo ritrovati in sala d'incisione, abbiamo deciso di inserire nel disco...».

Lei era a San Francisco anche l'11 settembre 2001...

«Sì, e ricordo la grande emozione della gente davanti alla tragedia ma an-

che nel sapere che uno degli aerei dirottati, e poi abbattuto sulla Virginia, era diretto proprio a San Francisco...».

Che cosa pensa di questi nostri «anni di guerra»?

«Non credo nella violenza, sono contraria alla guerra e alle dittature. Come tanti mi sento impotente

davanti a quello che è successo: le armi di distruzione di massa non si sono trovate, la guerra nonostante tutto continua e la gente continua a morire...».

I giovani americani?

«Molti sono contro la guerra. Ma lì c'è un sistema di informazione che punta molto sul vittimismo, sulla paura: fanno vedere i soldati, le famiglie dei soldati, l'amore per la patria... Ricordo anche una «tacchetta» nei programmi televisivi che indicava il «livello di terrorismo» della giornata: verde, giallo, rosso...».

Roba da non credere. E quando torna nel suo Friuli Venezia Giulia?

«Sono contenta di essere a casa, con la mia famiglia, i miei amici. Trovo che la nostra sia una terra speciale, abitata da gente aperta, abituata a vivere vicino a una frontiera. Abbiamo un

po' tutti uno spirito da pionieri, lo stesso che ritrovo nei tanti friulani, isontini e giuliani che incontro in giro per il mondo...».

Oggi si sente rock come «Pearl days» o intima come «Lotus»?

«Sono due facce della mia personalità, della mia musica. Ho voluto tenerle separate, ognuna in un disco, ma le ritengo complementari. Le canzoni sono più o meno dello stesso periodo, ma tenerle separate mi ha permesso di approfondire i due aspetti. Penso sia stata una scelta giusta, che rifarei...».

Perché «Pearl days», perché «giorni di perla»?

«Perché forse sto vivendo i giorni migliori. Alla mia età si è un po' più consapevole, si tende a costruire qualcosa per la propria vita. Vedo i miei coetanei: chi si laurea, chi trova un lavoro, chi forma una famiglia, chi rincorre i propri sogni...».

Quasi un messaggio di felicità?

«Sì, il disco è proprio un piccolo messaggio di felicità. In cui dico che dopo aver passato il disincanto della fine dell'adolescenza, ed entrando nell'età adulta, dopo un primo momento di paura e disorientamento ci si può ritrovare e riuscire persino a essere un po' felici...».

Carlo Muscatello

SOCIETÀ Un libro di Sergio Fabbrini
L'amore per l'America
che poi diventa odio

Non c'è paese al mondo che gli europei apprezzino o detestino in maniera altrettanto istintiva e irrazionale come accade per gli Stati Uniti. All'origine di questi sentimenti opposti nei confronti degli Usa, ipotizza Sergio Fabbrini in apertura del suo «L'America e i suoi critici» (il Mulino, pagg. 264, euro 14), sembrano esserci un odio e un amore con radici ben salde addirittura nell'Ottocento, da quando sulla scia del celebre resoconto di Alexis de Tocqueville gli abitanti del vecchio continente presero a considerare quelli della nazione nata sull'altra sponda dell'Atlantico una preziosa fonte di ispirazione o, al contrario, l'esempio da non seguire a nessun costo.

I diversi punti di vista hanno, poi, finito per radicalizzarsi nel corso degli ultimi anni, in coincidenza con l'apertura di una nuova fase della politica internazionale dopo il crollo del Muro e la fine dell'Urss. In un mondo dove gli Usa sono l'unica superpotenza rimasta, le scelte compiute dalla Casa Bianca sono apparse a molti un'ulteriore prova a conferma delle proprie opposte convinzioni. Con il risultato di rafforzare pregiudizi di segno positivo o negativo, spesso fondati su una conoscenza superficiale della realtà statunitense.

Ma esiste davvero, come molti credono, un modello americano esportabile ovunque? Fabbrini lo nega («gli Stati Uniti sono il frutto di un'esperienza unica», scrive), e da questa affermazione prende avvio la sua indagine dedicata all'approfondimento di quattro ambiti fondamentali per capire gli Usa: sistema di governo, regole elettorali, politica estera e interna. Esaminati in prospettiva storica per appurare sempre ai nodi del presente.

Sul piano istituzionale, sottolinea, l'America non è una democrazia presidenziale di tipo plebiscitario, nonostante la svolta impressa dagli ultimi inquilini della Casa Bianca. Va, invece, classificata come «democrazia composta a sovranità frammentata» in quanto il potere è diviso sia sul piano verticale (tra lo stato federale e gli stati federati) che su quello orizzontale (all'interno delle istituzioni). Si tratta di un sistema ideato per garantire equilibrio di poteri e responsabilità, che a volte si inceppa originando laceranti conflitti tra i diversi livelli.

Le differenze in termini di valori esistenti tra gli Usa e l'Europa emergono con chiarezza se si posa lo sguardo sull'economia e sul welfare. «L'America è una democrazia di mercato piuttosto che una democrazia sociale come quella di buona parte dei Paesi del vecchio continente», sottolinea Fabbrini.

All'interno di questa visione conta la garanzia di un'accreditabile competizione tra i singoli o tra gli interessi, piuttosto che l'esito della competizione stessa definito sulla base di una gerarchia di priorità, caro invece alla mentalità europea. L'ultima parte del volume affronta il tema più attuale sotto il profilo politico: gli Stati Uniti sono una potenza imperiale? A giudizio del politologo è più corretto parlare di potenza egemonica la cui forza è necessaria ma non sufficiente per governare il pianeta.

All'interno di questo quadro, aggiunge, l'Europa può rafforzare la strategia multipolare basata sulla gestione condivisa di un potere internazionale che deve rimanere, almeno sul piano militare, in mano americana. Per evitare, conclude, di offrire un ruolo decisivo a governi come quelli di Russia o Cina che non sembrano troppo interessati alle future sorti della democrazia.

Roberto Bertinetti

PERSONAGGI Interviste e saggi per capire il mondo del compositore estone

Arvo Pärt, cercando i suoni dell'anima

Con lo stile «tintinnabuli» verso i confini dell'inascoltato

La musica dell'estone Arvo Pärt (1935) piace e gode di buon successo commerciale. Molti dei compact disc prodotti dalla Ecm («Arbos», «Passio», «Tabula rasa», tanto per citarne alcuni), sono diventati oggetto di culto. Vengono comprati anche da chi non è interessato alle vicende un po' oscure della musica contemporanea colta. In modo del tutto inaspettato, ascoltatori dai gusti distanti varcano le frontiere dei generi e trovano in Pärt il suono che purifica e accarezza, il pensiero che rinnova la scrittura musicale.

Il fenomeno intriga gli osservatori ma preoccupa i colleghi di Pärt, quei compositori che covano idee allergiche a qualsiasi eredità tonale e all'immediatezza cantabile del profilo melodico. Quanti se ne vedono in giro di questi spiriti magni? Nei loro laboratori macinano suoni, inventano grammatiche, si lambicano il cervello in intrighi strutturali; e intanto hanno perso di vista il senso della comunicazione artistica. Noi ascoltatori tentiamo di capirli, anche se è arduo farlo senza l'aiuto di didascalie esplicative; cerchiamo d'entrare nel loro sublime mondo, di apprezzare la raffinatezza e l'audacia. Ma, confessiamo, spesso mentiamo a noi stessi. E ci sentiamo soffocare dall'inautentico.

Succede, poi, che dalla bolgia spunti uno come Pärt. Le sue partiture suonano chiare e dirette, emozionano, hanno la forza del dire antico, riportano a mondi perduti, rinfrancano le speranze della godibilità, danno prova dell'esistenza di una tensione spirituale. Non è la banalità dei neoromantici, non è il sentimentalismo new age, non è l'ossessiva tiritiera del minimalismo.

Per conoscere meglio la storia dell'uomo che, emigrato nel 1980, è diventato cittadino austriaco (e ora vive a Berlino), e per comprendere i fondamenti della sua arte, risulta utilissimo un volume uscito recentemente: «Arvo Pärt allo specchio - Conversazioni, saggi e testimonianze» (Il Saggiatore, pagg. 284, euro 20). Simili iniziative fanno onore all'editoria musicale italiana.

Nato per accompagnare il Festival torinese di «Settembre Musica», il volume, a cura di Enzo Restagno, pone in primo piano, alla faccia degli scettici detrattori, la statura umana di Pärt, fatta di modestia e sincerità.

All'intervista-conversazione con Restagno (a tratti un po' troppo invadente nel suo ruolo di illustratore e di commentatore) - svoltasi nel luglio 2003, a casa di Silvia Lelli e Roberto Masotti, a Castel Tesino, sulle montagne trentine - hanno partecipato la moglie del compositore, la musicologa Nora Pärt, e il musicista e germanista Nicola Davico, (che ha anche tradotto i saggi di Leopold Brauneiss e

Armin Brunner, inseriti nella seconda parte del libro).

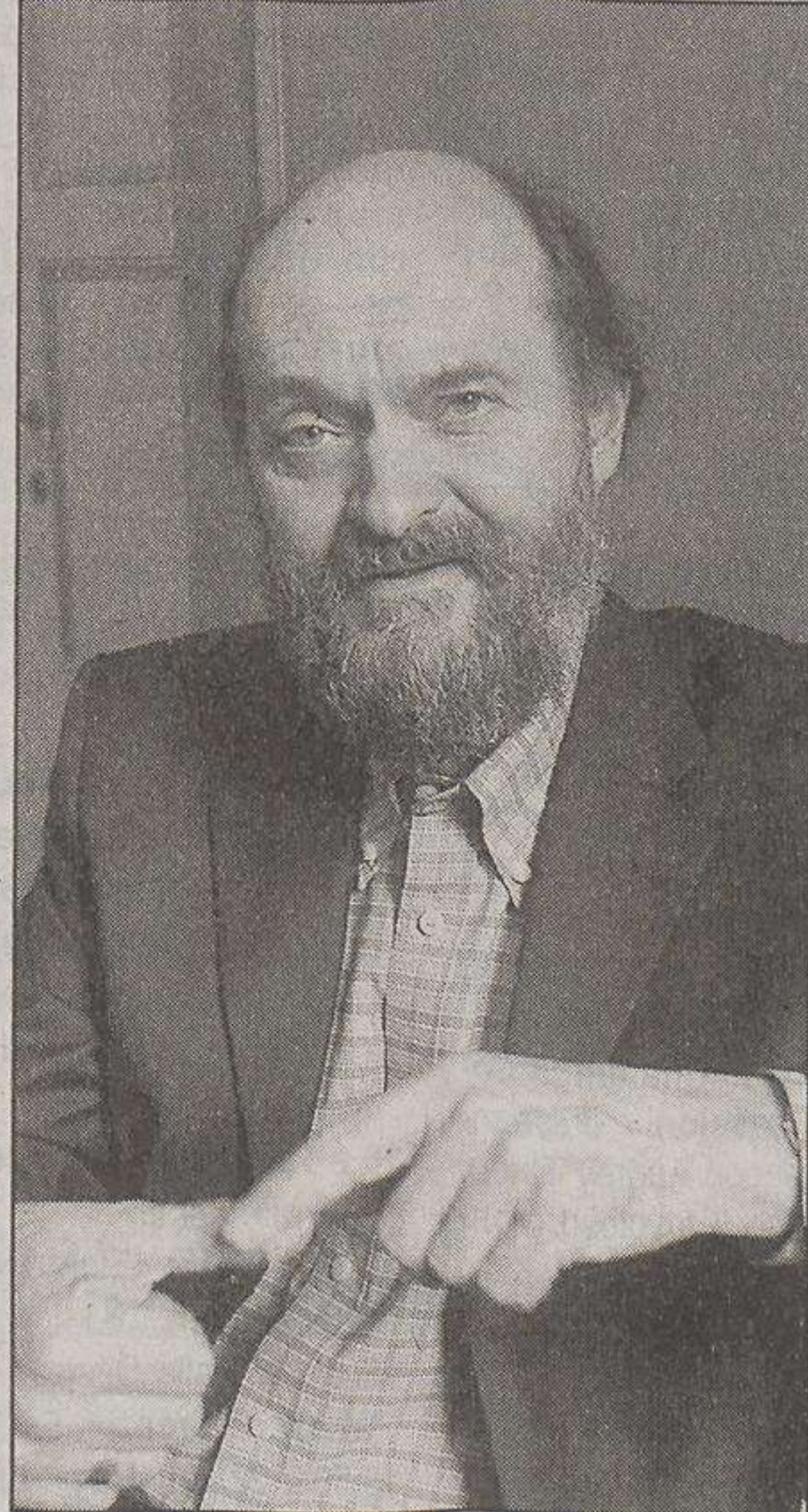
La memoria autobiografica di Pärt scorre veloce: l'ambiente familiare, l'atmosfera baltica, modesta e provinciale, l'incrocio di culture, le esperienze strumentali (il pianoforte, l'oboe e le percussioni, suonate in un'orchestra militare), gli studi al conservatorio di Tallin sotto la guida del maestro Heino Eller (tradizionali ma efficaci i modelli: per il contrappunto Palestrina mediato da Jeppesen, per l'armonia Rimski), le tecniche dodecafoniche da assorbire nonostante la censura sovietica, i primi successi, il lavoro come tecnico del suono alla radio estone.

Ecco venire alla luce il momento di svolta: fino al «Credo» del 1968, Pärt sente forte il legame con i postweberniani occidentali; è un musicista dalle ambizioni sperimentali, aspre, estreme; coniuga collage e serialità. Poi accade qualcosa. S'accorge che il suo cammino va verso un vicolo cieco e che le regole rigide del sistema adottato strozzano la spontaneità del fare musica e possono diventare causa di sterilità. Subentra una crisi interiore. Una lunga pausa creativa sembra prosciugare ogni sua energia vitale, portandolo alla ricerca di una nuova dimensione dell'agire compositivo. C'è, allora, l'immersione salvifica nella monodia. Pärt scava all'origine del canto di epoche lontane; partendo dal testo (per esempio quello dei Salmi) cerca d'estrarre una linea melodica che abbia forza e bellezza, convinzione e potere espressivo. Avviene una rinascita linguistica attraverso l'apprendimento di una nuova sillabazione melodica, che deriva oggettivamente dalla parola e ha un carattere tanto ascetico e intenso quanto seducente.

Il passo successivo è l'elaborazione di una nuova tecnica combinatoria polifonica: alla voce melodica, che si muove per frammenti scalari, viene accostata (in consonanza o dissonanza) un'altra voce, detta linea «tintinnabuli» (in latino «tintinnabulum» significa campanello), perché produce una specie di «tintinnio» o di «musica di campane» per l'insistenza sul pedale della tonica; questa seconda voce si muove solo su tre suoni, quelli della triade di tonica.

Nasce così l'inascoltato, quello stile «tintinnabuli» che dal 1976 caratterizza le partiture di Pärt, ovvero una polifonia che negli effetti fonici sembra naturale, spontanea, ma in realtà segue una logica prestabilita. Dopo la lettura dei saggi del musicologo viennese Brauneiss si capirà la sintassi di questo stile e la musica di Pärt diverrà ancora più convincente.

Sergio Cimarosti



Il musicista estone Arvo Pärt.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Faletti «Niente di vero tranne gli occhi» (Baldini Castoldi Dalai)
- 2) Maraini «Colomba» (Bompiani)
- 3) Camilleri «La pazienza del ragno» (Sellerio)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Brown «Il codice da Vinci» (Mondadori)
- 2) Marquez «Memoria delle mie puttane tristi» (Mondadori)
- 3) Brown «Angeli e demoni» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Fallaci «Oriana Fallaci intervista se stessa» (Rizzoli)
- 2) Terzani «Un altro giro di giostra» (Longanesi)
- 3) Ehrman «La verità sul codice da Vinci» (Mondadori)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Storia di un amore straordinario» di Carl Johan Vallgren (pagg. 389 - euro 16,50 - Longanesi)

In una notte turbata dalle bufere provenienti dal Grande Nord, il bordello più elegante di Königsberg è teatro di due nascite contemporanee: vengono alla luce la bella e sana Henrietta e un essere deforme, che sopravvive a dispetto di ogni previsione mostrando di possedere un'energia superiore. Il suo destino è scritto nel nome che gli viene dato: Hercule, per la forza sorprendente, Barfuss, in quanto dovrà servirsi dei piedi come strumenti di contatto con il mondo. Per salvare Henrietta, con cui è cresciuto legandosi a lei di un amore sincero, Hercule andrà incontro a una serie di ricomposizioni peripezie. Esposto ai sospetti della Chiesa per le sue doti paranormali

«Appeso a un filo di seta» di Hans Kammerlander (pagg. 382 - euro 18,50 - Corbaccio)

È salito su tredici ottomila e su un'infinità di altre cime. Ha affrontato spesso vie estreme e ha rischiato discese temerarie con gli sci dal Nanga Parbat e dall'Everest. Non di rado si è trovato a mettere alla prova i suoi stessi limiti, quando sopravvivere è questione di pura fortuna. Di sé dice di essere «malato di montagna», cercando di spiegare il perché di un'esistenza vissuta all'insegna del rischio.

In «Appeso a un filo di seta», Kammerlander racconta questa sua vita spericolata, e, in particolare, i cinque tentativi di salita al K2, la «montagna delle montagne», che ha conquistato finalmente il 21 luglio del 2001. Quella e altre vette gli hanno insegnato tantissimo.

«Tutt'orecchi» di Dennis Cooper (pagg. 147 - euro 11 - Playground)

Dennis Cooper è diventato in fretta un autore di culto per i suoi libri «estremi»: «Closer», «Frisk», «Try». «Tutt'orecchi» è un'incursione ispirata e approfondita delle culture e sottoculture giovanili, ma anche una cronaca puntuale dei fermenti e dei malesseri della West Coast. Una fotografia degli anni Novanta nei suoi slanci ed eccessi, ma anche una riflessione di carattere universale sul nesso tra arte e vita.

Dennis Cooper passa dal cinema alla musica, da una giovane star del grande schermo come Leonardo DiCaprio ai prostituiti sieropositivi di Los Angeles; dalla fotografia Nan Goldin agli studenti stralunati dell'Ucla. Molto belli alcuni incontri con personaggi come Courtney Love e Sonny Bono.

«Con i cavalli in Moravia» di Ludvík Vaculík (pagg. 297 - euro 12 - Santi Quaranta)

Il romanzo di Vaculík si fonda sull'idea sapienziale che privilegia il tempo della «velocità del cavallo». Lo scrittore, nato a Brumov, narra e riflette con piglio filosofico, rapportando il caotico presente a un passato fascinoso e truce, ricavato dai libri «neri» che parlano di atroci delitti e di punizioni altrettanto terribili. Secondo l'autore, l'uomo moderno, se non ha naturalezza e semplicità, sperimenta una condizione disumana e artificiosa. In ognuno di noi esiste, infatti, una «velocità dell'anima», una «velocità interiore» che non può essere stravolta. Per questo lo scrittore spinge i suoi lettori a compiere un viaggio sospeso tra il visibile e il surreale, che porterà ad attraversare una geografia onirica e fantasiosa capace di parlare alla nostra mente.

«Meglio senza» di Eric Brende (pagg. 274 - euro 14 - Ponte alle Grazie)

La tivù non funziona e non sapete come trascorrere la serata? Il cellulare non risponde ai comandi proprio quando state aspettando il messaggio che vi può cambiare la vita? Il microonde ha esalato l'ultimo respiro e non avete tempo di scongellare la cena? È arrivato il momento di ammettere che siete ormai schiavi della tecnologia. Ma niente paura: liberarsi è ancora possibile.

Eric Brende, ricercatore del Massachusetts Institute of Technology, spiega come, raccontando una provocatoria avventura in un villaggio Amish. Dove non esiste nemmeno la corrente elettrica. E dove l'autore e sua moglie hanno tentato di adeguarsi alle regole di una comunità fondata sull'autosussistenza economica.

CINEMA Al Festival di Berlino «Sophie Scholl-Die Letzten Tage», di Marc Rothemund

Quella rosa contro il nazismo

Toni leggeri e consolatori per l'americano «In Good Company»

BERLINO Le transenne fuori del Palazzo della Berolina non sono gremite di curiosi. Qui a Berlino la gente, giustamente, riempie le sale cinematografiche e si sovraccarica di lunghe code pur di trovare un biglietto per «Sophie Scholl-Die Letzten Tage», di Marc Rothemund, ieri in concorso al festival.

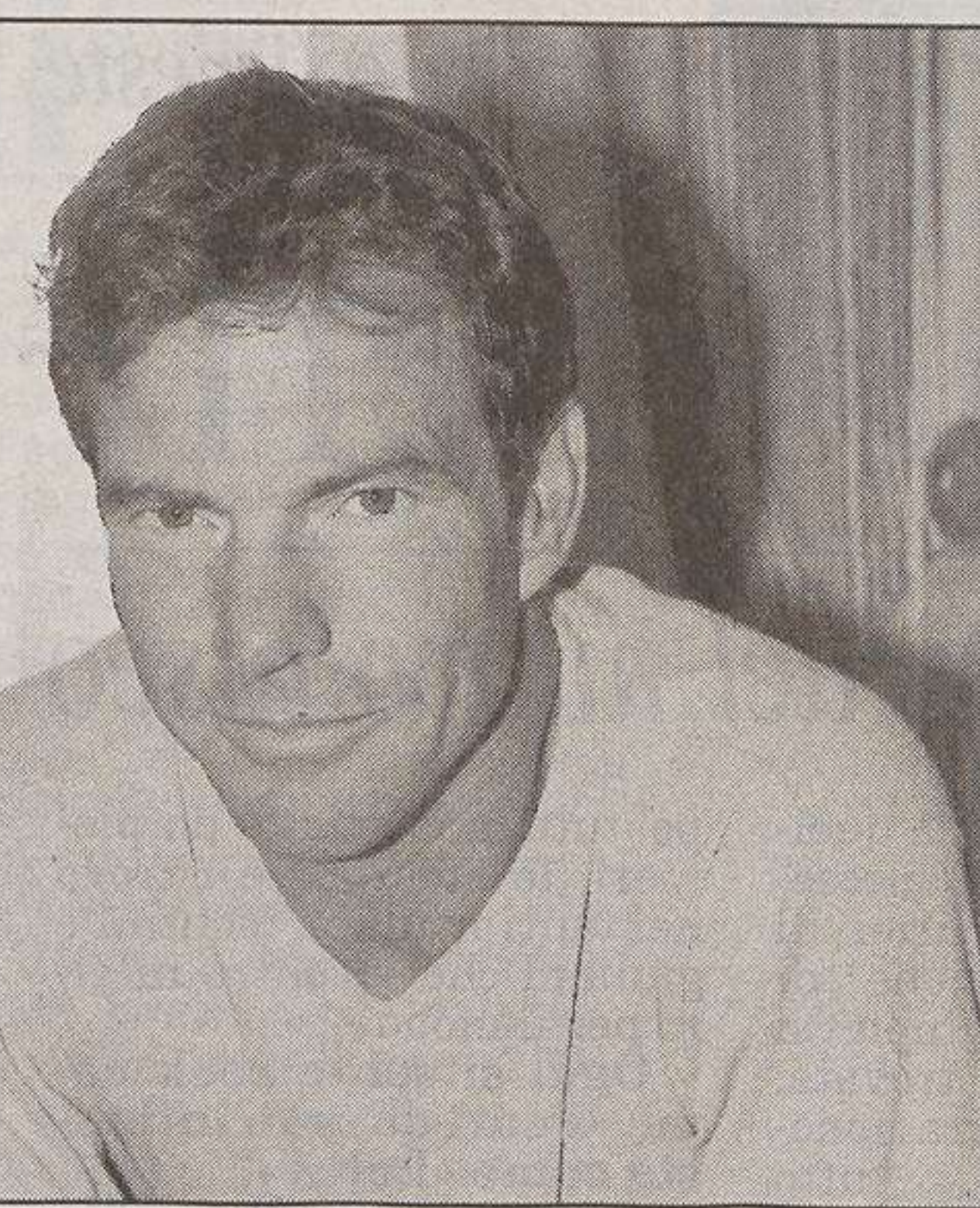
Un film forte, duro, commovente, che narra la storia dei giovani studenti universitari aderenti alla Weisse Rose (La Rosa Bianca) - unico movimento di origine tedesca che si sia opposto pubblicamente al nazismo - finiti sul patibolo nel febbraio del 1944 con la sola colpa di aver diffuso volantini anti hitleriani. Passa così sullo schermo, tra silenzi e commovente, la vera storia di Hans e Sophie Scholl, giovani idealisti immolatisi per affermare l'idea della libertà contro la tirannia nazista.

Il regista ha tratto i dialoghi dai verbali degli interrogatori, ha scelto gli attori somiglianti ai veri protagonisti della storia (anche l'at-

tore che impersona il giudice che legge le condanne, Roland Freisler, è somigliantissimo all'originale) e ha ricostruito in maniera minuziosa gli ultimi sei giorni di vita di Sophie Scholl fra interrogatori, celle e patibolo. Con la commovente che sgorga dalla carica ideale che anima i ragazzi sullo schermo e che si trasmette ai molti giovani che affollano la sala per non dimenticare, ma anche opporsi oggi ad ogni limitazione della libertà.

Il senso di colpa, per la questione nazista, è molto forte qui in Germania e film come questo portano a Berlino una ventata liberatoria e cartacea.

Su toni leggeri e consola-



Dennis Quaid, protagonista di «In Good Company».

tori invece si snoda il film americano in concorso «In Good Company», di Paul Weitz (lo stesso regista di «About a Boy»), con Dennis Quaid. Commedia della fiducia in se stessi, per giovani cinquantenni che, nell'America capitalista, si ri-

trovano dall'oggi ai domani superati da manager rampanti e poco più che ventenni.

Ma l'esperienza non si impara a scuola, è una dote di stampo anagrafico, e Dennis Quaid, manager maturo dalla faccia imbolita da un recente passato a forte tasso alcolico, avrà la meglio sul giovane manager, interpretato da Tophir Grace, una faccia d'angelo uscita da una delle tante soap televi-

sive. Nel film il giovane Grace, per i troppi impegni di lavoro, offre anche delle sbiadite prestazioni con l'altro sesso. E in questo ricorda molto il nostrano «Volevo solo dormire addosso», dove il manager Giorgio Pa-

sotti, troppo impegnato nel business, ha come unica performance serale il sonno del titolo. Insomma, sia con Bush che con Berlusconi, sesso e profitto non marcia-no assieme.

Il terzo film del programma in concorso ha visto ieri sugli schermi della Berolina «U-Carmen e Khayelitha», del debuttante Mark Dornford-Maz, una versione noir (in senso biologico) dell'eterno melodramma di Georges Bizet agguistato e aggiornato all'oggi tra le baracche di Città del Capo. Dopo il veloce passaggio italiano di sabato in concorso di «Provincia meccanica», di Stefano Mordini, l'Italia continua a essere presente nelle sezioni parallele con un omaggio a due capolavori come «Medea» di Pier Paolo Pasolini e «Deserto rosso» di Michelangelo Antonioni. Ma domani ritroveremo il nostro Ermanno Olmi, in compagnia di Abbas Kiarostami e Ken Loach, per l'atteso «Tickets».

Andrea Crozzoli

PERSONAGGI In America escono inediti del drammaturgo

Gli scrittori iraniani: «Miller ci ha difesi»

TEHERAN Il Centro per gli scrittori iraniani ieri ha reso omaggio al drammaturgo americano Arthur Miller, morto giovedì, ricordandone tra l'altro il «fermo sostegno» alla libertà di pensiero e di espressione dei colleghi attivi nella Repubblica islamica.

In un comunicato pubblicato dall'agenzia Irna, l'organizzazione degli scrittori accomuna Miller a Jean Paul Sartre come un intellettuale che è «sempre stato un sostenitore della libertà di pensiero e di espressione della comune famiglia umana».

«Miller - aggiunge la nota - non ha risparmiato il suo fermo sostegno per le vite e gli sforzi degli scrittori iraniani per la causa della libertà di espressione, pensiero e scrittura».

«Arthur Miller - conclude il comunicato - ha protestato ripetutamente contro la carcerazione degli uomini di lettere e altri membri in difficoltà del Centro per gli scrittori (iraniani), insieme ad altri rappresentanti dell'intelligenza amante della libertà nel mondo».

e dall'America arriva la notizia che uno degli ultimi lavori scritti da Arthur Mil-

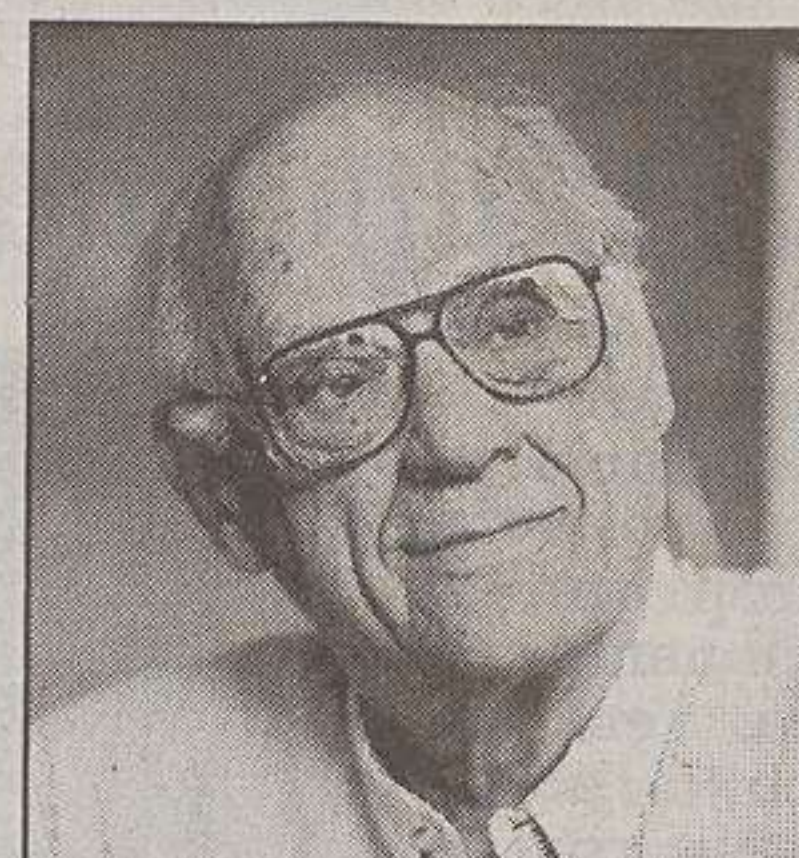
ler prima di morire contiene una riflessione sulla morte. Il racconto del commediografo, intitolato «Beavers» (Castori), sarà pubblicato nel prossimo numero della rivista «Harper's».

Nel racconto un uomo riflette sulla possibilità di uccidere un castore che sta rovinando uno stagno nella sua proprietà e in corso d'opera contempla la propria morte: «Non credeva nella sua morte - ha scritto Miller - Era giovane e si sentiva immortale».

Il grande commediografo è morto giovedì a 89 anni nella sua fattoria in Connecticut. Nonostante la malattia debilitante (un tumore e la polmonite complicata da scompensi cardiaci) aveva continuato a scrivere fino all'ultimo.

Miller stava lavorando a un'antologia con la Library of America e elaborando i suoi diari per trarne un libro. Un altro racconto postumo dello scrittore apparirà sul prossimo numero della «Southwest Review», una rivista letteraria pubblicata dalla Southern Methodist University di Dallas.

Il racconto, intitolato «The Turpentine Still», è ambientato ad Haiti.



Lo scrittore Arthur Miller.

APPUNTAMENTI

Il Quartetto Fauré stasera al «Rossetti» per la Società dei concerti
C'è la banda del Pupkin Kabarett

TRIESTE Oggi alle 21.21, al Teatro Miela, appuntamento con quelli del Pupkin Kabarett.

Oggi alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti, recital del Quartetto Fauré.

Da domani a giovedì, al Politeama Rossetti, va in scena «Lo zio (Der Onkel)», di e con Franco Branciaroli.

Mercoledì alle 18, nella sala Baroncini, Sergio Dolce parla su «Trieste: il problema dell'acqua e storia degli acquedotti».

Mercoledì alle 20.30, al Tartini, concerto dei docenti del Conservatorio, con Glauco Venier al pianoforte e Klaus Gesing al sax.

Giovedì alle 18, alla libreria Minerva, Irene Visintini presenta la silloge poetica «Dito Sotovose» del poeta Silvano Andri, alla presenza dell'autore.

Venerdì alle 18.30, al Club Incontri (via Boccaccio 1), Renzo Maggiore e Cosimo Co-

senza presentano il libro di poesia «Aurora spirituale».

UDINE Sabato 26 febbraio, alle 21.30, al «Bire» di piazzale Osoppo, serata musicale con le cover dei Treccani.

TAVAGNACCO Oggi alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, concerto della cantante jazz americana Erin Bode.

CERVIGNANO Giovedì alle 21, al teatro Pasolini, recital del California Guitar Trio.

GORIZIA Il 23 febbraio, alle 20.30, al Kultur dom, musica tzigana con la Kocani Orkestar.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al teatro Comunale, concerto del violoncellista Antonio Meneses e del pianista Gérard Wyss.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Perla di Nova Gorica, Alex Vincenti presenta «Hit Star Dance», spettacolo di canzoni e danza con i ballerini Daspe e la partecipazione di Kledi Kadiu, Anbeta Toromani e Ilir Shaquiri.

Ieri a «Domenica In»
Galeazzi resta in mutande

ROMA Giampiero Galeazzi è rimasto in boxer ballando un mambo con Mara Venier, in diretta tv, ieri a «Domenica In». Il giornalista sportivo ha accennato qualche passo di danza, prima di allontanarsi dall'occhio vigile delle telecamere cercando di tirarsi su i pantaloni. «Naturalmente noi ci siamo divertiti, ma credo che Galeazzi ci sia rimasto piuttosto male», ha commentato la Venier tornando in onda dopo il break pubblicitario.

MUSICA Il collasso l'ha colto mentre si recava a Vienna per dirigere la «Norma» di Bellini
Un malore per Viotti, direttore della «Fenice»



Marcello Viotti, direttore della «Fenice».

VENEZIA Il direttore musicale del Teatro La Fenice di Venezia, Marcello Viotti, è ricoverato all'ospedale di Zurigo dopo essere stato colto da un collasso cardiocircolatorio.

Viotti si stava recando dalla sua casa di Zurigo a Vienna, per dirigere la «Norma», di Vincenzo Bellini. I medici dell'ospedale svizzero non si sono pronunciati al momento sui tempi di recupero, ipotizzando, in ogni caso, per Viotti la necessità di un lungo periodo di riposo.

Viotti è subentrato alla direzione musicale della «Fenice» nel 2002, sostituendo Isaac Karabachevsky, ed entrando subito in sintonia con l'orchestra e il coro del grande teatro veneziano.

L'indisponibilità di Viotti rischia, ora, di avere conseguenze sui programmi della stessa «Fenice», che in settimana inizierà le prove di «Parsifal» di Richard Wagner, la cui prima è in calendario per il 12 marzo, nell'ambito della stagione lirica 2004/05.

Tra i prossimi programmi dell'orchestra della «Fenice» figurano, inoltre, il concerto del 25 marzo, dove Viotti doveva dirigere la «Sinfonia n. 3» di Ludwig van Beethoven e «Requiem» di Gabriel Fauré, e la tournée di maggio in Giappone.

Dopo il rogo, che l'aveva distrutta, e dopo il lungo lavoro di restauro, la «Fenice» è ormai repartita alla grande.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

Lunedì 14 febbraio 2005 SAN VALENTINO RISTORANTE «LA MARINELLA»
SIAMO APERTI!!!
040 410986 Trieste - viale Miramare 323

RIAPRE... A SAN VALENTINO «LA BETOLA», S. Pelagio (Duino-Aurisina)
PRENOTATE IL VOSTRO TAVOLO
DOPO CENA «GROLLO DELLA FELICITÀ»
040 201047

San Valentino «AI PINI»
Ogni sabato musica dal vivo!
SE L'AMI ANCHE DI LUNEDÌ,
PRENOTA UNA CENA ROMANTICA, MUSICA...
040 225324

Terme Rogaska

LUSSO DEL PIACERE alle fonti del Benessere

Vi offriamo vari programmi intensi di bellezza, cure al magnesio, cure dimagranti, programmi individuali, programmi antistress, rilassamento

INFORMAZIONI:
Tel. 00386 3 811 2000
00386 3 811 3000
Fax: 00386 3 811 2012
00386 3 811 3732
marketing@terme-rogaska.si
www.terme-rogaska.si

Il concertista polacco ospite ieri a Udine dei «Concerti aperitivo» organizzati dall'Orchestra Filarmonica
Waldemar Malicki, umorismo e talento al pianoforte

UDINE Un ciclone di simpatia e bravura ieri in sala Aiace a Udine per il «Concerto aperitivo» domenicale dell'Orchestra Filarmonica Udinese. Per oltre un'ora d'acclamata performance ha tenuto banco uno degli ospiti certamente più attesi, lo straordinario pianista polacco Waldemar Malicki, riconosciuto ambasciatore dell'umorismo in musica nei teatri di tutto il mondo, grazie all'inconfondibile stile delle sue esibizioni, che in patria l'hanno reso anche un'amata star del piccolo schermo.

Reduce da un concerto nello stato di Washington

(Usa) e sulla strada per Varsavia, Malicki ha fatto tappa a Udine, dove aveva suonato anche nell'edizione 2004. «Lo scorso anno una ragazza m'aveva chiesto d'eseguire un brano di Chopin - ha esordito -, per fortuna ho avuto un anno di tempo per impararlo. Eccolo». Divertentissimo nelle sue spiritose introduzioni ai pezzi musicali, tra battute umoristiche ed eleganti autoironie, l'impareggiabile Waldemar ha attaccato proprio con un «Rondò in Do minore» di Chopin. Eccezionale musicista, Malicki è anche un brillante attore e matita-



Waldemar Malicki

to dei tasti bianchi e neri, con i quali riesce a fare autentiche magie. Dopo «Capriccio spagnolo» di M. Mo-

szkowski, lungo volo sulle note dei classici, giocando e inventando a ruota libera: la «Marcia turca» di Mozart contaminata con un'improbabile «lambada» scritta da Salieri; Strauss versione «007», licenza di comporre; «Eine kleine Nachtmusik» alla maniera ebraica e gitana. Intermesso con un arrangiamento mozzafiato di «Adios Nonino» di Piazzolla, e poi un viaggio nella musica dal '400 a oggi, con infinite variazioni sul tema di «Plaisir d'amour», brano del XVIII secolo di Martin reinterpretato secondo lo stile di celebri compositori: Couperin, Scarlatti, Haendel, Ba-

ch, Schubert, Liszt, Wagner, Schönberg.

Poi l'irresistibile gag di un brano originale scritto per l'ingresso della Polonia nell'Unione europea, e infine la «Rapsodia in blu» di Gershwin in una coinvolgente versione firmata Malicki. Applausi calorosi anche nei bis, con «The entertainer» di Joplin e «Besame mucho». Waldemar conquista anche nel dopo spettacolo, quando incontra il pubblico nell'antitala, dove si degustano vini (Conti Attems) e stuzzichini (Dalco). Amabile, generoso e disponibile: un vero artista.

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore 19 - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore 19 - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatro-verdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore 20.30 - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore 16 - opera in famiglia - ore 20.30 - turno I, martedì 8

marzo 2005, ore 20.30 - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 21.21: a Trieste non c'è solo la bora, c'è anche «Pupkin Kabarett»: una stanzetta imbottita grande come un teatro! Ingresso € 3.

TEATRO MIELA. Venerdì 25 febbraio: «Ray Gelato & Giants of Jive» in concerto. Ingresso € 15. Da lunedì a sabato dalle 17 alle 19.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI, ore 20.30 questa sera recital del Quartetto Fauré. In programma musiche di Mendelssohn (piano quartet op. 1), Fauré (piano quartet op. 15) e Brahms (piano quartet op. 25).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Oggi (S. Valentino) ingresso gratuito per la tua innamorata!

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con B. Stiller, R. De Niro, D. Hoffman e B. Streisand. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Cinque pezzi facili» di Bob Rafelson con Jack Nicholson. Domani: «La foresta dei pugnali volanti».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Mi presenti i tuoi?»: 16.30, 20, 22.15.

«Il mercante di Venezia»: 16.20, 19.55, 22.15.

«Una lunga domenica di passioni»: 16.30, 19.50, 22.15.

«Neverland - Un sogno per la vita»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 18.15, 20.15.

«Squadra 49»: 16.10, 18.20.

«Elektra»: 16.15, 22.15.

«The aviator»: 16.30, 20.15. Candidato a 11 premi Oscar.

«Alexander»: 20.30. Mattinata per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.40, 20, 22.20: «Una lunga domenica di passioni» di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tatou. Dal regista di «Il favoloso mondo di Amélie».

17.45, 20, 22.15: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Shrek 2», 5/4 €.

18.30 e 21.15: «Alexander». 18.30 a 5/4 €. Mattinata per le scuole a 3 € info 040-635163.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland». 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Natural city». Giovedì

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 19.05, 22: «The aviator» di M. Scorsese con L. DiCaprio. Candidato a 11 Oscar. 16.15 a 5/4 €.

16 e 18: «Il giro del mondo in 80 giorni». 5/4 €.

20.30 e 22.15: «Elektra» con Jennifer Garner.

16 e 18: Dalla Disney: «Principe azzurro cerca». 5/4 €.

19.50 e 22.10: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar. Da mercoledì: «Sedeways».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Provincia meccanica» con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. In concorso a Berlino '05. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE A 3 €.

Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ferro 3, la casa vuota». Mercoledì 16, 18, 20.05, 22.15: «Natural city». Giovedì

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «36».

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Tutte le perversioni di Lolita». Solo per adulti. Domani: «Eva Henger - Esperiences».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Un bacio appassionato» di Ken Loach.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Che pasticcio Bridget Jones!». Alle 22 a € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it. Stagione concertistica 2004/2005. Ore 17.30 foyer del Teatro, conferenza del prof. Carlo de Incontrera: «Made in Usa. Uno sguardo sulla nuova musica americana». Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: domani, ore 20.45, Antonio Meneses,

violoncello, Gérard Wyss, pianoforte; in programma musiche di Krieger, Villa-Lobos, Martinu, Grieg. Martedì 22 febbraio, Steve Reich & Musicians in «Music for 18 Musicians». Prevedibile alla biglietteria del Teatro (17-19), ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005: Venerdì 25, sabato 26 febbraio, ore 20.45, «Harry ti presento Sally» con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia. Prevedibile alla biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Mi presenti i tuoi?»: 17.30, 20, 22.10.

«Neverland - Un sogno per la vita»: 17.15, 20, 22.

«Il mercante di Venezia»: 17.40, 20.10, 22.20.

«Provincia meccanica»: 18, 20.20.

«Squadra 49»: 22.20.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 19.45.

«The aviator», candidato a 11 premi Oscar: 17, 21.45.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 17 febbraio ore 20.45: Atlantide Teatro di Verona: «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, regia Pierluca Donin. Prevedibile e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?».

Sala blu. 20, 22.15: «Provincia meccanica» con Stefano Accorsi e Valentina Cervi.

Sala gialla. 20: «Squadra 49» con John Travolta e Joaquín Phoenix. 22.15: «Elektra» con Jennifer Garner.

VITTORIA.

Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Il mercante di Venezia».

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.10: «Neverland - Un sogno per la vita».

Sala 3. 17.50, 19.45: «Ma quando arrivano le ragazze?». 21.45: «The aviator».

I FILM DI OGGI



«AMORE RITORNA» (Usa '61), di Delbert Mann, con Doris Day (nella foto) e Rock Hudson (Retequattro, ore 16.35).
La concorrenza fra due ambiziosi pubblicitari si trasforma in scontro professionale e infine coinvolge anche la loro sfera privata. Una commedia pimpante con due star in gran forma.

«ABOUT A BOY - UN RAGAZZO» (Gran Bretagna, Usa, Francia 2002), di Chris e Paul Weitz, con Hugh Grant (nella foto) e Toni Collette (Canale 5, ore 21).
Will è un quarantenne sempre in cerca di nuove conquiste. Quando incontra Fiona, hippy vegetariana, e il figlio Marcus, la sua vita cambia...



«THE RIVER WILD - IL FIUME DELLA PAURA» (Usa '95), di Curtis Hanson, con Meryl Streep (nella foto) e Kevin Bacon (Canale 5, ore 23.10).
Per tentare di risolvere i propri problemi, una coppia parte per una gita in gommone, ma s'imbatte in due criminali...

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - C'ISSI VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampa' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le pentole del diavolo-La notte del coyote".
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 GOSPEL. Con Ramo Girone e Sebastiano Somma.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.05 TRIBUNA POLITICA
0.45 TG1 NOTTE
1.10 TG1 TURBO. A seguire Che tempo fa.
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.35 PSYCHIC. Film (horror '92). Di George Milikan. Con Michael Nouri e Zack Galifianakis.
5.05 IL RITORNO DEL CAPRIOLLO
5.25 HOMO RIDENS
5.40 L'EDITORIALE
5.45 EUNOTIAEWS

RADUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.30 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.10 VIAGGI E VIAGGI
6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 QUELLI CHE NON SENTONO QUESTO AMORE
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 APRIRAI
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITUEF
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT. Telefilm. "Una protesta inaccettabile".
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.50 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 NAVY N.C.I.S. - UNITÀ ANTICRIMINE. Telefilm. "La rosa di Kate".
22.40 TG2
22.50 LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
23.50 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Il nascondiglio segreto".
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 PROTESTANTISMO
1.30 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 CONTRO OGNI VOLONTÀ. Telefilm.

RAITRE

8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabbioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Lucia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Macchina d'epoca".
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
15.50 GRANDI DI PERE. Telefilm.
16.15 TG3 ST RAGAZZI
16.25 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA TELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagromor.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOBB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG REGIONE PIANO
23.40 PIAZZALEGGI EROI. Con Stefano Tomassini.
0.30 TG3 - TG3 METEO
18.45 TV FRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV FRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 VERISSIMO MAGAZINE
12.27 VIVERE. Telefilm. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telefilm. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telefilm.
14.15 CENTOVETRINE. Telefilm. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccacari.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VOGLIO ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 ABOUT A BOY - UN RAGAZZO. Film (commedia '02). Di Chris Weitz e Paul Weitz. Con Hugh Grant e Toni Collette.
23.10 THE RIVER WILD - IL FIUME DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Curtis Hanson. Con Kevin Bacon e Meryl Streep.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.51 BETTIE. Telefilm. "Lo sconcerto del concerto".
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS. Telefilm. "Ciascuno ha il suo prezzo".
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO SPORT
6.35 CASA KEATON. Telefilm. "Una buona ragione".
7.02 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 PAPA GAMBALUNGA
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 HO PERSO LA TESTA PER UN CERVELLO. Film (comico '83). Di C. Reiner. Con David Warner e Steve Martin.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 I CAMPIONI. IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.
16.00 DORAEMON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM. Telefilm. "L'evacuazione". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Padri - Uomini e topi". Con Damián Marcano.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Anniversari". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 CAMERA CAFE. Telefilm. Con Paolo Luca.
22.00 LOVE BUGS. Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
23.00 LO SPACCANOCI. Con Fabio Voli.
0.20 POLLICINO - I CORTI ANIMATI DI ITALIA 1
1.05 STUDIO SPORT
1.30 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 LA MADRE. Telefilm. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA. Telefilm. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.20 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER. Telefilm. "La strada non percorra".
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ. Telefilm. Con B. Delmas e Frederic Debar.
10.50 FEBBRE D'AMORE. Telefilm. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL FUGGITTIVO. Telefilm. "Iniezione letale".
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelliso.
16.00 SENTIERI. Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 AMORE RITORNA. Film (commedia '62). Di Delbert Mann. Con Doris Day e Rock Hudson.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SPARIRIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Furia cieca". Con Chuck Norris.
22.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Processo per Larus". Con Chuck Norris.
22.55 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "L'ostaggio - Narcotrafico". Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
0.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Una serata a New York".
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 PIANETA MARE. Con Tessa Gelliso.

Raitre, ore 17.50 / Coste a rischio erosione

L'Italia è il Paese sottoposto a maggiore rischio di erosione delle proprie coste, secondo uno studio della Commissione Europea. Quali sono le zone in cui il pericolo è maggiore? Quali sono le possibili soluzioni al problema? Cosa è stato già fatto? Se ne parla con esperti del settore a «Geo & Geo».

Raitre, ore 21 / Il caso Mollicone

Novità sul caso di Serena Mollicone, la studentessa scomparsa da Arce e trovata assassinata in un bosco saranno presentate a «Chi l'ha visto?».

Raidue, ore 22.50 / Il sequestro Dozier

Un generale americano nelle mani dei brigatisti. Gli occhi del mondo puntati sull'Italia. Un sequestro dagli esiti imprevedibili: per lo Stato è la partita più difficile degli anni di piombo; l'interrogativo è sempre lo stesso: trattare o non trattare? «Vorrei rivedere i miei rapitori. Mi piacerebbe farci una chiacchierata, per dirgli che non provo rancore. Loro avevano il loro lavoro da fare ed io il mio. Loro hanno perso ed io, grazie alla Polizia Italiana, ho vinto», dice il Generale James Lee Dozier nel faccia a faccia con Minoli, per la serie «La storia siamo noi», in «Partita a tre: Il sequestro Dozier».

RAI REGIONE Oggi a «Strade di casa»

Vogliamo dimenticare drammi e umiliazioni

Il ricordo di catastrofi e umiliazioni viene facilmente rimosso: è una delle tante lezioni delle Giornate della Memoria. Fabio Malusa ne discute con Tito Perlini oggi alle 11 a «Strade di casa». Può la poesia contribuire a costruire la nuova Europa? È la scommessa di un'antologia di poeti plurilingue, di recente pubblicazione a Trieste. Alcuni autori intervengono in trasmissione alle 11.30. Alle 13.35, dopo l'appuntamento con la striscia quotidiana in friulano «Inne voglade», nella trasmissione dedicata all'ascolto della musica antica e classica, proposta da Edoardo Torbiana, con la regia di Angela Rojac, sarà ospite Davide Amodeo, violinista e studioso di strumenti antichi. Alle 14, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato presenteranno il libro di Raoul Pupo «Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio» (Rizzoli storica).
«Mai più violenza sulle donne» è il titolo di una campagna mondiale di Amnesty International. Sul tema si discuterà in un liceo triestino. E anche domani mattina nelle trasmissioni curate da Angela Rojac e Daniela Picoi. Alle 13.35, «Il Vidul», programma in friulano condotto da Giuseppe Mariuz. Dalle 14 Claudia Brugnatta intervista Claudio Mansutti, direttore artistico del Teatro Bon di Colugna, sui nuovi appuntamenti della stagione teatrale a Colugna e a Pagnacco. «Strade di Casa» continua con Lorenzo Nassimbeni e Pier Paolo Gratton (presidente del Coro Polifonico di Ruda) che presentano la collana «Organi e tradizioni organarie in Friuli Venezia Giulia» giunta al secondo volume dedicato all'Arcidiocesi di Gorizia.
Mercoledì alle 11, Mario Mirasola si occuperà di una gara internazionale a lunga distanza di sleddog che si terrà a marzo in Norvegia e che vedrà impegnato il triestino Henry Coronica conoscitore di cani da slitta e da anni allenatore di razze canine.

In uno storico caffè triestino si incontrano «Science» e «Neuroscience». Di questi caffè offerti dal variegato mondo della scienza che opera a Trieste parleranno alle 11.30 Fabio Malusa e Daniela Picoi con Maria Cristina Pedicchio, presidente di Area Science Park, Stefano Fantoni, direttore della Sissa e Pier Paolo Battaglini, responsabile del Centro Brain dell'Università di Trieste.

Alle 13.35 «Flic e Flo», varietà friuliana di Nereo Zepher, con Mariagrazia Plos. In studio il Mago de Umago, interpretato dallo stesso Zepher, e l'intervento telefonico della coppia di cabarettisti Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzini. Nel pomeriggio il magazine giovani si occuperà dell'attività del corso di laurea in relazioni pubbliche di Gorizia dell'ateneo friulano. In studio con Mario Mirasola, la prof. Renata Kodilja.
Giovedì dalle 11 alle 12.30 Biancastella Zanini con Bojan Brezgar, Jole Namor, Juri Paljic, Giorgio Banchig, Jelka Cvelbar, Oskar Simic e Ivo Jevnikar, parlerà dell'attività editoriale degli Sloveni della nostra regione. Al microfono pure Tatjana Roj per la presentazione del suo libro «Le lettere slovene. Dalle origini all'età contemporanea». Alle 13.35 Alessandro Montello, con la regia di Tullio Durigon, presenta la quarta puntata dell'itinerario di Luca, argentino di Buenos Aires, alla riscoperta delle sue radici friulane attraverso la musica. Alle 14 «Periscopio» con Cristina Serra si parlerà dell'Antartide e dei suoi segreti. Regia di Viviana Oliveri.

Venerdì alle 13.35 Noemi Calzolari illustrerà le attività del Drama Italiano di Fiume, con il nuovo direttore artistico Laura Marchig.



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Piccoli omicidi".
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE. Telefilm. "Un mondo perfetto". Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK. Telefilm. "Cari vecchi amici".
14.05 JUDITH. Film (drammatico '65). Di Daniel Mann. Con Roger Beaumont e Sophia Loren.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusen.
18.00 JAC - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Un caso inquietante". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 N.Y.P.D. BLUE. Telefilm. "Una pallottola per Fancy". Con Dennis Franz e Mark - Paul Gosselaar.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
21.00 ROOM RAIDERS
21.00 ABSOLUTELY '90S. Con Giorgia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.30 SPANKIN' NEW
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.05 FILM. BLUE MOON (02) di Andrea Maria Dusi con Detlev W. Buck e Josef Hader
7.45 SPECIALE OSCARMANIA
8.05 FILM. IMAGINI - IMAGINING ARGENTINA (03) di K. Hampton con Antonio Bandiera e Emma Thompson
9.55 FILM. MISSIONE COCCODRILLO (02) di J. Stainton con David Wenham e Magda Szubanski
11.25 SKY CINE NEWS
11.55 FILM. LITTLE SECRETS - SOGNI E SEGRETI (01) di Blair Treu con Jan Gardner e R. Wood
13.30 FILM. VALENTIN (02) di Alejandro Agresti con Carmen Maura e Jean - Pierre Noher
14.55 FILM. AMY (98) di Nadia Tass con Ben Mendelsohn e Rachel Griffiths
16.40 SKY CINE NEWS
17.10 FILM. TRIPLO GIOCO - THE GOOD THIEF (02) di Neil Jordan con Nick Nolte e Tcheky Karyo
19.00 FILM. TADPOLE - UN GIOVANE SEDUTTORE A NEW YORK (02) di Gary Winick con J. Ritter e Seymour Weaver
20.25 CINE LOUNGE
20.40 SPECIALE OSCARMANIA
21.00 FILM. CHICAGO (03) di Rob Mar-

shall con Renee Zellweger e Richard Gere
23.00 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petre con Kate Hudson e Matthew McConaughey
1.00 CINE LOUNGE
1.15 FILM. IL CARTAIO (04) di Stefano Argentino con Silvio Muccino e Delfano Rocca
3.05 FILM. IL CRIMINE DI PADRE AMARO (03) di C. Carrera con Damian Alcázar e G. Garcia
5.05 FILM. TUTTO O NIENTE (02) di Mike Leigh con Lesley Manville e Timothy Spall
SKY SPORT
6.45 Serie B 2004/2005: Albinoletta-Bari

8.30 Premier League 2004/2005: Birmingham-Liverpool
10.15 Campionato Italiano di Serie C: Avellino-Napoli Soccer
12.00 Derby per sempre: Stagione 98/99 ritorno
13.00 CONTROLUCE
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio Show: Film del campionato
15.15 Sport Time Highlights: Serie B
15.30 Serie A 2004/2005: Inter-Roma
17.15 Futbol Mundial
17.30 Numeri 2004/2005
18.00 Derby per sempre: Stagione 99/00 andata
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Sky Calcio Preparati
20.45 Serie B 2004/2005: Treviso-Ascoli
22.45 Aspettando Fuori Zona
23.00 Fuori zona
0.00 Sport Time
0.30 Premier League 2004/2005: Arsenal-Crystal Palace
2.15 Derby per sempre: Stagione 99/00 andata
3.15 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino-Norimberga
5.00 Liga 2004/2005: Saragozza-Barcellona

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
12.55 UNA RICETTA AL GIORNO
13.05 TRENDY
13.15 LIBERAMENTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.30 WORK UP
15.00 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
16.25 AUTOMOBILISMA
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 CHANGING HABITS - CAMBIO VITA. Film (commedia '97)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA9
0.05 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA
3.30 DANCING DAYS. Telefilm
4.25 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
4.55 THE GREAT DETECTIVE

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD EST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICAL
14.15 TELEVENTITA
18.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 CALCIO: La partita della Triestina
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

19.15 TELEGIORNALE DEL NORD-DEST
20.45 DIRETTA L'OCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.20 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD-DEST
0.40 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORD-DEST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV FRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 ALPE ADRIA
15.30 WILD LIFE
16.00 EUROPOLES
16.45 UNIVERSO E...
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
17.45 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sportna hrzra
18.45 DOKUMENTARNA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
21.00 MERIDIANI
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL MISFATTO
23.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TV FRONTALIERA

RETE A

17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.30 TG MODA
21.30 MONDO
22.30 LOVE ROCK'N'ROLL. Con Elena Di Cicco.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST

TELEFRIULI

13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
17.00 MUSICAFÉ
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 UDIN E CONTE
21.05 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.00 BASKET: La partita della Snaidero Udine
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.15 CARLO E GIORGIO SCIÒ
0.30 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

ITALIA 7

19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 L'ULTIMO DEI TEMPLARI. Film (azione '98)
22.50 TG7
23.00 NIGHTMARE 3 - I GUERRIGERI DEL SOGNO. Film (horror '87)

TELENORDEST

6.00 CALCIO A CINQUE
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORD EST
8.30 TELEVENTITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENTITA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.25 ATLANTIDE
23.45 FILM



RETE AZZURRA

7.00 SENORA. Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 NANOU. Film (commedia)
12.00 CUCINOONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO E SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA. Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END. Telefilm
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA. Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
22.00 SUPERSIX MOTORI
23.00 BIRD
23.30 TV7 UP NEWS

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 11.30: 10.35: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1; 11.30: GR1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1; 15.39: Il ComunCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.30: Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 20.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e cammioni; 0.00: Il giorno della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il Giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radioscuola; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessio di soggiorno.

Radio due

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Flamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruglio del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Concor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Giovanna d'Arco; la puzza d'Oreans; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Musica; 12

ULTIM'ORA. UNA NOTIZIA PIÙ ECONOMICA DI QUESTA NON LA TROVERAI IN NESSUNA ALTRA PAGINA.



Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro. Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

Fiat Punto Active 1.2 8v benzina oggi tua a €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, telecomando porte, ABS, doppio airbag, servosterzo Dualdrive, antifurto Fiat Code, paraurti verniciati. Su tutta la gamma Punto finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

www.fiat.it

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

FIAT

Fiat Punto Active 1.2 8v benzina 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, a €9.980. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da €164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. Salvo approvazione Sava. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 28/02/05. Consumi da 4,4 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 117 a 197 g/km.

Fiat per te 5 anni di garanzia o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Continuaz. dalla 14.a pagina

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

SI eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. Per informazioni solo 9-12 max serietà. Tel. 3291848181. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)
SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan

9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. (A799)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19enne 8 misura snella 040350772 3338218289. (A874)

A.A.A.A.A.A. MORA BELLISSIMA russa richiedesi serietà 3387204907. (A897)
A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24.enne V misura. Disponibilissima 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A779)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A896)

A.A.A.A.A. GRADO nuovissima francesina, sensuale, caldissima. 3381532722. (Fil23)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A875)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana 4 misura completissima 3333530142. (A878)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Elena magicamente tua esageratamente bella 3341826888. (A885)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA appena arrivata ti aspetta bella sorpresa 3393356404. (A886)

A.A.A. GORIZIA giovane donna simpatica ti aspetta nella tranquillità 3339385877.

A.A.A. GRADO massaggi rilassanti body massage. 3335493370 - 3335491487.

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A780)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tachi spillo 3297636040.

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. 3343972431. (A895)

A. GORIZIA novità Daiana bella bionda sexy tutta fuoco tel. 3206163155.

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Telefono 3487025943.

A. TRIESTE Lorena sexy provocante disponibile 5.a misura bel fisico 3477268488 - 040773775.

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile telefono 3487025943. (A826)

AFFASCINANTE Venere nera 6.a misura, curve mozzafiato provocante femmina esplosiva riceve 10-16. 3338888135. (C00)

ALT! Monfalcone, trasgressiva panterona brasiliana 6.a curva mozzafiato, disponibile 10-16. 3338888135. (C00)

BELLA rumena calda molto disponibile bel fisico coccolona chiamami sarai soddisfatta 3475406002. (A823)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A820)

LORY conoscerrebbe distinti 3805023280. (FIL1)

MALIZIOSE 899544538 confidenze 166133418 fasline snc piazza Adriano Torino euro 1,56/minuto vietato minorenne. (Fil63)

MASSAGGIATRICE dalle mani vellutate soddisfa ogni tua richiesta. 3392143695. (Fil37)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. Tel. 3404820061.

MONFALCONE! Novità provocantissima biondina 19.enne alta, snella, occhi azzurri, più che disponibilissima 3386077784. (C00)

MONFALCONE è tornata Alessia bellissima spagnola piccante 3.a misura disponibilissima sensuale 3460834804.

NOVA Gorica: un'ora di vacanze con massaggi. Chiama 0038641527377 e prova! (B00)

NOVITÀ bellissima 21enne fotomodella ti aspetta per giochi maliziosi 3493215466. (A883)

PROVOCANTISSIMA AFFASCINANTE giovane creola grandiosa sensazione super dotata. Tel. 3398629003.

RUMENA appena arrivata 23.enne 6 misura chiamami per momenti indimenticabili 3489190147. (A824)

STOP Monfalcone bellissima 19enne sexy 4 misura trasgressiva disponibilissima 3488632596. (C00)

STUDIO massaggio noi siamo qui per il vostro benessere. 9-19. 0038631533827. (A596)

TRIESTE appena arrivata. Adriana 20.enne bocca sensuale. Tutta per te... tel. 3477590693. (A888)

TRIESTE appena arrivata Chiara biondissima 23.enne seno XXL, tutta naturale solo per te. 3404816296.

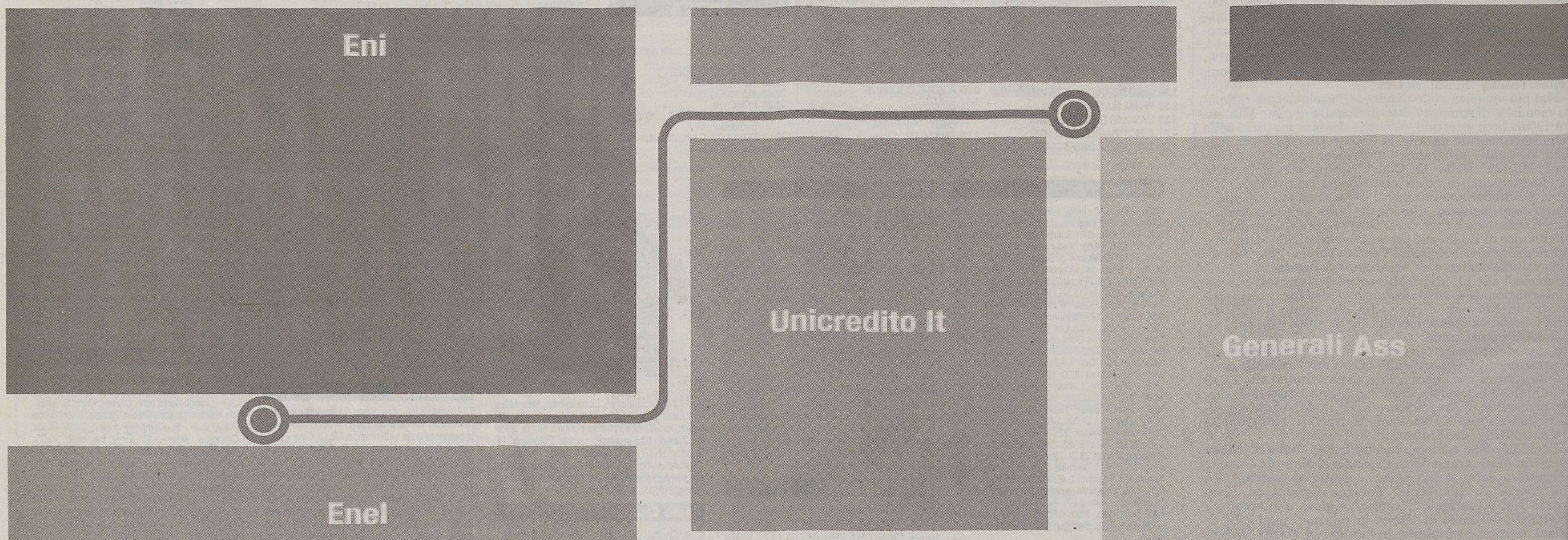
VICINO CONFINE Lazzaretto centro estetico Lanna trattamenti viso e corpo solarium tel. 0038/656527047. (A109)

ATTIVITÀ ACQUISIZIONE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

VERO affare. Vendesi ben avviata gelateria artigianale per asporto. Centro Gorizia. Telefonare 3479901880 - negozio 048131800. (C147)

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

Kata Web

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.